



**BELLO È RITORNARE DA UNA  
FESTOSA DOMENICA SUI CAMPI DI  
NEVE E ASCOLTARE LE NOTIZIE  
SPORTIVE DALLA PURA VOCE DELLA**

**PHONOLA**

**NUOVO RADIOFONOGRACO MOD. 763  
CON SCALA LUMINOSA  
INCLINABILE A COMPASSO**

**ONDE CORTE, MEDIE E LUNGHE**

**L. 2700**

(al prezzo non è compreso l'abbonamento alle radiodiffusioni)

**SERIE FERROSITE**

**RADIOCORRIERE**

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

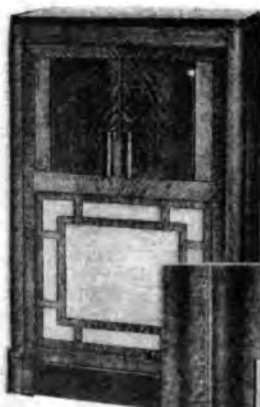
# SUPERETERODINE



ERITREA-RADIO  
L. 925



RADIO APRILIA L. 975



RADIO ENOTRIA  
L. 2600

RADIOGRAMMO-  
FONO ETRURIA  
L. 3000



RADIOGRAMMOFONO TITANIA L. 4500

ROMA Via Nazion. ang. via Firenze  
ROMA Via del Tritone, 88-89  
MILANO Galleria Vittorio Emanuele, 39

TORINO Via Pietro Micca, 1  
NAPOLI Via Roma, 266-269

## ERITREA

Radiorecettore 5 valvole - medie

L. 925 a rate L. 190 in con-  
tanti e 8 rate da L. 100

## APRILIA

Radio 5 valvole - medie e corte

L. 975 a rate L. 240 in con-  
tanti e 8 rate da L. 100

## ERIDANIA II°

Radio 5 valvole - medie e corte

L. 1100 a rate L. 250 in con-  
tanti e 8 rate da L. 115

## TIRRENIA II°

Radio 5 valvole - medie e corte

L. 1400 a rate L. 360 in con-  
tanti e 8 rate da L. 140

## AUSONIA II°

Radiogrammofono 5 valv. - medie e corte

L. 1975 a rate L. 480 in con-  
tanti e 8 rate da L. 200

## ENOTRIA

Radio per alberghi, meravigliosa ripro-  
duzione del suono - medie lunghe e  
corte - 9 valvole, 12 Watt.

L. 2600 a rate L. 670 in con-  
tanti e 8 rate da L. 260

## ETRURIA

Radio - grammofono a doppia cassa  
armonica - medie, lunghe e corte -  
9 valvole, 12 Watt.

L. 3000 a rate L. 775 in con-  
tanti e 8 rate da L. 300

## TITANIA

Radio-grammofono - medie, lunghe e  
corte - 9 valvole. Mobile di gran lusso  
con discoteca per 96 dischi.

L. 4500

RADIO ERIDANIA II° L. 1100



AUSONIA II°  
L. 1975  
RADIOGRAMMOFONO



RADIO TIRRENIA II° L. 1400

Audizioni e cataloghi gratis  
Rivenditori autorizzati in tutta Italia  
Nei prezzi escluso la tassa E.I.A.R.

# LA VOCE DEL PADRONE

Oggi l'acquisto di un apparecchio deve garantirvi:

1. Un alto grado di selettività.
  2. Pochi disturbi.
  3. Facile ricerca delle stazioni.
  4. Riproduzione fedele del suono.
  5. Funzionamento perfetto e costante.
- Chiedete il significato di queste vostre affermazioni, soprattutto a chi conosce tecnicamente la radio.





# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60



**COMMOVENTE** attaccamento alla Patria degli Italiani all'estero! Lo documentano con parole di fede e di coraggio centinaia di lettere. Anche oggi scegliamo dal numerosissimo carteggio le citazioni più rappresentative e più significative di questo autore appassionato, di questa certezza nella vittoria nazionale: a formarla, a fortificarla contribuisce efficacemente la voce della Radio che per tutti i connazionali residenti fuori dei confini è il viatico spirituale atteso.

Da pochi giorni — scrive il sig. Giuseppe Bonicelli in data 9 dicembre da Huacho (Perù) — approfittò splendidamente della trasmissione tanto delle 14 che delle 20.50 e delle 24 con perfetta udizione. Il giorno 7 perfettamente ho udito il discorso del nostro Gran Duce e così pure oggi i discorsi di apertura del Senato italiano.

Il sig. Pietro Vacchino « vecchio fascista, vecchio abbozzato ed agente in San Francisco del vecchio tagliere *Martino d'Italia* », per « non morire avvelenato con le trasmissioni locali che sono antitaliane » ci informa di aver acquistato nel giugno scorso un apparecchio radio ad onda corta « per udire la voce della Madre Italia, facendo un vero sforzo pecuniario, ma con profonda soddisfazione perchè — afferma — posso intercettare codesta spettabile Stazione tutti i lunedì, mercoledì e venerdì ». E sente benissimo da Recife il sig. Giovanni Gagliano: « Non vi potete immaginare l'ottima impressione che ha causato, a tutti i miei amici che hanno ascoltato in casa mia e anche a molti altri che hanno ascoltato la trasmissione in altre parti della città, la conversazione tenuta dall'on. Francesco Coppola sul tema « Società delle Nazioni » del 5 dicembre ».

Il sig. Angelo Comotti ci informa da Tamatave (Madagascar) che dal luglio scorso « ascolta le

## VOCI DI ITALIANI

trasmissioni dalla Stazione di Ro 2... e le definisce « trasmissioni di gran forza e chiarezza », aggiungendo che « I programmi sono validi, interessanti ed istruttivi ». « In questa colonia — conclude — fra tutte le Stazioni trasmittenti dividete assieme al Posto Radio Coloniale di Parigi i favori di tutti gli ascoltatori ».

Da Casilla (Chile) la signora Irene De Marta scrive: « Ascolto con passione la cara voce della Patria lontana. Con fede e con ardore difendo la nostra santa causa in un ambiente un poco ostile. Un saluto a tutte le care voci che mi portano fin quaggiù un raggio del mio sole ».

Il sig. Edoardo Curti, che ha un fratello in Africo Orientale, ascolta nitidamente da Formosa (Argentina); il sig. Salvatore De Marco da Easton, Penn. (U. S. A.), scrive: «... la missione dell'Eiar è immensamente grande in quest'ora d'intenso raccoglimento; noi vi manderemo oro il più che potremo ».

Il sig. Giovanni Vaina ci informa da Lawrence, Mass. (U.S.A.), che ogni giorno ascolta la voce che viene dalla Patria lontana il sig. Argentino Borello, da Liberia; afferma con ferezza di difendere l'Italia, insieme ai suoi amici, dagli attacchi degli antifascisti; il sig. Carmine Mandia, da New York, ci informa: « Da ieri (3 dicembre) il sottoscritto restitui all'International Broadcasting la tessera che il Tul Club mi mandò nell'aprile scorso e nello stesso tempo raccomandai a tale Club di cancellare il mio nome dall'International Broadcasting Club di Londra in segno di protesta contro le perfide sanzioni ».

In compenso: « La voce di Roma è entrata questa sera qui in New York chiara e con volume magnifico... ».

Alcuni « devoti amici dell'Estremo Oriente » ci fanno sapere per il tramite della professoressa Lea Avogardi, residente a Cremona, che la trasmissione per l'Estremo Oriente delle 22.15 si sente « sempre bene ». Non bene però come la stazione londinese, semplicemente perchè in quell'ora le stazioni radio-inglesi di terra e di mare hanno ordine di non avvicinare con trasmissioni l'onda italiana. A Baranquilla (Columbia) le trasmissioni « si sentono così chiare che sembrano fatte in questa stessa città ». Lo afferma il signor Cesario Carletto, ex-combattente, che assicura: « Per l'Italia è per il Duce saremo sempre pronti... ».

Scrive il sig. Giuseppe Pagano, residente nell'America latina: « Le trasmissioni giungono in modo magnifico, i programmi ed i notiziari sono ascoltati con la massima attenzione da me e dai miei fratelli (siamo tre e con circa vent'anni d'America caduno). Si può dire senza tema d'errare che con queste trasmissioni si è stabilito un contatto spirituale e morale fra la Patria lontana ed i suoi figli sparsi per il mondo, di tal maniera che se qualcuno era andato sperduto, adesso, alla voce familiare, è rientrato nelle file... ». Guai se mancassero le notizie dei radiogiornali! Aggiunge l'ingegner Pagano: « sarebbe come toglierli il pane di bocca ».

Da Queyaquil il capitano Enrico Sanazzari ci fa sapere che « le trasmissioni sono stupende in volume e chiarezza ». E soggiunge con un grido d'amor patrio: « Impossibilitati materialmente per il momento ad abbandonare queste terre ospitali, facciamo ogni sforzo per esservi utili ».

Il sig. S. Adolfo, residente a Germantown, Filadelfia, ha fatto della sua bottega di barbiere un centro politico di propaganda nazionale: « Le tras-



missioni — ci dichiara il bravo e bellissimo signor — tengono con volume e chiarezza, inconfondibile, e ci sono clienti che non volevano credere che codeste trasmissioni vengano dall'Italia, nostra cara Patria lontana...».

La chiarezza delle trasmissioni è un motivo costante di tutte le lettere che esaminiamo: «I vostri programmi sono uditi in San Domingo da tutta la Colonia Italiana», afferma il sig. Francesco Ranieri «e così pure da moltissimi Dominicani presso i quali le vostre trasmissioni godono di una preferenza speciale per l'ottima musica e per le notizie del bollettino radio che in questo momento glorioso per la nostra Patria ci giunge sommatamente gradito...».

Un commovente ricordo del sig. Alfredo Marzo che scrive: «Il mio figlio più grande, che non conta ancora sette anni, chiede sempre se S. E. Mussolini viene. L'ultimo dei miei quattro figli, che conta poco più di trenta mesi, è anche lui molto attento ad ascoltare e poi incocinando il canto di Giovefranza». Bravi, Ballila all'estero! S. E. Mussolini viene, non con la sua persona fisica, con il potere, del suo spirito animatore: verrà a voi con la sua voce di condottiero che ci chiamò a raccolta il 2 ottobre; verrà a voi in un giorno sicuro com'è sicura la barriera delle Alpi, con la parola attesa, con l'annuncio trionfale della vittoria romana che da Lui ristabilita sul Campidoglio, ha preso il volo per rinnovare l'Impero.

## MITO E REALTÀ

Umberto Moricca, egregio scrittore e chiaro umanista, che occupava, sino a poco tempo fa, la Cattedra di letteratura latina all'Università di Malta, ci ha mandato, dall'isola dei Cavalieri, la seguente nobilissima lettera:

Caro «Radiocorriere»,  
«chi confronti l'Italia d'oggi con quella che era prima dell'ascesa del Fascismo, non è forse vero che essa appare come un corpo interamente rifatto, per virtù d'un detto miracolo, non solo nell'anima, ma anche nelle ossa, nei muscoli, nel sangue? Non è forse vero che questa meravigliosa vita, ricamata negli ideali e nelle virtù guerriere della Roma degli Scipioni e dei Cesare, è creazione della ferrea volontà d'un Uomo, al quale, penso io, ben converrebbe quel titolo di Padre della Patria, che i nostri avi solevano tributare a chi avesse salvato la repubblica da gravi e imminenti pericoli? E perché allora non si dovrebbe dire che l'Italia è tutta opera di quest'Uomo, tutta nata d'un bacio, orrida d'armi e splendente d'immortale bellezza, dal suo cervello, così come gli antichi fabulogiarono che Pallade Atena, la dea della sapienza e della virilità guerriera, fosse nata armata in tutta la forza purissima della sua giovanile baldanza dal cervello di Giove?»

Questo serve a darvi la ragione del perché ho abbia composto l'epigramma che ti mando, e ne abbia anche fatto la versione italiana per coloro che non s'intendono di latino, nella speranza che tu non disdipi di presentare l'uno e l'altra alla tua curialità dell'inimmovabile moltitudine dei tuoi lettori!

Ecco l'epigramma latino:

DE ORTU ITALIAE

Prisci horrendam armis mirando Pallada natam  
carminibus partu concludere suis  
Hæc mi visus prius, dæmonis, somnæ mentis;  
nunc ænim, fateri, tota adhibenda fides.  
Motus enim factumq; portentum: et vertice vidi  
armatam Italiam protulisse Ductis.

Ed eccone la traduzione:

LA NASCITA D'ITALIA

Disser gli antichi nei lor canti come  
orrida d'armi, con mirabil parto,  
fosse Pallade nata. Opor di mente  
farnetica stimai sogna codesta  
favole vane. Oggi però (negarlo  
non posso) è d'uopo prestar fede intera.  
Ché miracol si compie assai più grande:  
io dalla mente intrepida del Duce  
batzar l'Italia, tutta in armi, ho visto.

UMBERTO MORICCA.

## LA RADIO E LA VERITÀ

La nobile e commossa commemorazione di Re Giorgio, tenuta dall'ambasciatore Imperiale ai radiocorrieri italiani, fra i molti suoi significati ha avuto, a parer mio, questo: «Ha voluto dire che la radiofonica italiana non sarebbe rancore alla radiofonica inglese di aver rifiutato a Marconi di esporre dai suoi microfonici le ragioni dell'Italia».

Ma anche questo antipatico ed ingiustificatissimo gesto apparire ad un sistema verso il quale la nostra organizzazione radiofonica, piuttosto che entrare in polemiche, preferisce opporre la politica del «tirar dritto»: le sue informazioni politiche e militari sul conflitto italo-etiope e sulle ripercussioni europee si contentano di essere limpide, esatte e controllate, quanto le fandonie sparse per l'etere dalle stazioni radiofoniche dei paesi sanzionati sono menzognere e calunniose.

Né bastano le perdite ufficiali od ufficiose della Bava e della Renter, non le «corrispondenze del campo abissino» fabbricate a Parigi od a Londra da... inviati speciali nel campo delle logge massoniche: qualsiasi follia che venga stampata contro l'Italia delle gasette più confidenziali viene letta dai microfonici in un documento sicuro, definito. E se non si trovano stampate le infamie necessarie al consumo quotidiano, ebbene, si inventano.

Così, molte sconfitte ci hanno fatto subire quei microfonici: molti bimbi, donne, medici ed infermieri li hanno fatti uccidere, molti chiese ci hanno fatto incendiare, come morto per lento fuoco dei fedeli che invocavano l'aiuto di Dio. Ma non basta. Per rompere la monotonia di queste notizie stampate, si aggiungono le notizie strampalate che vengono dette.

Proletari! Si! ma in nome della verità e della giustizia, per quanto questa due parol sembrano ora, nel costume e nella mentalità dei sanzionisti, colpita d'interdetto e d'ostracismo, quasi fossero due prodotti italiani, e — per dir le cose come stanno — c'è da credere che di fatto lo siano, tanto, all'Inferno del nostro Paese la menzogna endemica ed epidemica fa strage del buon senso.

Proletari! Si! ma anche in nome della radiofonica, di questa «idropia» invenzione, che, qua e là, rischia di cadere, stralata, per quanto tocca le trasmissioni delle notizie, di ogni attendibilità e di ogni credito. Si distrugge così in certi paesi il più prodigioso strumento d'informazione e di cultura che l'umanità abbia mai posseduto facendo accendere il radiogonfiatore al basso livello della cosiddetta «stampa gialla», tipicamente fabbricatoria e bugiarda, incrementatrice di scandali e di ricatti. Ma la guardia più alta in casa nostra per consolarci nel riscontro del fatto che, come la lingua, secondo il buon Esopo, anche la radio, alla pari di tutte le cose di questo basso mondo, può essere usata per il bene e per il male, al servizio delle cause che piacciono al buon Dio e di quelle che guidano la protezione del diavolo.

Un brutto giorno si viene a sapere che gli ecoreografi ed i truffatori internazionali hanno scoperto

il modo di preparare e di perpetrare le loro birbanterie, servendosi di radiotrasmissioni clandestine? Ed ecco nasce una polizia dalle onde. La radio comincia ad avere importantissime applicazioni nell'avalazione da guerra? Ed ecco che i posti di ascolto, incaricati di incagliare il passaggio degli aeroplani, sono immediatamente dotati di impianti radiofonici.

L'invenzione di Marconi, nelle sue applicazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche, sarà largamente sfruttata nelle guerre internazionali ed anche nelle guerre civili. Occorre forse ricordare come i feroci del terribile colpo di mano avvenuto in Vienna, abbiano insegnato, impazzendo della Ravag, che, in caso di torbidi e di disordini, le stazioni radiotrasmettenti debbono essere difese e tutelate dalle forze dell'ordine? Un pericolo, o un male affiorano, e tosto il riparo viene trovato ed applicato. E fu appunto in rapporto a codesto pericolo formidabile della radio, rivelatosi all'indomani della tentata rivolta viennese, che anche i governi delle repubbliche si ammettono che la terra gira e i popoli non si possono più reggere con le leggi della preistoria, hanno capito come la radiofonica, con la possibilità che possiede di far giungere un proclama, una parola d'ordine, e fors'anche un precetto di mobilitazione a milioni di cittadini, non possa «essere fuori dello Stato».

Ma del suo «essere dentro lo Stato», inincrociata al pensiero che dirige la vita della Nazione, voce essa meadema di quel pensiero, giammai risultati si videro così palei e probanti come oggi avviene in Italia.

Forse perché tutti siamo testimoni quotidiani dell'opera d'informazione peritica, diria e senza mai di vera assistenza morale al nostro patriottismo, che la radio italiana giornale, nessuno pensa a scriverne la storia; la storia, dico, non dell'azione svolta dalle stazioni, che sarà sempre documentabile dai programmi del testo dei notiziari e dei commenti trasmessi ma la storia, cui noi stessi partecipiamo del suo concorso psicologico alla formazione sempre più ferma e più solida della nostra coscienza bloccata in unità meravigliosa intorno al Duce.

Eppure la dignità e l'efficacia di quest'opera, che rifugge da qualsiasi «materiamerita epistolare», ma si svolge con ogni scrupolo di esattezza e senza mai perdere di vista il concetto che il popolo italiano è un sentimentale che rapiona, un appassionato che si controlla con sacro realismo; eppure, dico, la dignità e l'efficacia dei servizi resi nel presente periodo della radiofonica alla causa nazionale meriterebbero di venir posti in evidenzaissima luce.

Le trasmissioni in lingue estere fatte quotidianamente dalle nostre stazioni controbalzano, armate di verità assoluta e di esatte documentazioni, le fantasie e le calunnie che si dipartono da certe fonti straniere; or bene, quando mai — e siamo testimoni di tutti gli italiani che leggono giornali esteri — quando mai, sia pure nella stampa dei paesi men tenari della nostra impresa africana, si è trovata una smentita alle informazioni, alle cifre ed ai dati trasmessi dai microfonici italiani?

G. SOMMI PICENARDI.

## TESTIMONIANZE STRANIERE

Fatto incontestabile, forse non contemplato dai fedeli teorici delle sanzioni, il Radio italiano gode da anni la simpatia del pubblico internazionale. Di questo simpatia, logica conseguenza dei programmi artistici e culturali italiani, fanno testimonianza numerose lettere e radiogrammi pervenuti che, avendo imparato a stimarci, non credono alle menzogne del sanzionismo e ascoltano con interesse le trasmissioni dell'Elar. Ne segnaliamo qualcuna tra le molte.

Da Prona (South India) il signor B. F. Good ci informa che il radiogonfiatore giunge benissimo anche colà; il signor Giorgio Masson, da Deneba (Congo Belga) attesta cordialmente: «... ascoltando le vostre trasmissioni è un po' di casa nostra che giunge tra noi, e noi proviamo una vera soddisfazione ad ascoltarvi e ad apprendere così in modo affermativo il successo delle truppe italiane in Abissinia».

E questa la vogliamo riportare, fresca fresca, in inglese, dedicandola ai petrolieri della Lega: «May I be allowed to convey to you my sincere and whole hearted sympathy with your national operations in Abyssinia and good luck to you and all Italy».

Chi così esprime la sua cordiale simpatia per le nostre operazioni in Abissinia ed augura buona fortuna all'Italia è il signor Edmund Roberts, che scrive da Jersey.

Da St-Boniface, in Canada, G. B. de Bruijn afferma di ricevere così bene le trasmissioni per l'America che in un primo tempo credeva fossero irradiate da una stazione americana. La stessa testimonianza è data dal signor Sterling F. Dent che ci scrive da Oakland (California); e con noi si allegra, per lo medesimo ragione, il signor Salvador Quel, nostro cortese informatore da Bahia Bianca, nella Repubblica Argentina.

Ed ecco che una lettera del signor Uvery V. Probst ci saluta a Chicago, nell'Illinois. Anche a Chicago la ricezione è semplicemente ottima: «Your program was received with tremendous volume and superb quality».

Lo conferma il signor Gerald Foth che abita a Phoenixville, Penn. (U.S.A.), e che non esita ad affermare che la nostra stazione ad onde corte è oggi una delle migliori del mondo.

Della stessa opinione è il signor Luiz Ciscato che ci ricorda da Guarapova (Paraná) in data 23 ottobre.

Il portoghese è abbastanza noto agli italiani perché sia necessario tradurre la seguente frase: la Lega delle Nazioni egli la chiama «o liga dos Leões, liga essa que predomina quasi esclusivamente o abutir inglês».

L'ottimo Luiz Ciscato, che si definisce «ferrovoso adepto das causas Italianas», desidera un ritratto del «querido Duce», richiesta e desiderio di tutti i moltissimi ascoltatori di ogni paese e di ogni rassa.

Non vi è sanzionismo che possa imbavagliare la Radio Italiana e lo sanno, con le moltitudini dei delusi e degli oppressi, le anime generose e leali non ottenute dalla parzialità degli egoismi e degli interessi che formano della Lega sanzionista un moderno vaso di Pandora colmo di corruzione e di turpitudine.

# LA RADIO E I FUNERALI DI RE GIORGIO

**L**a voce commossa del cronista ci ha fatto seguire, fase per fase, lo svolgimento delle solenni esequie di quel Re Giorgio V che per deliberazione unanime del suo popolo passa già alla storia con l'appellativo di Buono. L'Augusto Sovrano dorme ormai l'eterno sonno nel parco real di Windsor dove riposano i principi della sua Casa, ma il ricordo e l'impressione dei suoi funerali durano ancora nella memoria e nella coscienza del mondo che fu in ascolto durante la cerimonia storica della traslazione e dell'assoluzione.

Il feretro ricoperto con lo stendardo reale di seta rossa e d'oro e collocato sull'affusto da cannone che cento soldati di fanteria marina lascinarono tra due interminabili file di popolo, passò veramente nella suggestione della cronaca radiofonica, davanti agli occhi di tutti gli ascoltatori.

Il senso ed il significato della regalità da noi profondamente intesa e sentita come un elemento storico e indispensabile della nostra esistenza e della nostra consistenza nazionale e statale, hanno largamente contribuito a farci interpretare i grandiosi simboli tradizionali del rito funebre. Il popolo inglese nel vedere tra i principi del seguito l'alta e vigorosa figura di Umberto di Piemonte non può non aver compreso questo nostro sentimento di ossequio monarchico.

Cerimonia, abbiamo detto, austera, grandiosa commovente che nella cornice radiofonica per effetto dello sfondo sonoro spontaneamente formato dai flutti dei rintocchi, dalle lamentose fanfare scoccate, dalle salve delle artiglierie e dal lento salmodiare dei sacerdoti, si è iscritta come in un registro musicale, elegiaca ed insieme eroica e patetica. Mancava nella folla dei dignitari e dei personaggi che rappresentano il Regno Unito nel consenso dei popoli e degli Stati colui che più efficacemente seppe interpretare in prosa o in versi l'anima egemonica dell'Inghilterra. Coincidenza dei destini! Due giorni prima del suo Re, Rudyard Kipling, il poeta dell'idea imperiale, era mancato all'affetto ed all'ammirazione dei suoi concittadini, e noi lo vogliamo associare nel rimpianto perché il poeta dei « sette mari » era anch'egli un sincero amico dell'Italia e nella sua fede nei destini superiori dell'Europa come apportatrice di civiltà e di progresso, trovava la suprema ragione etica della nostra impresa coloniale che dovrebbe essere saldata con orgoglioso compiacimento da tutta la razza bianca. Il poeta mancava: aveva preceduto il suo Re nel soggiorno misterioso di cui nessun esploratore ci dirà mai il segreto.



Il gruppo dei Re e dei Principi che nel corteo seguiva immediatamente Re Edoardo VIII e i suoi tre fratelli. Da destra, in prima fila il conte di Harwood, genero di Giorgio V, il Re e il Principe Ereditario di Norvegia, cognato e nipote di Giorgio V, il conte di Athlone, fratello della Regina Maria e cognato di Giorgio V; in seconda fila: il Re di Romania, il Re di Danimarca, il Presidente della Repubblica francese Lebrun; in terza fila: Re Leopoldo del Belgio e Re Boris di Bulgaria; in quarta fila: il Principe di Piemonte, il fratello del Re del Belgio, il Principe Ereditario di Svezia.

*Indiscutibile mestizia di popolo e di paesaggio!*

Il Castello di Windsor, che si stagliava con le sue torri secolari nel cielo grigio e triste, era non soltanto il centro dell'impero ma anche un luogo solenne di convegno di tutti i popoli del mondo accomunati nel rendere omaggio alla Maestà della Morte.

Efficacemente rappresentata e descritta nel resoconto del cronista la figura del nuovo Re che seguiva a piedi, nella sua uniforme, con gli occhi fissi a terra. Il feretro del Padre quasi avesse il virile pudore di mostrare al suo popolo il suo dolore straziante. Il cronista, assunto ad ufficio di storico, ci ha ricordato quale enorme peso di responsabilità gravi, quasi materialmente, sulle spalle del sovrano pallido ed accigliato. Grandi pagine di storia che la radio apre, sfoglia e interpreta. Dintorno al castello di Windsor, mentre scriviamo, si stende e illanguidisce esalando il suo inebriante profumo un popolo di fiori preziosi e umili, omaggio di illustri e di oscuri.

Ecatombe delicate che porta e racchiude anonime preghiere, innumerevoli attestati di riconoscenza e di gratitudine dati e offerti in silenzio alla bontà magnanima di un Sovrano che cercò, per quanto è

umanamente possibile, di fare il bene e di soccorrere tutte le disgrazie e tutte le miserie.

Il profumo di quelle infinite lontananze è certo giunto come un mistico accompagnamento e come un atto di umana intercessione sino al trono di Colui che accoglie i pietosi sovrani della terra come sudditi del suo Regno.



S. E. il sen. marchese Guglielmo Imperiali che ha tenuto la commemorazione di Re Giorgio, fotografato nell'auditorium della stazione di Roma insieme all'ispettore del Teatro avv. Nicola De Pirro e al Direttore Generale dell'Eiar Ing. Raoul Chiodelli.



S. E. il sen. marchese Guglielmo Imperiali, al microfono.

# LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

Il X Concerto della Stagione sinfonica dell'EIAR è affidato al maestro Emilio Cooper, direttore dei Concerti sinfonici classici del Gran Teatro di Montecatini, nolissimo ed apprezzato per le sue particolari doti di direttore di concerti sinfonici.

Emilio Cooper è nativo di una provincia meridionale della Russia. La sua carriera quale direttore d'orchestra è una delle più fortunate; dal 1908 al 1914 fu direttore permanente dei grandi spettacoli russi di Perpi, al Teatro dell'Opera, a quello del Campi Elisi e allo Châtelet. In Italia Cooper ha già diretto il Teatro di Parma, Trieste e Torino sempre con magnifico successo. Al concerto che l'Istituto direttore svolge venerdì 7 febbraio, partecipa l'esimio violoncellista Benedetto Mazzacurati il quale eseguirà, oltre ad un Concerto di Boccherini, alcune composizioni a solo. Diamo qui appresso alcune note illustranti le singole composizioni del programma.

**OUVERTURE PER IL RACCONTO D'INVERNO** di M. CASTELNUOVO TEDESCO.

La poesia di Shakespeare è stata più volte per il musicista fiorentino fonte d'ispirazione: già alcuni anni or sono egli ha composto il suo migliore ciclo di liriche musicando, nel testo originale, tutte le Canzoni di Shakespeare, tratte dai drammi e dalle commedie, che formano un gruppo di ben trentatre melodie vocali. Adesso egli attende ad un ciclo ancora più vasto ed importante: le Ouverture per il Teatro di Shakespeare, cinque delle quali sono già compilate. La Sinfonia domenicale (1911), La dodicesima notte (Augusto 1935), Il mercante di Venezia (Torino, Concerti dell'EIAR, 1935), Giulio Cesare (Augusto, 1935) e il racconto d'inverno. Quest'ultima Ouverture, composta nell'autunno del 1934, è stata eseguita per la prima volta dall'Orchestra Filarmonica di Vienna, sotto la direzione di Asquero Toccanini, a Vienna e a Budapest, nel dicembre scorso, e s'ispira ad uno dei lavori di Shakespeare meno noti in Italia. Singolare favola questa del Racconto d'inverno che appartiene alla tarda produzione del poeta (è anzi considerata dai biografi come il penultimo dei suoi lavori, prima de "La tempesta") in essa si alternano tratti di vibrante drammaticità, di alata e talora bizzarra fantasia di serena e distaccata saggezza.

Leonte, re di Sicilia, vive felice con la moglie Ermione ed il figlioletto Mamillio; da alcuni mesi è loro ospite un amico d'infanzia, il re di Boemia Polisseno, quando Leonte, sotto da una sussurante ed innocente gelosia, fa rinchiodare in carcere la regina innocente (che invano ai discolora) e minaccia di morte Polisseno, che a stento si salva Da qui una serie di sciagure: il piccolo Mamillio separato dalla madre muore di dolore; la bambina che la regina aveva dato alla luce in carcere, credeva frutto di colpa, viene per ordine di Leonte abbandonata su una spiaggia deserta della Boemia (in fantasiosa geografia di Shakespeare pomeva il mare anche in Boemia), infine anche Ermione è creduta morta per queste tragiche vicende, quando giunge la risposta dell'oracolo che il Re aveva consultato. L'oracolo dichiara Ermione innocente. Leonte, invece, convinto che il Re non avrà eredi finché colui che fu perduta non venga ritrovata. Intanto la bambina abbandonata, alla quale era stato messo il nome di Perdita, vive presso i pastori che l'hanno raccolta, e cresce attraverso gli anni fiorenti in bellezza; di lei s'innamora il figlio del re di Boemia Florizel, finché il padre, scoperti di questo idillio con la presunta matroclita, impone al principe di abbandonarla, ma il re, impreso al principio, viene per ordine di Leonte alla corte di Leonte, dove infine tutto si chiarisce. Perdita viene riconosciuta, il re si riconcilia, i principi si sposano infine Paolina, fedele dama della regina, invita gli assistenti ad ammirare una statua di Ermione che essa dice di aver fatto eseguire dall'artefice Giulio Romano; ma, al suono di una musica dolce e grave, la statua si muove: è Ermione stessa che, creduta morta, era invece rimasta nascosta in quegli anni, ed ora benedice alle nozze di Florizel e Perdita.

La musica pur rispettando rigorosamente la forma classica dell'Ouverture, segue fedelmente le vicende della favola: una breve introduzione tranquillo e sereno, come una nozzeletta) espone in una trasparente atmosfera fiabesca i temi principali; la

prima parte, assai sviluppata (Allegretto furioso), descrive la gelosia del re e il pianto della regina innocente: la parte centrale (Allegretto rustico) evoca le danze festose dei pastori, l'episodio burlesco del mercato ambulante, ed il tenero idillio del due innamorati; infine, dopo poche battute che suggeriscono la desolata solitudine di Leonte, incontra la «ripresa» del tema principale, che (Grave ed espressivo) s'innalza e si rischiarà a poco a poco, riportandoci all'atmosfera serena e luminosa dell'inizio, tra rimbocchi di campane lontane.

**CONCERTO IN SI BEMOLLE MAGGIORE** per violoncello e orchestra di L. BOCCHERINI (solista Benedetto Mazzacurati).

Le condizioni della vita italiana del Belcanto, particolarmente favorevole ai musicisti che dedicarono la loro attività al teatro, non permisero invece a Luigi Boccherini (1743-1805) di svolgere la sua carriera artistica in patria, ove il gusto per la musica strumentale era, presso il pubblico, meno sviluppato che negli altri paesi, sebbene proprio in quel giro di tempo, e per merito di musicisti italiani, sorgesse allora il nuovo stile instrumen-

tale, al quale si riallaccia l'arte dei classici tedeschi. Fu così che, giovanissimo, Luigi Boccherini, dopo aver studiate a Roma, e particolarmente il violoncello con G. B. Costanzi, divenuto in breve un virtuoso di questo strumento, lasciava la nativa Lucca in compagnia di un amico, il Manfredi, alla pari di lui esperto, ma nel ruolo del violino — per cercare fortuna all'estero. La Francia lo accoglie e ancor più la Spagna e la Prussia, sicché tutta la sua vita trascorre, come era abitudine del tempo, al servizio di principi e regnanti, meravigliando ed entusiasmando per la sua bravura nel suonare il violoncello, e guadagnosi per questo titoli ed onori, dei quali il Boccherini ha lasciato ricordo ai posteri nelle sue opere, stampate moltissimo, lui vivo, specialmente in Francia. La miglior fortuna durante la sua vita, ed anche presso i posteri, è arrisa dunque a Boccherini per la sua valentia di virtuoso e se le sue composizioni furono subito note ed apprezzate, lo furono specialmente per alcune doti di eleganza e di finezza, per lo stile galante insomma che fiorisce nella sua produzione — chi non ricorda il celebre minuetto? — e se i violoncellisti conobbero ed ebbero a preferirne alcune sue composizioni, fu perché trovarono nell'opera di lui i vantaggi ed i diletti di una tecnica varia, progredita e ricca di belle risorse.

Questo Concerto in si bemolle si apre con un allegro in cui, dato all'orchestra il tema, il cello solista lo raccoglie, lo adorna e vi contrappone il secondo che, a sua volta, è ripreso dall'orchestra. Notevole un passo melanconico pieno di poesia e di preta ispirazione romantica. Segue un ampio adagio, uno dei più belli che abbia composto Boccherini, che offre al magnifico strumento di espi-

mere tutte le sue possibilità cantabili. Conclude l'opera un vivace e scorrevole «Rondo» in cui sono, le possibilità virtuosistiche quelle che prevalgono.

**PROVERBI DI SALOMONE**, sequenza per tenore, coretto di quattro donne e dodici strumenti, di L. Rocca (tenore solista: Ugo Cantelmo). Testo e illustrazione a pag. 29.

**DIVERTIMENTO PER ORCHESTRA** di FRANCO ALFANO (prima esecuzione).

All'indomani del grandioso successo riportato al Teatro Reale di Roma dalla nuova opera *Cirano di Bergerac*, sarà presentata agli ascoltatori dell'EIAR una composizione dello stesso autore non ancora eseguita.

Di Franco Alfano e della sua arte non è il caso di accennare qui, né lo spazio ci permette di porre ancora una volta in rilievo l'importanza del suo Cirano, arida opera della maturità, per la quale il Maestro — e ce lo dice la cronaca — prima rappresentazione romana — è chiamato a raccogliere i migliori frutti di una meravigliosa attività che onora la musica italiana. Ci limitiamo dunque a fornire qualche nota di questo suo Divertimento concepito fra la Seconda

Sinfonia e il Cirano, e che rappresenta fra queste due opere capitali una parentesi di gaiezza e di spensieratezza.

Il titolo di Divertimento dunque non va inteso nel significato comunemente dato ad alcune composizioni di danza del '700, ma deve piuttosto riportarsi al tono gaio dell'ispirazione. Questo Concerto fu scritto nel 1934 e concepita per orchestra ridotta appunto per essere eseguita da una piccola orchestra che doveva formarsi per quell'occasione. Non essendosi più formata quell'orchestra, il Maestro preferì non ritoccare la composizione e lasciarla come fu concepita originalmente. Lo strumentale è formato infatti con due corni, due trombe, un fagotto, un oboe, due clarinetti, due flauti, archi e pianoforte obbligato con qualche passaggio a solo, come del resto gli altri strumenti.

I tre tempi della composizione si svolgono lievemente, senza intenzioni drammatiche. Il primo tempo — Introduzione — ha la forma classica della sonatina con le relative due idee, ma svolta con parsimonia, in una atmosfera piena di giubilo. Il secondo è un'aria trattata in forma di lied, di dolce ispirazione, con una sottile vena di melanconia, ma di una melanconia serena. Il terzo tempo si unisce al secondo per alcune battute ancora in un'aria, quasi affrettando si inserisce un rondo largo, quasi, affrettando si inserisce un rondo che precipita, quasi - moto perpetuo -, verso la fine. Anche questo ultimo tempo è svolto nella maniera classica, con rinvii, riprese, nello stile dei finali beethoveniani.

**TEMA, VARIAZIONI E FUGA** per orchestra di ALCEO TONI.

Questa composizione, scritta nel 1930 e pubblicata nel 1934, è già stata varie volte eseguita e con ottimo esito dallo stesso Toni e dal Cooper, al quale è dedicata. Il tema prescelto dal Toni per questa sua rivisitissima composizione è quello di un valzer di A. Sacchi. Si tratta di un valzerino di poca importanza espressiva che il Toni rioroduce per intero, diminuito però ed alleggerito come tema della sua composizione. Le variazioni, dieci in tutto, strutturalmente il tema ripresentandolo nelle fogge più diverse, in ritmi e figurazioni vari. In alcune variazioni specialmente il tema è talmente oggettivato da assumere le espressioni più varie e indovinate. Così, per esempio, la V variazione è un canto elegico di tenerezza e fatisiosa espressione, nella VI il tema è ripreso nel relativo minore e nel ritmo di valzer lento, l'VIII è un ruciscanto in forma di scherzo e la X come è un ruciscanto in forma di impetuoso. La fuga che chiude la composizione adotta abilmente il tema al quale è dato un carattere marcato in ritmo sereno. Tutta la fuga è trattata secondo lo schema classico: in essa è caratteristico un lungo pedale sulla dominante, con un brillante gioco dello strumentale, frammenti del tema e del controggetto, per concludere con un vivacissimo stretto.

## IL CONCERTO COOPER-MAZZACURATI

### PER DAR MODO

a coloro che nel rinnovare l'abbonamento al Radiocorriere vogliono portare la scadenza al

**31 DICEMBRE**

L'Amministrazione consente che dal prezzo di lire 25 vengano detratte

**lire 2 per ogni mese**

in meno dei dodici dell'abbonamento annuale.

## L'EVOLUZIONE DELLO SPORT

Più che una storia degli sport ci prefigliamo esporre, in una serie di queste « cronache radiofoniche », il contributo che durante la sua vitalità l'Italia antica e nuova ha dato e dà alla evoluzione ed alla diffusione nel mondo delle principali discipline sportive. Desideriamo in altri termini dimostrare che, a parte l'origine naturale di ogni umano addestramento fisico, basata sulla lotta per l'esistenza e garanzia di conquista della natura, è possibile rintracciare la storia dei principali sport moderni lungo la traiettoria della nostra civiltà, e constatare che essi furono in gran parte strumento non trascurabile della sua espansione nel mondo, sia nel tempo della unità imperiale di Roma, sia in quello non meno glorioso del rinato Umanesimo.

Il nostro proposito si dimostra legittimo, e in senso fascista persino doveroso, sol che si consideri come il concetto di « sport », superata ogni sua stragante concezione di svago avventuroso e di smanìa agonistica, sta riacquistando decisamente presso le principali nazioni il suo vero contenuto e la sua funzione etica, quali il deciso assenti in Roma, al tempo della repubblica, il culto guerriero dell'educazione fisica. Derivano da ciò i mille provvedimenti che inquadrano il fenomeno sportivo tra i fattori più vitali delle nazioni, e la necessità di coordinarne gli sviluppi affinché ogni suo aspetto ed ogni sua manifestazione siano rispondenti a finalità di carattere educativo e sociale.

Malgrado si ispiri, e non vamente, ai modelli ellenici, e specialmente a quelli tramandatici dalla tradizione dell'olimpismo, lo sport moderno si palesa da molti sintomi, sempre più decisamente, se non proprio romano, almeno italiano. Chi ne studia scientificamente la fenomenologia, nell'organismo dell'atleta e nella tecnica dello sforzo, trova che non è possibile enunciare una teoria, che giustifichi la sua ragione d'essere, senza riferirsi alle verità rivelate per il primo, nella sua scuola di Crotone, da Pitagora, verità per le quali l'unità della persona umana è subordinata all'equilibrio della sua funzionalità, conseguibile soltanto mediante un'educazione perfetta a base di ritmo e di giustizia.

Se è vero che i Greci portarono all'eccellenza tale dottrina nata in Italia, si dà ispirare alle sue espressioni ginniche l'arte e la poesia, e da ispirare nelle palestre, o nelle si avvicinarono la grande filosofia di Platone e di Aristotele, è anche vero che i Romani ne applicarono, sebbene in tutt'altro senso, i postulati morali, ispirando ad essi il loro concetto di diritto e più tardi la loro volontà d'impero. Vogliamo dire con questo che la missione civilizzatrice di Roma si irrobustì nel campo di Marte, si affinò nel culto dei giochi. E che dilagando fertilizzante nel mondo, insegnò anzitutto l'igiene e la gioia, per meglio incanalare l'idea di giustizia e di pace.

Ne sono documento nelle terre ch'erano in quel tempo le più lontane province dell'impero, ruderi colossali di terme, scheletri imponenti di circhi; e nelle tradizioni popolari, ed anzi delle usanze più tipicamente nazionali, la maggior parte dei giochi e degli sport, ai quali non si può pensare altra origine che l'insegnamento importato dalle legioni romane, abitate a costruire nel centro dei loro ben muniti accampamenti l'arena e la palestra, ove sbizzarrirsi nella scherma e nella lotta, e specialmente nel loro giochi di squadra, dei quali era in genere indispensabile elemento la palla.

È merito dei Romani aver insegnato anche, ai popoli vinti, l'amore alla propria dignità, ed aver favorito così il loro nucleari intorno ad una nuova coscienza collettiva. Roma, riconoscendo ai vinti diritto di cittadinanza, permise anche che si intrasero nell'arte romana della guerra e nel culto dei giochi.

Nelle Gallie, nei paesi della Renania, nella Spagna, nella Britannia, iscrizioni latine ricordano tuttora quelle società giovanili che somigliano alle moderne società sportive per il loro tipo di organizzazione. Sotto gli ordini di un presidente e i curatori iuvenum, amministravano i fondi della società e vigilavano all'esecuzione dei regolamenti e dei lavori deliberati dall'assemblea; mentre il « questor » aveva l'incarico di raccogliere le tasse di iscrizione e di rilasciare in cambio le tessere; tessere di piombo di cui si sono trovati un'infinita di campioni. Aggiungeremo, non soltanto a titolo di curiosità, ma perché serva di conforto ed di esempio, che i presidenti e i curatori erano i veri patroni della Società, o, per essere più precisi, i suoi benefattori e mecenati; la loro elezione era subordinata alla certezza ch'essi avrebbero saputo potenziare, anche con mezzi finanziari, il collegio che ad essi si affidava, e che doveva diventare ragione di vanto cittadino.

Come si vede i Romani del primo impero si sono serviti dell'educazione fisica come strumento di civiltà.

Solamente quando, dopo avere insegnato ciò, trascurarono di continuare ad esserne i maestri, il loro impero si sgretolò e caddero: furono necessari secoli, prima che una nuova scienza accendesse la sua luce in Italia, e, riscoprendo l'antica verità che il corpo è il tempio dello spirito, preparasse un Rinascimento che, dall'Italia, riemerse a tutto il mondo. Non dimentichiamo che uno dei suoi geniali restauratori, Vittorino da Feltri, istituendo una scuola per la gioventù, per temperarla nello studio e negli esercizi fisici, la chiamò sportivamente « La Gioiosa ». Volle significare, cioè, che ogni esercizio o pratica faticosa, che rappresentino la vittoria della volontà e la conquista di una meta, debbono eseguirsi « giocando »; e per il primo chiaro in tal modo, con giudizio intuito e con un anticipo di cinque secoli, il concetto moderno di « sport ».

RANIERO N'COLAI.

## I TURBANTI BIANCHI

Nella Somalia le bande armate sono formate di « dubat » condotti da nostri ufficiali.

Nel complesso per il tempo di pace si possono considerare delle vere e proprie guardie di confine, le quali disimpegnano il servizio di vigilanza dei passaggi obbligati, dove è facile il transito degli uomini e delle carovane. Vere sentinelle, coi loro posti avanzati, apprestati a difesa, sparsi lungo il confine con l'Etiopia. La loro storia è breve.

Scolte tutte le bande irregolari, venivano costituiti le bande armate del confine con un effettivo di circa 400 guerrieri, espressione nuova e geniale delle libere genti di Somalia. Sorsero così i bianchi « dubat », che ebbero il primo battesimo di sangue contro le tribù ribelli al nostro governo, palestando fremiti di orgoglio, battaglie, dotati di eccezionali virtù guerriere e soprattutto fieri nell'impiego loro consesso di vestire la divisa dai bianchi turbanti (dubat).

Queste nuove scelte avanzate della Somalia nostra, armate di fucile Manliker, nel 1925 iniziarono il loro servizio sulla linea del confine italo-abissino, da Dolo sul Giuba a Belet-Uen sull'Uebi-Schebbi. I baldi « dubat », che si sono comportati magnificamente nelle recenti azioni di Gorrabel, Lama-Sclitindi e nella pittoresca battaglia del Generale Doria, presero parte alle operazioni per la conquista dei Sultanati dei Migiurtini di Obbia, di Bargal, all'occupazione del territorio del Nogal e a tutte le altre campagne di polizia in grande e piccolo stile, dando continue prove del loro attaccamento a noi.

Ogni gruppo ha uno o due sottocapi, i quali hanno alla loro dipendenza un certo numero di squadre, comandate ciascuna da un capo squadra.

Cons. dista, la loro divisa è molto semplice, perché vestono come tutti gli altri indigeni non militarizzati, il che rende più agvole e meno apparato il loro speciale e delicato servizio, basato essenzialmente sulla loro fedeltà spinta sino all'invincibile, come hanno saputo riaffermarlo nei cento episodi, dallo storico combattimento di Ual-Ual, sostenuto da trecento di essi contro un nemico quasi cinque volte superiore, sino agli ultimi fatti d'armi sempre vittoriosamente sostenuti e conclusi.

Per i gradati l'unico distintivo visibile, che portano appeso al collo, consiste in un cordone con due fiocchi, i quali sono di lana verde per i capi di lana rossa per i sottocapi e di lana nera per i capi-squadra.

I dubat semplici gregari non portano distintivi di sorta, ragione per cui visti da lontano si scambiano facilmente per tanti piccoli sciri (adunati di somali).

Oltre la paga mensile, a seconda del grado, capi e gregari ricevono giornalmente una razione riaveri composta in massima di riso, olio e burro, caffè, tè e zucchero.

Il loro reclutamento viene fatto con molta accuratezza, per modo che il « dubat » risponda fisicamente e moralmente agli obblighi assunti. Occorrono perciò elementi scelti uno per uno nelle caselle più fedeli a noi, sui quali si possa fare il massimo assegnamento in ogni momento. Sono uomini provati, per giunta nemici acerrimi degli abissini per quell'odio di razza che è stato sempre acuito dalla prepotenza, dalla barbarie e dall'orgoglio dei nostri avversari, i quali hanno sempre considerato i somali genti di razza inferiore, cercando tutti i mezzi per asservirli, lusingandoli, all'occorrenza, con false promesse.

Si deve al Quadruplo De Vecchi il riordinamento di questi armati e la loro messa in valore.

Come le azioni di guerra quotidianamente dimostrano, i dubat sono elementi prestati che si battono valorosamente per l'Italia da essi considerata come una seconda Patria.

ANGELO CASTALDI.



A. Cortini d'Ampezzo: S. A. R. il Duca d'Aosta s'intrattiene con la Contessa Edda Ciano Mussolini.

# CRONACHE

## RADIOCRONACHE DEL CAMPIONATO DI CALCIO

La radiocronaca sportiva, che è indubbiamente una delle forme più indovinate e più gradite del giornalismo parlato, si è arricchita di una innovazione che soddisfa al desiderio di moltissimi ascoltatori.

D'accordo con la Federazione Italiana del Giuoco del Calcio l'Esor trasmetterà ogni domenica la radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio del Campionato Divisione Nazionale, serie A o della Coppa Italia.

Per evident ragioni di tutelare gli interessi delle Società, solo alle 15.30 della domenica verrà comunicato quale delle partite in corso sarà prescelta per fare il resoconto del secondo tempo.

L'incertezza, voluta allo scopo di non danneggiare minimamente gli incassi delle Società, servirà di incentivo e di stimolo a tener desta la curiosità sportiva di tutti coloro che per ragioni diverse non possono intervenire sui campi di gara ad assistere alle magnifiche competizioni dei nostri bei atleti del calcio.

## LE ORE RADIOFONICHE DEL GUF

Il 29 corr. alle ore 20.35, con la trasmissione del Guf di Pisa, avranno inizio le ore radiofoniche del Guf, secondo il programma dei Littoriali della Cultura e dell'Arte dell'anno XIV.

Nella corrente settimana, dopo gli universitari di Pisa, si succederanno al microfono gli studenti del Guf di Trieste, di Napoli e di Milano, con rispettive trasmissioni che avranno luogo nei giorni 2-4-8 febbraio.

Il Segretario del Partito lù chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso per un'ora radiofonica li fascisti: Cesare Vico Ludovici, Franco Cremascoli, Pio Casali, Enrico Rocca, Ennio Perrino.

La signora Roosevelt, moglie del Presidente degli Stati Uniti, parla soavissimamente al microfono. Dalle sue parole si può intuire che il radiotelefono, che illustra durante il suo esordio quotidiano il frutto della sua esperienza personale a delle osservazioni che ha la possibilità di fare nelle aere alte che frequenta. Naturalmente questa attività giornalistica e radiofonica ha trovato i suoi censori, per i quali non è degne che la moglie del primo cittadino della Repubblica si intrattiene pubblicamente sul mondo come debbono essere allevati i bambini o simili. Ma la signora Roosevelt ha risposto ai critici facendo loro osservare che la attività che lei si riproponeva la permissione di incassare somme non indifferenti, che dedota interamente alla carità e alla beneficenza.

La Radio al servizio anche dei prestigiosi? E' un casoito avvenuto in un teatro di Chicago dove si esibiva uno strano prestigiatore che faceva parlare un fenocchio il quale rispondeva assennatamente a ogni domanda rivoltagli. Alcuni credettero si trattasse di comune ventriloquismo, ma il prestigiatore dimostrò che il fenocchio rispondeva alle domande anche se lui si allontanava. Fu scoperto che entro di esso si nascondeva un piccolo apparecchio radio, in modo che sembrava che usassero della sua bocca la risposta irradiata ad un piccolo microfono da un compare del prestigiatore.

La Radio e la Pittorica sono le passioni che possono procedere vicine per il loro carattere istruttivo e divertente in un tempo. Pittorica possiede un valore di insegnamento (geografico, storico, etnografico, antropologico, ecc.) che solo la Radio le può conferire. Ora è sorto un nuovo tipo di appassionato: il radiofascista, cioè colui che colleziona esclusivamente i francobolli rappresentanti o ricordanti in qualche modo la radiofonica. E non sono pochi: sono stati emessi nel Cile, Columbia, Guadalupa, Brasile, Honduras, San Domingo, U.S.S.R., Stati Uniti, Italia, Terranova, Congo Belga, Cecoslovacchia, ecc. in diversi esemplari conosciuti di formare una ricchissima collezione.

E' stata recentemente inaugurata a San Paolo, nel Brasile, una trasmissione cattolica. Essa ha una potenza di 100 kw., che le permetterà di diffondere i suoi programmi per tutta l'America del Sud. E' stata battezzata Radio Anchieta, in ricordo del famoso missionario e teologo gesuita che fondò la città di San Paolo.

# SANZIONI DI PRIMAVERA

Toccaci. Non sono spinti questi piccoli aghi che forano i rami dei bochi, delle siepi dei giardini. Sono gemme compatte su legno rosso come sulle geniole dei bambini i primi denti. Verrà chi le maturi: la pioggia dei giorni venturi. Il scioglimento delle ragnate dolci e il sole li toccherà con dita caule e prudenti. Nell'abbraccio dell'alpi acute corrono fumi verdi e gonfi; la terra aperta da tonfi di pioggia rigira i colori della salute. Vale la linea dell'occhio del cielo, non vista, fanciulla agreste, la Primavera. Incalziati pomi ai rami appese e il pensiero del grano misto nello stelo verde, tra nevi lise. Col piede senza calzari piega nei prati i fusti amari: stupefatti fiori, come candele, accese. Oh come, Italia, esprimi la tua grazia. Solo nel tuo grembo va colta. Poeta dai al mondo, eterna primizia in cambio di nero carbone, ricchezza senza letizia.

Anima per materia, luce per ombra. Rotte le vie del mare solo a te rimane la parte migliore del bavaglio. Afamato ma il mondo per sempre, della tua poesia. Cercheremo nella tua tasca di terra ricchezza nascoste dal Creatore, il carbone per i tuoi forni, il ferro per la tua guerra. Ma un metallo nuovo hai già scoperto, il metallo sconosciuto e sonda: il coraggio della tua gente che dove passa getta semente e si lascia dietro una strada.

IL BUON ROMEO.

I radiotelevisori dilettanti, che in America vengono detti per scherzo dalle « case di saponi » perché costruiscono i loro apparecchi trasmittenti e ricevitori con i più impensati mezzi di fortuna, sono dei tecnici americani molto incoraggiati nelle loro ricerche e tutti li ammirano perché tramettono le notti in squallidi studi alla pesca di onde lontane. Una giovane radiopassionata, Nelly Corry, davanti a testimoni — giornali o sono — e riuscita a parlare, con l'apparecchio costruito da lei, con amici nelle cinque parti del mondo, nello spazio di sei ore. Un altro gruppo di dilettanti, con stazioni di fortuna non più grandi di una valigia, si è messo in comunicazione con gli antipodi. Molti di questi pionieri rendono servizi preziosissimi in zone poco abitate e poco civilizzate. Uno, recentemente, ha salvato un malato chiamando per radio un suo corrispondente medico e chiedendogli le istruzioni per il caso urgentissimo; un altro, durante un ciclone, mentre tutte le operazioni erano interrotte, poté cooperare efficacemente all'organizzazione del soccorso.

Questa la racconta un giornale ungherese come avvenuta nel 1912. Un grande teatro lirico, che possiede una magnifica discesa, avrebbe incitato parecchie personalità a una strana esperimento. Gli invitati furono ricevuti nel sottoluce dove in una sala si trovavano dei dischi recentemente incisi dai grandi artisti: Champagne, Caruso, Chailapine, Melba, Rubelli, Poderezzini, Kreisler, ecc. Tutti questi dischi erano disposti in una grande cerchia intorno a un tavolo. I dischi, preziosamente racchiusi in cartoncini, furono sepolti nella cantina dopo che il direttore ebbe fatto un discorso in cui disse tra l'altro: « Questi dischi non verranno fatti sentire che tra un secolo e cioè nel 2012 ». Fu stato processo verbale con la firma di tutte le celebrità presenti. Naturalmente, dice il giornale, tutti erano commossi per lo strano e suggestivo rito.

Nel paese a base regionale semiisolate oltre Atlantico si sta studiando, ed è sulla via della realizzazione un'interessante applicazione della Radio per i medici condotti di tali zone. Un medico di campagna può essere chiamato con grande urgenza al capezzale di un malato mentre si trova in giro. E vi sono casi, come accidenti con emorragia per rottura di arterie, emorragie di parto, crampi infantili e simili, che non ammettono lusinghe. Non c'è neppure da pensare a chiamare un altro medico, poiché nella regione non ve n'è di solito che uno. O se ne esiste anche un secondo, è probabile che, a quell'ora, esso pure si trovi in giro. Si è pensato alla Radio per risolvere questo angoscioso problema di vita e di

# CRONACHE

morte. Il medico potrebbe avere una piccola trasmittente in casa sua e una ricevente nella sua automobile. La trasmittente potrebbe avere un raggio di azione di una quarantina di chilometri. In modo che il medico possa accorrere a ogni chiamata urgente e contenere così le vite alla morte.

Gli Stati Uniti posseggono con la nave S. S. Pioneer un laboratorio navigante — unico al mondo — specializzato esclusivamente nel radiopadaggio sottomarino. Durante l'anno scorso il nave si sposta per i mari, usando processi modernissimi per completare la sua scientifica missione che consiste particolarmente nel controllo delle profondità marine. Tutti i congegni sono comandati elettricamente. Agiscono dei lambrucchi che misurano, registrano e trasmettono le segnalazioni che vengono ricevute a bordo e registrate su un nastro. Grazie a questo radiometodo, le antiche carte si non potete precisare e ne sono state create delle nuove, preziosissime per la navigazione marittima.

A Nuova York, per iniziativa di un giornale umoristico, è stato offerto al radiogiornalista Edward C. Hill il premio per il peggio radiocronaca del 1935. Infatti Hill, durante il resoconto di una gara pugilistica, sembra abbia commesso gli ascoltatori descrivendo il pubblico e i venturi delle signore presenti. Ma il signor Hill, che è una persona di spirito, non se l'è avuta a male. Ha intascato il premio con un sorriso e ha ringraziato.

Da lungo tempo si parla dell'installazione di una trasmittente in Palestina, ma tutte le notizie non riguardano finora che semplici progetti. Adesso si sa che sono stati iniziati i lavori a Ramallah, in prossimità di Gerusalemme, per la costruzione del primo radiodiffusore palestinese. Alla fine del corrente anno verranno realizzate le prime prove sull'onda di 448 m. con la potenza di 20 kw. La sede della Società e l'auditorium si troveranno a Gerusalemme. I programmi verranno diffusi in tre lingue: ebraico, arabo, inglese.

Il Consiglio della Radio scolastica americana informa che sono stati ottenuti sorprendenti risultati nell'educazione normale di bambini naturalmente arretrati o deboli di spirito. Parecchi direttori di scuole per anormali hanno proclamato l'efficacia della Radio, le cui frequenti lezioni provocano un risveglio mentale nei piccoli deficienti. In una scuola, dopo una radiotesa, sono notati che i bimbi, che sin allora non avevano manifestato alcuna interesse allo studio, mettersi a discutere il tema della trasmissione.

Il celebre esploratore Sven Hedin ha fatto, al microfono di Brackara, un racconto romanzesco del suo recente viaggio artico, durante il quale era stato anche dato per scomparso. Ma ciò che ha più commosso l'esploratore, egli ha dichiarato, è stato il fatto che quest'anno, dopo lunghissimo tempo, ha potuto, per la prima volta, trascorrere il Natale tra i suoi, nel suo Paese.

Una signora di Norimberga è stata condannata a cinque mesi di prigione per aver consigliato a una vicina di ascoltare alcune stazioni estere anziché quelle tedesche. La prima camera del Tribunale Anziano di Amburgo ha giudicato otto ascoltatori di Wilhelmshaven, Minsien e Kriehausen, impuniti di avere invitati degli amici ad ascoltare le radiotrasmissioni di Mosca. Due sono stati condannati a quattro anni, uno a quindici mesi e tre a pene diverse. Uno solo è stato assolto.

Il professor Olof Georgensens ha tenuto al microfono di Amburgo una interessante conferenza su una sua recente scoperta: il modo di stabilire l'età dei pesci. Se si apre, dice questo professore, la testa di un pesce normale, si nota che l'apparecchio auditivo è formato da parti alternativamente chiare e scure; queste ultime si formeranno durante la primavera e l'estate, le altre durante l'autunno e l'inverno. Dunque, secondo il professor Georgensens, una parte chiara e una scura corrisponderebbero a un anno. Aggiungendo gli strati si verrebbe a sapere l'età del pesce.

**A pagina 33 e seguenti** Le trasmissioni liriche della settimana - Il Concerto De Sabata all'Augusteo - La storia della musica - Radiofoculare - Giochi ed enigmi, ecc.



# RADIOCORRIERE

## I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

### STAZIONI ESTERE

#### DOMENICA

Budapest (metri 19,52)  
Ore 15 Concerto di dischi - Indl. Notizie - Inno nazionale (metri 32,88).  
Ore 24: Come alle ore 15 - Indl. Notiziario - Inno nazionale  
Città del Vaticano (metri 19,84)  
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).  
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83)  
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Programma variato per la domenica sera - 18,45: Per i fanciulli - 19: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20,15: Come Colonia - 21: Notizie sportive - 21,15: Programma musicale variato - 22-23,00: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### LUNEDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84)  
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano (metri 50,26).  
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano  
Rio de Janeiro (metri 31,58)  
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazione in varie lingue  
Vienna (metri 49,4)  
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83)  
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Per i giovani - 18,45: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20,15: Attualità tedesca - 20,30: Programma variato - 21: Attualità varie - 21,15: Conversazione: Diritto tedesco moderno. 21,30: Concerto corale di madrigali - 22-23,00: Notiziario in tedesco e in inglese

#### MARTEDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84)  
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.  
(metri 50,26)  
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.  
Rio de Janeiro (metri 31,58)  
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.  
Vienna (metri 49,4)  
Dalle ore 15 alle 23:

## STAZIONI ITALIANE

### PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9636  
LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 1936 - XIV  
dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese ed in italiano.  
Trasmisione dal Teatro "Alla Scala" di Milano

### LUCIA DI LAMMERMOOR

Opera di G. DONIZETTI  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE ANTONICELLI  
Esecutori principali: Toti Dal Monte, Tito Schipa, Carlo Tagliabue, Duilio Baronti  
Conversazione.

### ULTIME NOVITÀ ORCHESTRA CETRA

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1936 - XIV  
dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese ed in italiano.  
Trasmisione dall'Augusteo.

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> A. LA ROSA PARODI.  
1. Mendelssohn: *Sinfonia in la maggiore*, op. 80 (in sol); a) *Aleppo vivace*, b) *Andante con moto c)* *Con moto moderato*, d) *Presto* (Salairello); 2. La Rosa Parodi: *Poema per violoncello e orchestra*; 3. Pich-Mangialardi: *Danza d'Oial*; 4. Schubert: "Adagio" dal *Quintetto*, op. 163; 5. Verdi: *Nabucco*, *sinfonia*.  
Conversazione.

Canzoni napoletane del M<sup>o</sup> Mario De Luca interpretate da LUISETTA CASTELLAZZI.

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 1936 - XIV  
dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York  
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese ed in italiano.  
Trasmisione dal Teatro Reale dell'Opera:

### CIRANO DI BERGERAC

Musica di FRANCO ALFANO  
Esecutori principali: Maria Caniglia, Giuseppe Lucioni, Giacomo Vaghi, Emilio Ghisrardini, Victor Damiani, Victor Damiani  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN  
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA.  
Pianista MARIA STEFANI; 1. Balardi: *Ballata*; 2. Liszt: *Rapsodia n. 10*; 3. Casella: *Toccata*.

Programma di Vienna (onde medie).

#### Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83)  
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Per la signora - 18,45: Badiochresta: Verdi: *Selezione dell'Aida* - 20: Notizie in inglese - 20,15: Attualità tedesca - 20,30: Varietà viennese brillante - 21,15: Recettori! - 21,30: Mac Dowell: *op. 81* (piano) - 22-23,00: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### MERCOLEDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84)  
Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo (metri 50,26)  
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.  
Rio de Janeiro (metri 31,58)  
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.  
Vienna (metri 49,4)

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).  
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83)

### PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9636  
MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 1936 - XIV  
dalle ore 24,30 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano.  
Trasmisione dal Teatro "Alla Scala" di Milano

### LUCIA DI LAMMERMOOR

di G. DONIZETTI  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE ANTONICELLI  
Esecutori principali: Toti Dal Monte, Tito Schipa, Carlo Tagliabue, Duilio Baronti  
Conversazione.

CANZONI NAPOLITANE CANTATE DA MARIA ESPOSITO: 1. Bonavolontà; *Armonia d'ammore*; 2. Cioffì Sopriate; 3. Lama Sopri - e Capomonte; 4. Falvo: *Dicimencello vute*.  
Notiziario in spagnolo e portoghese.

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 1936 - XIV  
dalle ore 24,30 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano  
CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA  
D'Elia: *Eritrea*, *marcia orientale*; 2. Verdi: *Rigoletto*, *fantasia*; 3. De Nardis: *Scene azzurre*; a) *Adulata*, b) *Serenata*, c) *Pastorale*; d) *Saltarello e temporale*; 4. Mascagni: *L'Amico*

Conversazione di S. E. Racheli.  
Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 8 FEBBRAIO 1936 - XIV  
dalle ore 24,30 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano.

Trasmisione dal "Teatro Reale" dell'Opera:

### CIRANO DI BERGERAC

Musica del M<sup>o</sup> FRANCO ALFANO  
Esecutori principali: Maria Caniglia, Giuseppe Lucioni, Giacomo Vaghi, Emilio Ghisrardini, Victor Damiani, Victor Damiani  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN  
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA.  
Conversazione del prof. De Masl.  
Pianista MARIA STEFANI; 1. Balardi: *Ballata*; 2. Liszt: *Rapsodia n. 10*; 3. Casella: *Toccata*.

#### GIOVEDÌ

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Per i giovani - 18,45: Varietà brillante - 20: Notizie in inglese - 20,15: Attualità tedesca - 20,30: Concerto vocale di arie popolari - 20,45: Weber: *Sonata in do maggiore per pianoforte* - 21,15: Dialogo: *August von Paterl* - 21,30: Steibitz *La tempesta*, melodramma per orchestra da camera (direz. dall'autore) - 22-23,00: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### Città del Vaticano

(metri 19,84)  
Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese (metri 50,28)  
Ore 20-20,15: Note religiose in francese  
Rio de Janeiro (metri 31,58)  
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.  
Vienna (metri 49,4)  
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).  
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83)  
Ore 18: Apertura - Lied

### STAZIONI ESTERE

popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Concerto di una banda militare - 20: Notizie in inglese - 20,15: Concerto di piano - 20,30: Cronaca delle Olimpiadi - 21: Concerto di musica popolare e brillante - 22-23,00: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### VENERDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84)  
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano (metri 50,28)  
Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco  
Rio de Janeiro (metri 31,58)  
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.  
Vienna (metri 49,4)  
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie)

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83)  
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Per i giovani - 18,45: Concerto corale - 20: Notizie in inglese - 20,15: Lieder e liuto - 20,30: Cronaca delle Olimpiadi - 21: Concerto sinfonico - 1. Beethoven: *Concerto per orchestra*; op. 14; 2. Quantz: *Concerto per flauto e orchestra* in sol maggiore; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore* - 22-23,00: Notiziario in tedesco e in inglese.

#### SABATO

Città del Vaticano (metri 19,84)  
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano (metri 50,26)  
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.  
Rio de Janeiro (metri 31,58)  
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.  
Vienna (metri 49,4)  
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83)  
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie e rassegna settimanale in tedesco - 18,30: Per i giovani - 18,45: Concerto di dischi - 19: Varietà: *Canzone da Colonia* settimanale in inglese - 20,15: Concerto vocale - 20,30: Cronaca delle Olimpiadi - 21: Concerto di musica da ballo - 22-23,00: Notiziario rassegna settimanale in tedesco e in inglese.

# TRASMISSIONI SPECIALI

## PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713  
 ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4  
 Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

### DOMENICA 2 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - Musiche di Pietro Mascagni: a) *Cavalleria Rusticana*: Preudio. Scena d'entrata. Siciliana. Brindisi; b) *I Ranzau*, preludio - 14.55: Chiusura

### LUNEDI' 3 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - La giornata della donna: « Le donne di Trieste aspettano l'Italia » - Musica caratteristica eseguita dall'orchestra magliara Imre - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Pier Luigi da Palestrina » - Cronaca dei fatti e notizie. 14.55: Chiusura

### MARTEDI' 4 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - La giornata del Balli: « Favole antiche... » - Respighi: *Gli uccelli*, suite per orchestra. a) *Preliudio*, b) *La colomba*, c) *La gallina*, d) *L'usignolo*, e) *Il cucù* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Michelangelo da Caravaggio » - Cronaca dei fatti e notizie - 14.55: Chiusura

### MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - « L'architetto Vincenzo Brenna in Ruota » - Musica di films sonori italiani - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Pasquale Paoli » - Cronaca dei fatti e notizie - 14.55: Chiusura

### GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - Rassegna delle bellezze d'Italia. « Villa d'Este a Tivoli » - Verdi: *Nabucco*, sinfonia - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Francesco Guicciardini » - Cronaca dei fatti e notizie. 14.55: Chiusura

### VENERDI' 7 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - Storia della Civiltà mediterranea: « Machiavelli » - Concerto del trio Chesi. Zanardelli. Cassone - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Galileo Ferraris » - Cronaca dei fatti e notizie. 14.55: Chiusura

### SABATO 8 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - « La spedizione Ruspelli nell'Africa Orientale » - Tenore Galliano Masini: Mascagn: a) *Cavalleria Rusticana*, addio alla madre; b) *Lodoletta*; « Se Franz dicesse il vero »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; « Fra poco a mi ricovero » - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia - Francesco Redi - Cronaca dei fatti e notizie. 14.55: Chiusura.

## PER L'AFRICA ORIENTALE

STAZIONE DI 2 RO - METRI 26,40

### DOMENICA 2 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

#### MUSICA OPERETTISTICA

Esecutori: Carmen Roccabella, Minia Lyses, Guido Agnoletti, Tito Angeletti.

### LUNEDI' 3 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

QUARTETTO RE « I QUATTRO SICILIANI »: *Quadriglia catanese* di N. N.  
 Soprano LINDA LAPIANO

1. Mascagni: *Amico Fritz*, aria di Suzel; 2. Puccini: *Bohème*, aria di Mimì.

DUE CANTI ROMANI: a) *Siciliana*, b) *I soldatini* (« I quattro siciliani »).

### MARTEDI' 4 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

#### CONCERTO DELLA BANDA

DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA:  
 1. Perone: *Marcia militare*; 2. Flotow: *Maria*, sinfonia; 3. D'Elia: *Il popolo romano*; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia  
 Nell'intervallo: Il comico Filippo dirà: « Grande l'Italia » (imitazione dei dialetti italiani).

### MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Dal Teatro Carlo Felice di Genova:

#### MANON LESCAUT

di G. Puccini

Esecutori: Iva Pacetti, Silvio Costa Lo Giudice, Corrado Zambelli

Direttore d'orchestra: ANTONIO QUESTA

### GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

#### BANDA RURALE: Fantasia.

#### UN BACIO SUGLI OCCHI

Un atto di FERENC MOLNAR.

#### Personaggi:

Lui ..... Ettore Piergiovanni

Lei ..... Lina Tricceri

#### BANDA RURALE: Marce militari.

### VENERDI' 7 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

#### MUSICA DI OPERA COMICA

Esecutori: Aurelio Sabbù, Luigi Bernardi, Alfredo De Petris

Nell'intervallo: « Quando un uomo non ha cervello », monologo brillante per GIOVANNI ERGOIRE.

### SABATO 8 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

#### CONCERTO DI MUSICA VARIATA

Nell'intervallo: Duetti abruzzesi (Maria Baratta, Guglielmo Bandini).

## Domenica 2 febbraio XIV

ROMA - NAPOLI - BAR - MILANO  
 TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
 BOLOGNA

Ore 20

Ore 20



## TRE FAMOSI VALZER

offerti dalla Soc. An.

## FELICE BISLERI & C.

di Milano, produttrice del

## Ferro China Bisleri

di fama mondiale.

## PER L'ESTREMO ORIENTE

• ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4

Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

dalle ore 15,1 alle ore 16,30

### LUNEDI' 3 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese.

Trasmissione dall'Augusteo:

#### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> SERGIO FALLONI

1. Respighi: *Prima suite di danze e drie antiche*; 2. Mozart: *Sinfonia in sol minore*.

Conversazione.

3. Debussy: *Iberia*, suite; 4. Bach: *Tocatta in do* (trascrizione di Falloni).

### MA TEDI' 4 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese.

Parte prima

#### BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretta dal M<sup>o</sup> MARCHESINI

1. Marchesini: *L'urbe*, marcia; 2. De Nardis: *Scena abruzzese*, prima suite; 3. Beethoven: *Il carnevale di Venezia* (assolo di tromba Reginaldo Caffarelli); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, minuetto; 5. Widor: *Tocatta per organo*.

Notiziario cinese.

Parte seconda: MUSICA TEATRALE:

1. Verdi: *Otello*, credo di Jago; 2. Catalani: *Wally*, aria; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto soprano e baritono; 4. Mascagni: *Il Intermezzo dell'Amico Fritz*; b) *Cavalleria rusticana*, duetto Santuzza e Alfio. (Esecutori: soprano Maria Serra Massara, baritono Carlo Platania).

### MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese

#### TRIO BATTISTINI - BARTOLOTTI E

BARTOLOTTI P

Franz Schubert: *Trio op. 100* (per pianoforte, violino e violoncello); a) *Allegro*, b) *Andante* c) *Scherzo*, d) *Allegro moderato*.

Soprano Tina Brion: 1. Schubert: *Serenata*; 2. Tosti: a) *Tristezza*, b) *Perdutamente*; 3. Denza: *Vieni*.

### GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1936-XIV

Trasmissione dal teatro « Alla Scala » di Milano di un atto della

#### LUCIA DI LAMMERMOOR

di GAETANO DONIZETTI.

Direttore: GIUSEPPE ANTONICELLI  
 Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI  
 (Esecutori principali: Toti Dal Monte, Tito Schipa, Carlo Tagliabue e Dullio Barontini).

Notiziario giapponese.

### VENERDI' 7 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese

#### CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

1 a) Mule: *Largo*; b) Porpora: *Adagio*; c) Marcello: *Sonata* (violoncellista Tito Rosati); 2 a) Malipiero: *Preludio*; b) Rocca: *Epitafi*; c) Rieti: *Suonata*; d) Casella: *Toccata* (pianista Giuditia Sartori); 3 a) Castelnuovo-Tedesco: *Canto della sera*; b) Pizzetti: *I pastori*; c) Respighi: *Stornellata* (soprano Elena Chelli).

Nell'intervallo: Conversazione.

Dopo il concerto: 1. Verdi: *Otello*, danza (orchestra); 2. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia (orchestra).

### SABATO 8 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese

#### MUSICHE D'OPERETTE ITALIANE

1. Pietri: *Addio, gonfrezza!*; a) Coro degli studenti; b) Scena di Doretta; 2. Dall'Argine: *Dall'ago al mitone*; a) *Serenata del torero*; b) Barotola; 3. Lombardi: *La casa innamorata*; c) *Il tangò delle rondini*; b) *Me ne infischio*;

4. Valente: *I Granatieri*; a) *Nell'ebbrezza*; b) *Tirolese*.

Notiziario indostano.

#### CONCERTO DEL QUARTETTO PIRONE.



# DOMENICA

2 FEBBRAIO 1936-XIV

**Q**ualche minuto prima che Ampère entrasse in agonia, Deschamps, Preside del Collegio di Marsiglia, incominciò a recitare sottovoce qualche brano dell'Imitazione di Cristo. Il momento come racconta Arago, intese e avvertì serenamente il pirovano lettore che sapeva a memoria quel libro sublime.

Furono queste le ultime parole dell'ingegnere elettrotecnico morto a Marsiglia il 10 giugno del 1836. Era nato a Lione il 22 febbraio del 1775, e la "deuzième ville" della Francia (il titolo le è concesso da Marsiglia) si prepara ad onorare degnamente la memoria del suo illustre figlio con una mostra retrospettiva dell'Elettricità. I progressi raggiunti nei diversi rami dell'elettrotecnica dopo l'impulso iniziale ricevuto dall'illustre fisico saranno come materializzati dalla esposizione di apparecchi antiquati e collocati a fianco dei più moderni trovati dell'elettrotecnica. Si potrà vedere, a lato dell'elettroforo dei primi esperimentatori e della vecchia pila di cui Ampère si serviva per produrre la corrente necessaria alle sue esperienze, alcuni dei diversi modelli di generatori di energia elettrica che lo sforzo combinato dei fisici e degli ingegneri è riuscito a costruire durante un secolo per giungere al più moderno degli alternatori.

Compieteranno la nostra alcune serie di conferenze storiche e scientifiche sulle scoperte di Ampère e sulla sua vita che, biograficamente, è ricca di aneddoti caratteristici.

Se tutti i geni furono distratti, il fisico di Lione detiene il primato in questo campo delle astrazioni dalla realtà pratica. Tutti sanno, per averlo imparato a scuola, che un giorno camminando per strada, Ampère scambiò la lucida schiena verniciata di un omnibus per una lavagna e, tirando fuori di tasca un pezzo di gesso, si servì di quello schermo involante per scrivere sopra i termini di un'equazione rimasta insolita per l'improvvisa partenza del veicolo. Un'altra volta Ampère, mentre si recava al Politecnico per far lezione, trovò un sasso che lo interessò per le sue venature. Lo esaminò a lungo... finché si ricordò che era ateso dagli allievi. Consultò l'orologio e, accorgendosi di essere in ritardo, si affrettò a gettarlo al di là del ponte delle Arti intascando accuratamente il sasso... Molte volte ripuliva la lavagna col fazzoletto e si metteva in tasca lo strofinaccio...

Distrattioni, piccole macchie solari, estremamente simpatiche, di una mente luminosa alla quale l'umanità deve i principi di una nuova scienza, l'elettrodinamica. Il primo telegrafo elettrico e quell'opera gigantesca che è il saggio sulla filosofia delle scienze.

Amico della botanica, della poesia, della musica, Andrea Maria Ampère non soltanto contribuì col suo genio a formare quello che Giorgio Duhamel chiama giustamente "il vero tesoro dei francesi", cioè il loro patrimonio spirituale, ma appartiene a tutti i popoli civili che lo ricordano con gratitudine e lo esaltano nelle sue importantissime scoperte.

Domenica 2 Febbraio ore 13,40

## Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO  
produttrice dei formaggi « Bel Paese »  
e « Certosino ».

### ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15  
BARI I: kc. 1058 - m. 283,3 - kw. 20  
U BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,35-9: Giornale radio.  
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.  
11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franze; (Bari): Monsignor Calamita: « La tempesta sedata ».

12,30: CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA BRUNI: 1. Bach-Lux: Fantasia e fuga in sol minore; 2. Da Venezia: Notturno; 3. Brahms: Rapsodia.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: « IL CORSARO AZZURRO », romanzo di avventure di Nizza e Morelli, musiche e adattamenti musicali di E. STORACI (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Leoncavallo: Pagliacci, « Vestiti da giubba » (tenore Caruso); 2. Puccini: Madama Butterfly, « Un bel di vedremo » (soprano Dusolina Giannini); 3. Liszt: Seconda rapsodia ungherese (pianista O. Backhaus); 4. Rossini: Il barbiere di Siviglia (Amelia Galli-Curci); 5. Verdi: Otello, « Sì, pel ciel marmoreo giuro » (tenore Caruso e baritono Titta Rufo). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

15,30-16,20: Trasmissione del 2° tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO - DIVISIONE NAZ. SERIE A.

16,20-16,35: TRASMISSIONE DALL'ASMARA

16,35: Dischi e Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO:

### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> Victor DE SARATA

1. Beethoven: Settima sinfonia.
2. Ghedini: a) Marinaresca; b) Barcarola
3. Giordano: a) Marcella, preludio; b) Il Re, danza del moro.
4. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune.
5. Wagner: La Walkiria, cavalcata delle Valchirie.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il Concerto: Notiziario sportivo: Risultati del Campionato di calcio, Divisione nazionale

19 (circa):

CRONACA DELLA GIORNATA DELLA NEVE A MILANO

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro  
19,25: Notizie varie  
19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.  
20: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premi della DITTA CAPPELLI e FERRAZZA.

20,5 THE VALZER-FAMOSI: 1. STRAUSS: Voci di primavera; 2. RULLI: Appassionatamente; 3. Waldteufel: España

Trasmissione offerta dalla DITTA FELICE BISLERI

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Piero Misciatelli: « La Madre di Napoleone », conversazione.  
20,35-23 (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziari.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
FIRENZE - BOLZANO - ROMA II  
Ore 21,45

## IL SERPENTE A SONAGLI

Commedia in tre atti di  
**E. ANTON**

Personaggi:  
Adriana de Cristoforo  
Esperia Suriani  
Raffa Marzacci  
Renata Salvagni  
Anna Ferretti  
Giuseppina Bolfrecchi  
Ada Cristina Almirante  
Enira Borelli  
Sandro de Macchi  
Guido de Monticelli  
Emilio Calvi  
Sittio Razzi  
Emilio Ronaldi  
Eduardo Borelli

(Prima trasmissione radiofonica)

20,35

### Mugica

Operetta in tre atti di  
TAGLIAPERRI e VALENTE  
diretta dal M<sup>o</sup> COSTANTINO LOMBARDO

Personaggi:

Mugica ..... Carmen Roccabella  
Susanna ..... Minnie Lykus  
Principe Sergio ..... Enzo Allu  
Giulietta ..... Tito Angetelli  
Balduccio ..... Ubaldo Torricini  
La signora Marnoka ..... Virginia Parri  
Tenko ..... Romeo Vinci  
Il Principe padre ..... Arturo Pellegrino

Negli intervalli: On. Titta Madio: « La criminalità e il porno di Adamo » - Notiziario cinematografico

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

Milano: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 — Torino: kc. 1140  
m. 263,2 - kw. 7 — Genova: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10  
Trieste: kc. 1272 - m. 243,5 - kw. 10  
Firenze: kc. 610 - m. 497,8 - kw. 20  
Bologna: kc. 530 - m. 559,7 - kw. 1

Roma III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,35: Giornale radio  
9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,10 (Torino): « Il mercato al minuto », notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato intersindacale Provinciale).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.  
9,50 (Trieste): Dischi.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.  
(Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale).

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.  
12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giacomo

## DOMENICA

2 FEBBRAIO 1936-XIV

Vino. (Genova): P. Teodoro da Valtri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bologna): P. Candido B. M. Pano, O. P.

12.15 (Trieste): Vangelo (Padre Petazzi).  
12.30: CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA BRUNETTI. 1. Bach-Liszt: *Fantasia e fuga in sol minore*; 2. Da Venezia: *Notturno*; 3. Brahms: *Rapsodia*.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13.10: «IL CORSARO AZZURRO», romanzo di avventure di NIZZA e MORBELLI - Musiche e adattamenti musicali di E. STORACI (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).  
13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Trasmissione offerta dalla S. A. GALDANI di Melzo). (Vedi Roma).

15.30-16.20: Trasmissione del 2° tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO - Divisione Naz. Serie A.

16.20-16.35: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.  
16.35: Dichiar. e Notizie sportive.  
17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. VICTOR DE GABATA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio - Divisione Nazionale.  
19 (citra):

CRONACA DELLA TORNERATA DELLA NEVE A MILANO.  
19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19.25: Notizie varie.  
19.40: Notizie sportive.

## CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO

CONVERSIONI RADIOFONICHE

DAL 1° AL 15 FEBBRAIO 1936-XIV

Roma (m. 429,8; kc. 713) per le lingue estere  
Roma, Napoli, Bari, Milano II per l'Italino.  
(Ore Greenwich)

- 1 Sabato (Ore 19,5) - Esperanto: Dieci giorni a Roma
- 2 Domenica - Ore 20,45 - Tedesco: Il giardino a Boli - a Firenze.
- 3 Lunedì (Ore 21 - Italiano: Nell'alta valle del Sangre.
- 3 Lunedì - Ore 18,5 - Francese: Le visite di « calore ».
- 4 Martedì - Ore 18,5 - Inglese: La gondola e le sanzioni.
- 5 Mercoledì - Ore 18,5 - Tedesco: Conversazioni.
- 5 Mercoledì - Ore 21 - Italiano: Minna-nanna d'Italia.
- 6 Giovedì (Ore 18,5 - Spagnolo: Appunti veneziani (prima conferenza).
- 7 Venerdì - Ore 21 - Italiano: Conversazione torinese.
- 7 Venerdì - Ore 18,5 - Olandese: Le prime musicali: « Il Cirano ».
- 8 Sabato - Ore 18,5 - Esperanto: Cicerone gastronomico.
- 9 Domenica - Ore 20,45 - Tedesco: Piccolo centro artistico: « Pienza ».
- 10 Lunedì - Ore 21 - Italiano: Taormina (sintesi).
- 10 Lunedì - Ore 18,5 - Francese: Da Ventimiglia a Venezia.
- 11 Martedì - Ore 18,5 - Inglese: Primavera siciliana: Siracusa.
- 12 Mercoledì - Ore 21 - Italiano: Cantucci della vecchia Parma.
- 12 Mercoledì - Ore 18,5 - Tedesco: Conversazione turistica.
- 13 Giovedì - Ore 18,5 - Spagnolo: Attrazioni siciliane: Monreale.
- 14 Venerdì - Ore 21 - Italiano: Cenni sul turismo in Libia.
- 14 Venerdì - Ore 18,5 - Olandese: Viaggio nell'Italia sanzionata.
- 15 Sabato - Ore 18,5 - Esperanto: Canzoni e canti della Sardegna.

20: CRO È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premi della DITTA CAPELLI e FERBANIA

20,6: Trasmissione offerta dalla DITTA FELICE BAZZERI. (Vedi Roma).

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazioni di Piero Micciattelli. - La Madre di Napoleone.

20,35:

I LITTORIALI  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE  
PER L'ANNO XIV

G. U. F. di Trieste

21,35: Notiziario - (Milano-Trieste-Bologna):  
Notiziario in lingua tedesca - (Firenze-Roma III):  
Nando Vitali: «Controcasa della vita», conversazione

21,45:

## Il serpente a sonagli

Commedia in tre atti di E. ANTON

«Prima (trasmissione radiofonica)

(Vedi quadro a pag. 11)

Dopo la commedia: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 585 - m. 531 - kw 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE  
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.  
13-14: Concerto di musica varia: OPERASTRINA TORACA: 1. Stolz: *Parata di primavera* (dal film omonimo); 2. Lombardo-Ranzato: *Il paese dei campanelli*, fantasia; 3. Mari-Mascheroni: *Domine languide*; 4. Leo Schor: *Perché mi daci*; 5. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 6. De Micheli: *Brigata allegra*, intermezzo; 7. D'Anzi: *Sotto il fico*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico

13,30: Dizione di poesie premiate al 1° Concorso Nazionale di liriche siciliane  
17,45: Dichiar. di musica varia

20: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20,5: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).  
20,30: Araldo sportivo.  
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

## Musica da camera

- 1 P. E. Bach: *Sonata in la minore*: a) Allegro deciso, b) Andante espressivo, c) Allegro molto (pianista Clelia Citati Bracci)
- 2 Porpora: *Sonata seconda in sol maggiore*: a) Grave sostenuto, b) Fuga, c) Aria, d) Allegretto moderato (violinista Gabriella De Lisi, al pianoforte il M<sup>re</sup> Enrico Martucci).
- 3 a) Cilea: *Vita breve*, b) Morasca: *Musica sacra*, c) Santoliquido: *Nel giardino*, d) Dotto: *Maggiolata* (soprano Lya Morasca).
- 4 B. Morasca: *Palpitii di vita*: a) Il bimbo dorme, b) Gallo risveglio, c) Scherzo (pianista Clelia Citati Bracci).
- 5 Prince: *Canzi siciliani* (violinista Gabriella De Lisi).
- 6 Bolto: *Nerone*, « A notte cupa » (soprano Lya Morasca).

21,40:

## Il figlio

Commedia in un atto  
di VINCENZO GUARNACCIA  
(Novità)

Personaggi:

Il reduce ..... Riccardo Mansueto  
Il compare ..... Franco Tranchina  
Anna ..... Laura Pavesi  
La madre ..... Livia Bassoli  
Cameriera ..... Anna Labruzzi  
In una piccola città siciliana nel 1919.

22,10: MUSICA DA BALLO.  
22,45: Giornale radio.

## CALZE ELASTICHE PER VENE

VARICOSE E FLEBITI  
Vendita diretta su qualsiasi misura a modello con garanzia  
di adattabilità perfetta e di durata. Nuovissimo tipo  
senza cuciture, traspiranti, morbidi, lavabili, morbide,  
soffici, curative, perfette. NON DANNO NESSUNA NOIA.  
GRATIS CATALOGO PREZZI N. 6 OPUSCOLO SULLE  
VARIE INDICAZIONI PER SCELTA DELLE MISURE  
Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

## PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kw 120

16,45: Weber: *Il Franco*  
(aratore, opera (adatt. -  
discchi).

17,35: Conversazione

18: Convers e letture

18,30: Concerto di musica  
brillante e da ballo con  
canto.

19: Giornale parlato

19,10: Seguito del concerto

20,10: Recitazione: Le  
lioni *Eliak in den Strom*20,15: Programma letterario  
vario variato *Ha letto*  
un vecchio libro.20,40: Fanny Wilmers-  
Pedit: *Das Spiel vom*  
*heiligen Rosenkranz*. Rielaborazione  
del dramma originale del 1673 con  
musica di Wallner.

22: Giornale parlato

22,20: Cronaca stilistica

23: Concerto vocale di  
arie e *Lieder* per sopr.

23,10: Notizie varie

23,25-1: Concerto di musica  
da ballo.

## GERMANIA

AMBURG

Kc. 841; m. 331,9; kw 100

16: Concerto di musica  
brillante e da ballo.

18: Come Lipsia

19: Heuberger: *Il ballo*  
*dell'Opera*, operetta in 3  
atti (adattata). - In un  
intervallo: Giornale parlato

21: Come Koenigsberg.

22: Giornale parlato

22,20: Radiocronaca

22,25: Cronaca sportiva

22,45-24: Come Monaco.

## BERLINO

Kc. 841; m. 356,7; kw 100

16: Trasmissione musicale  
brillante e variata18: Racconti popolari  
a-mezzi con musica.

18,45: Cronaca sportiva

19: Concerto vocale di  
*Lieder* per tenore.

19,45: Notizie sportive

20: Trasmissione brillante  
variata. Il microfono  
nel cinematografo e tenori  
di Berlino

22: Giornale parlato

22,20: Cronaca ipponica

23: Come Monaco

24-1: Concerto di musica  
da ballo e varietà.

## DOMENICA 2 FEBBRAIO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA

Ore 13,10



## IL CORSARO AZZURRO

Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELLI  
Musiche e adattamenti di STORACI

SECONDA PUNTATA

## ALL'ARREMBAGGIO

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA

S. A. PERUGINA

CIOCCOLATO E CAMELLE

**BRESLAVIA**  
 kc. 930 m 315.8; kW. 100  
 16: Come Colonia  
 18: Attualità varie  
 18.20: Radiocommedia  
 18.50: Concerto di musica da camera: Richter: Quartetto in do maggiore; 2. Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 18, n. 5 - Nell'intervallo: Una novella  
 20: Trasmissione brillante di varietà popolare  
 22: Giornale parlato  
 22.20: Radiocronaca  
 22.30-24: Come Monaco

**COLONIA**  
 kc. 638 m 455.9; kW. 100  
 16: Trasmissione musicale brillante e variata  
 Nelte Söckens aus Kozh.  
 18: Breve concerto di una orchestra di ex-combattenti  
 18.30: Programma variato «Il mese di febbraio»  
 19.15: Concerto del quintetto da camera della stagione: 1. Gilet: Intermezzo-pavotta; 2. De Micheli: Visioni di sogno; 3. Thiele: Notturno; 4. Daniderf: Serenata d'amore; 5. Scharwenka: Barcarola; 6. Marks: I soldati  
 19.45: Notizie sportive  
 20: Serenata dedicata a Johann Strauss (grande

orchestra soli e coro)  
 22: Giornale parlato  
 22.30-24: Come Monaco

**FRANCOFORTE**  
 kc. 1195 m 251; kW. 25  
 16: Come Colonia  
 18: Dietrich Loder: Le cattedre di Asten, commedia dell'antichità classica.  
 19.30: Programma variato: Aneddoti  
 19.50: Notizie sportive  
 20.5: Concerto orchestrale ritrasmesso dalla Saarban (programma da stabilire).  
 22: Giornale parlato  
 22.20: Radiocronaca  
 22.25: Notizie sportive  
 22.45: Come Monaco  
 24-2: Concerto notturno  
 1. Zilcher: Sinfonia per due piani, op. 60; 2. Schmid: Parafest di un tema di Liszt (per due piani); 3. Reger: Lieder per coro inteso; 4. Bruckner: Sinfonia n. 3 in do minore (reg.)

**KOENIGSBERG**  
 kc. 1031 m 291; kW. 100  
 16: Come Colonia  
 18: Concerto corale di Lieder  
 18.25: Letture  
 18.45: Cronaca sportiva  
 19: Grande serata di varietà e di music da ballo  
 21: Max Trapp dirige le proprie composizioni: 1. Notturno op. 13; 2. Di-



**PER I**  
*Bimbi*  
**E PER VOI**

**M**amma! Per la delicata carnagione dei vostri bimbi, usate il vostro stesso sapone. Una frizione con l'olio d'oliva rappresenta il primo trattamento di bellezza per il vostro bambino. Il segreto del Sapone Palmolive, è il segreto della sua miscela d'oli d'oliva e di palma. La morbida ed abbondante schiuma di questo sapone, penetra profondamente nei pori della pelle, e li pulisce senza irritarli. Massaggiate il volto, il collo, le spalle e tutto il corpo con la benefica schiuma del Palmolive; ricicquatevi prima con acqua calda e poi fredda. Per il bambino e per voi, è questo il modo più semplice ed economico per la cura della carnagione.



Un'abbondante quantità di olio d'oliva viene impiegata nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, il sapone che rinnova la splendore della carnagione



**Prodotto in Italia**

Anche lo Shampoo Palmolive è a base d'olio d'oliva. Preparato in due tipi: per bruno, ed alla camomilla per bionde, rende i capelli soffici e vaporosi. La busta con la doppia dose costa 90 centesimi.

**TUTTI AMMIRANO LA CARNAGIONE "PALMOLIVE"**

**Fabbrica FERRANIA**

**TATIANA PAYLOVA**  
 l'attrice che ha parlato domenica 26 gennaio alle ore 20.

**Chi è al microfono?**

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film - Fabbriche Riunite Produttori Fotografici Capellini & Ferrania Milano.

Un ruolo attore, alle ore 20 di domenica 2 febbraio. Inalterabilmente i Radiocorrieri i quali sono invitati ad indicare il nome dell'artista ed indicare il numero appostivo delle parti del partecipante al concorso. Ai quattro Radiocorrieri che avranno precisato il nome dell'artista ed indicato nella migliore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Regio Notario i seguenti premi:

1° Premio - Un apparecchio radio a 5 valvole «Orlean» Sime. C. G. E. della Campagna Generale di Elettricità; oltre due pezzi di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania (a scelta).

La partecipazione al concorso è molto semplice: versate su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero appostivo delle parti del partecipante al concorso; aggiungete il vostro nome ed indirizzo e inviatelo entro martedì prossimo alla Società FILM (CAPPELLI) & FERRANIA - PIAZZA CRISPI, 6 - MILANO. Saranno ritirate le sole cartoline che - sul timbro postale - risulteranno impostate entro martedì 4 febbraio.

Il risultato del primo concorso verrà pubblicato sul «RadioCorriere» della prossima settimana.

Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina.

vertimento op. 27; 3. Concerto per orchestra op. 82  
 23: Giornale parlato  
 22.20: Come Monaco.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
 kc. 191, m. 1571; kW. 60  
 16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversazione  
 18: Künneke: La grande peccatrice, operetta (esecuzione registrata)  
 19.30: Cronache sportive  
 20: Serata brillante di varietà e di danze Neve sottomarina  
 22: Giornale parlato  
 22.20: Radiocronaca  
 22.30: Intermesso musicale (piano).

22.45: Bollett. del mare  
 23-1: Musica da ballo ritrasmessa.

**LIPSIA**  
 kc. 785 m 382.2; kW. 120  
 16: Trasmissione musicale brillante e variata  
 18: Programma popolare variato: «Sull'Elba»  
 19: Conversazione e letture Lettere di Wilhelm Busch  
 19.35: Conversazione  
 19.50: Notizie sportive  
 20: Come Colonia  
 22: Giornale parlato  
 22.30-24: Come Monaco

**MONACO DI BAVIERA**  
 kc. 740; m. 405.4; kW. 100  
 16: Come Colonia  
 18: Programmi brillanti di varietà: Non l'arrabbinare.

19.10: Lez di tedesco  
 19.20: Notizie sportive  
 19.30: Come Koenigsberg  
 22: Giornale parlato  
 22.30-24: Conc di musica brillante e da ballo

**STOCCARDA**  
 kc. 574; m. 522.6; kW. 100  
 16: Come Colonia  
 18: Programma variato: Curiosità  
 18.30: Musica brillante registrata  
 19: Kurt Heynickte Ein Eichbaum - eine Weil für storch, naba radiofonica.  
 19.45: Notizie sportive  
 20: Come Colonia  
 21: Concerto corale di aria e Lieder popolari.  
 22: Giornale parlato.

22.15: Cronache sportive.  
 22.30: Come Monaco  
 24-2: Come Francoforte.

**UNGHERIA**  
**BUDAPEST I**  
 kc. 546; m. 349.5; kW. 120  
 17: Musica sigana.  
 18: Un racconto  
 18.30: Musica d'opere e musica brillante  
 19.35: Notizie sportive.  
 19.50: Radiocommedia  
 21.30: Giornale parlato.  
 22: Musica da jazz  
 23: Musica zizana  
 0.5: Ultima notizie

**BUDAPEST II**  
 kc. 359.5; m. 834.5; kW. 20  
 17.30: Conversazione  
 18.5: Concerto variato.  
 19.5: Conversazione  
 20.30: Giornale parlato.

## LA RADIO NEL MONDO

Prendendo a modello «Le cronache del turismo» regolarmente ed efficacemente diffuse dall'Elar, molti paesi europei ed extraeuropei — compresa l'Africa — intrasono nei programmi trasmissioni speciali dedicate alla propaganda turistica cercando di attirare l'attenzione degli ascoltatori sulle inevitabili e impareggiabili «bellezze locali», sulle risorse storiche, letterarie e magari di semplice colore dei più suggestivi paesaggi del mondo: il singolo piccolo mondo compreso nell'orizzonte, purtroppo limitato, del raggio delle detestazioni. Propaganda non sempre interessante e che non merita il tempo che assorbe. Tuttavia tra tante pagine di «baedeker parlato» ne abbiamo captato una, da una trasmittente africana, che illustrava — ad uso degli archeologi professionisti e specialmente ai Capaci, sono molto più numerosi per i «diattanti» — le bellezze delle antiche rovine che giacciono, onuste di secoli, sulla strada da Algeri a Tipasa.

Attraverso la prosa cronistica del lontano, cicerone, ci sono balzate intere epoche remote, faccende di quel nebuloso mistero che rende una notizia inconfondibile mille cose morte.

Ma quei resti di civiltà superpassate — ha spiegato il propagandista — non interessano solo al lato storico; testimoniano, soprattutto, della primitiva Chiesa in Africa.

Si può ancora osservare, infatti, su una collina cristiana e dagli affondati, il cimitero cristiano che riposa in faccia al mare e che è detto di Santa Salsa — dal nome della giovinetta martire che vi fu sepolta.

Questa città dei morti ha un fascino melanconico, messo ancor più in risalto dal paesaggio stesso, «bello come quelli della Sicilia e della Grecia».

Recenti scavi hanno portato alla luce centinaia di sarcofagi di pietra, intatti, schiacciati gli uni contro gli altri, coi pesanti coperchi fissati al resto del masecolo da uncini di piombo.

Qua e là, tombe e adorna d'un mosaico o d'una specie di tavoletta che tramanda ai posteri gli usi e i costumi delle prime genti cristiane, quando vi andavano, nei giorni di festi, a celebrare riti commemorativi. Qualche sarcofago è doppio, detto in mezzo da un leggero sipario che forma così un letto... a due piazze per l'ultimo sonno. Nell'intero nessuna traccia di gioielli: soltanto scheletri che vanno in potere solo a guardarli. Poche iscrizioni, e quelle poche quasi sempre costituite da una sintetica formula di saluto; talvolta le epigrafi sono sostituite dal monogramma di Cristo. Qualcuna, tuttavia, indica il nome del defunto e la sua origine: possiamo sapere così che in una di quelle bare riposa un certo Verus, originario di Icosium (Algeri), e che in un'altra è racchiusa «una donna del gruppo degli Italiani».

Nel fusto dei secoli la necropoli, in parte saccheggiata dai predoni, scomparve sotto un lenzuolo di terra compiacentemente disteso dal vento e dalla pioggia: sopra spuntò l'erba ed i pastori andarono a pascolarsi il gregge. Poi, fu il silenzio e l'oblio.

Questa idilliaca pace è rotta ora, dalla radio, che rivive i turisti raffinati a fare una capatina in quella primitiva costruzione cristiana profumata di intattezza e di martirio.

Non sempre la propaganda ottiene i risultati che si propone. Quasi se così non fosse. Ma l'initio dell'archeologo algerino lanciato attraverso la radio (archeologia e radiofonia) — un ponte che unisce i secoli non lo dimenticheremo. E' un appello del passato, un richiamo del tempo lontano: non lo respingiamo, non ne abbiamo la forza tanto è potente sull'animo nostro il fascino di ciò che è antico.

Ora non è tempo di viaggi: la vecchia necropoli di Santa Salsa ci distoglie non più di un attimo da problemi ben più attuali e da tormenti assai più vivi e importanti, ma non sappiamo negare alla memoria il diritto di includere fra i mille altri incompunti il progetto di una visita mite e reverente come un omaggio alle sconosciute ossa di quella «donna del gruppo degli Italiani» che forse fu bella e morì d'amore.

GALAR.

3 FEBBRAIO 1936-XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 113 - m. 420.8 - kw 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 kw 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kw 20  
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw 0.2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti-Pupilli: Esercitazioni di canto corale.  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: (Roma-Napoli): CONCERTO ORCHESTRALE DIRITTO DAL M° CESARE GALLINO: 1. Mendelssohn: Ritorno in patria; 2. Armandola: Suite orientale; 3. Stolz: Quando fioriscono le violette, selezione; 4. Mule: Largo; 5. Ranzato: Danza araba; 6. De Nardis: Saltarello abruzzese. (Bari): CONCERTO DEL QUARTETTO: 1. Anepeta: Matinata campestre; 2. Mule: La baronessa di Carini, fantasia; 3. Bellini: Ninna-nanna; 4. De Sena: Danza orientale; 5. De Feo: Pattuglia in ronda.  
 13.50: Giornale radio.  
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.  
 14.15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).  
 16.20: Dischi.  
 16.35: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino; (Napoli): Attraverso gli occhiali magici; (Bari): Fata Neve.  
 17: Giornale radio - Cambi.  
 17.15: MUSICA DA BALLO (Orchestra Cetra).  
 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampi e Propaganda. Direzione Generale del Turismo).  
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
 18.25-18.45: (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.  
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.  
 19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.  
 19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.  
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (lingua francese).  
 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.  
 19-20.4 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.  
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.  
 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati.  
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

## 20.35: Concerto sinfonico

diretto dal M° ENRICO ARLANDI.

Parte prima:

1. Mozart: Tito, ouverture.
2. Perosi: «Adagio» dal Terzo Quartetto.
3. Strauss: Don Giovanni, poema sinf.

Parte seconda:

1. Arlandi: Evoluzioni.
2. Wagner: Incantesimo del Venerdi Santo, dal Parsifal.
3. Alfano: Danza e finale dell'opera: La leggenda di Sakuntala.



ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

Ore 22

## CAMERATA MILANESE DEL MADRIGALE

DIRETTA DAL MAESTRO  
ROMEO BARTOLI

1. FELICE ANERIO: Or che verizzo e bella, ruzzaeta in quattro voci.
2. PALESTRINA: La culla mia nemica, madrigale a quattro voci.
3. GIOV. CROCE: In nome Oliveti, nottate in quattro voci.
4. MONTEVERDE: a) A un giro nel, maritagli a cinque voci; b) Ecco mormorar l'onde, quadrato a cinque voci.
5. G. GIACOMO GASTALDI: Il Martellato, balletto a cinque voci.
6. LUCA MARENZIO: Che fa oggi il mio sole, madrigale a tre voci.
7. STEFANO BERNARDI: Felice chi vi mira, madrigale a tre voci.
8. ANTONIO SCARDELLI: Barbanza Magana, canzone alla napoletana in quattro voci.

Nell'intervallo del concerto sinfonico: A110 Beretta: «Piccolo vocabolario: Preghiera», conversazione.

22.45: Cronache italiane del turismo.

22.45

## Camerata milanese del Madrigale

diretta dal M° ROMEO BARTOLI.

(Vedi quadro).

Dopo il concerto corale: MUSICA DA BALLO (Rito alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kw 30 — TORINO: kc. 1140 - m. 263.2 - kw 7 — GENOVA: kc. 988 - m. 304.2 - kw 10 — TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kw 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kw 20  
 BOLZANO: kc. 538 - m. 559.7 - kw 1  
 ROMA III: kc. 1298 - m. 295.5 - kw 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 7.45: Giornale radio.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino-presagi - Lista delle vivande.  
 10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti-Pupilli: Esercitazione di canto corale.  
 11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. COLATRA: 1. Wolf Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo; 2. Lehar-Savino: La vedova allegria, fantasia; 3. Tarnal: Serenata; 4. Amadei: a) Tramonto; b) Saltarello; 5. Carloni: Danza circoesa; 6. Ranzato: Mezzanotte a Venezia.  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° CESARE GALLINO: 1. Mendelssohn: Ritorno in patria; 2. Armandola: Suite orientale; 3. Stolz: Quando fioriscono le violette, selezione; 4. Mule: Largo; 5. Ranzato: Danza araba; 6. De Nardis: Saltarello abruzzese.

13.50: Giornale radio  
 14-14.15: Consigli ed economia domestica in  
 tempo di sanzioni - Borsa  
 14.15-14.25 (Milano-Torino): Borsa.  
 16.20: Dischi.  
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE  
 ITALIANE: (Milano): Recitazione: (Torino-Trie-  
 ste): Giornale di Spumetivolo: (Genova): Fata  
 Morgana: (Firenze): Il Nano Bagonghi: (Bol-  
 zano): La Zia dei perche e la Curina Orietta  
 17: Giornale radio  
 17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA  
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle  
 nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei  
 maggiori mercati italiani.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro  
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-  
 no): Notiziari in linee estere  
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica  
 varia - Comunicati vari  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni  
 dell'E.I.A.R. - CSONACTUS DEL RECIME: Sen Roberto  
 Forges Davanzati  
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**PALERMO**

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura del-  
 L'ENTE RADIO RURALE (vedl Roma)  
 12.45: Giornale radio.  
 13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cortopassi:  
*Verso la luce*, poema lirico; 2. Lincke: *Grigi*, fan-  
 tasia; 3. Bruhetti: *Danza orientale*, intermezzo;  
 4. Giuliani: *Intermezzo lirico*; 5. Leonovskoy: *Pa-  
 gliacci*, intermezzo; 6. Pizzetti: *Il ritorno dal  
 monte*, intermezzo; 7. Milanese: *Ouverture n. 1*,  
 op. II (da una festa campestre); 8. Schnelli:  
*Corteo d'Eroi*.  
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni  
 dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
 17.30: CONCERTO VOCALE E PIANISTICO: 1. a) Bach-  
 Busoni: *Due preludi*; b) Scarlatti: *Sonata* (pia-  
 nista Lina Flandaca); 2. a) Tosti: *Baciata*; b)  
 Tirindelli: *Deliri* (soprano Emilia Russo Nicolini);  
 3. a) Savasta: *Notturmo*; b) Cilca: *Festa silana*  
 (pianista Lina Flandaca); 4. Puccini: a) *La Bo-  
 hème*; «Donde lieta ne usci»; b) Gianni Schicchi:  
 «O mio babbino caro» (soprano E. Russo Nico-  
 lini).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE  
 PICCOLE ITALIANE: «Corrispondenza di Falina».  
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache  
 italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.  
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni  
 dell'E.I.A.R.

**La contessa Maritza**

Operetta in tre atti di EMERICO KALMAN  
 diretta dal M<sup>o</sup> FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Contessa Maritza . . . . . Marga Levial  
 Lisa, sorella del conte Tassilo Endrody  
 Olimpia Gali  
 Barone Koloman Zsupan, Emanuele Paris  
 Conte Tassilo Endrody . . . . . Nino Trione  
 Principe Maurizio Dragoniro Populescu  
 Gaetano Tozzi

Negli intervalli: G. Armò: «Bazar n. 6», conver-  
 sazione - Notiziario - Dopo l'operetta: Giornale  
 radio.

20.35:

**Concerto dell'organista  
 Giuseppe Moschetti**

- 1 Haendel: a) *Largo*, b) *Gavotta*
- 2 Durante: *Aria danzante*
- 3 Schubert-Bossi: a) *Momento musicale*,  
 b) *Ave Maria*
4. Francesco Pacini: Selezione dell'operetta:  
*Il Pirata*
5. Ranzato: *Le campane dei nani*.

21.35: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e  
 artistica», conversazione  
 21.45:

**Varietà**

Nell'intervallo: Notiziario  
 Dopo il Varietà: MUSICA DA BALLO.  
 23: Giornale radio - Indl: Musica da ballo  
 fino alle 23.30.  
 23.15 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lin-  
 gua spagnola.

**Trasmissioni speciali per la Grecia**

RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

LUNEDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale  
 greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche  
 elleniche. - Ore 20.35-23: *Concerto sinfonico*  
 diretto dal M<sup>o</sup> E. Ariandi, e *Camerala mila-  
 nese del madrigale*.

MARTEDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale  
 greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche  
 elleniche. - Ore 20.35-23: *Trasmissione goliar-  
 dica - Suor Speranza*, commedia di G. Civi-  
 nini, e *Concerto della Banda della R. Finanza*.

MERCOLEDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazio-  
 nale greco - Segnale orario - Notiziario - Mu-  
 siche elleniche. - Ore 20.35-23: *Il barbiere  
 di Siviglia*, opera di G. Rossini (dal Teatro  
 San Carlo).

GIOVEDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale  
 greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche  
 elleniche. - Ore 20.35-23: *Varietà - Musica  
 da camera e Musica da ballo*.

VENERDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale  
 greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche  
 elleniche. - Ore 20.35-23: *La Gorgona*, dra-  
 ma di Sem Benelli - *Musica da ballo*.

SABATO - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale  
 greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche  
 elleniche. - Ore 20.35-23: *Mejstofetej*, opera  
 di A. Boito (dal Teatro «Alla Scala»).

**RADETEVI ALL'ITALIANA.**  
**GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE!**

Ecco un motto creato dalla Italianissima  
**Casa Lepit**, che può essere adottato e  
 messo in pratica da ogni italiano, chie-  
 dendo e usando il nuovo sapone per barba  
**SPUMAVERA L. E. P. I. T.**

Il nome «Spumavera» dice tutta  
 la purezza di questo nuovo pro-  
 dotto **Lepit** di classe eccezionale.



Tubo L. 5  
 Vasetto L. 5  
 Cilindretto L. 4

**SPUMAVERA L. E. P. I. T.**  
 L. E. P. I. T. BOLOGNA  
 PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a  
**LEPIT-Bologna**: la riceverete contro assegno senza gravami di porto e imballo.

# LUNEDÌ

3 FEBBRAIO 1936-XIV

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

VIENNA

le 592; m. 506,8; kW 120  
17.10. Concerto: « Johann Georg Albrechtsberger »  
17.30. Concerto di organo.  
17.50. Conversazione di radiocinetica.  
18.10. Critica teatrale.  
18.30. Libri per le trasmissioni della settimana.  
18.35. Lezione di inglese.  
19.0. Giornale parlato.  
19.10. Comunicati.  
19.20. Conversazione e dischi: «Attraverso le foreste vergini della Litorina»  
19.45. Conversazione: «Truffatori e truffati»  
20.0. Ida Klagenfurt: Serata popolare brillante dedicata alla Carinzia.  
21.0. Concerto orchestrale sinfonico Anton Diabelli: Messa pastorale.  
22.0. Giornale parlato.  
22.10. Concerto di musica brillante e da ballo di Dominik Ertl.  
22.50. Per gli ascoltatori:  
23.0. Concerto di musica brillante e da ballo.  
23.30. Notizie varie.  
23.45-1. Musica da ballo ritrasmessa.

### GERMANIA

AMBURGO

le 904; m. 331,9; kW 100  
17. Programma variato  
17.30. Concerto a camera.  
17.45. Conversazione.  
18. Come Stoccarda - In un intervallo: Bollettini vari.  
19.45. Conversazione.  
20.0. Giornale parlato.  
20.10. Programma variato letterario-musicale dedicato a Christian Morgenstern.  
21.0. Concerto corale di Lieder popolari.  
21.30. Poeti tedeschi, due scene di H. W. Breyholdt.  
1. «Christen, Dietrich Grabbe»; 2. «Friedrich Hebbel».  
22.0. Giornale parlato.  
22.25. Intermesso musicale.  
23-24. Come Breslavia.

BERLINO

le 841; m. 356,7; kW 100  
17. Concerto di piano.  
17.30. Recensioni.  
18. Come Stoccarda.  
19.45. Attualità varie.  
20.0. Giornale parlato.

# CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDIERE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via II Settembre, 23 NAPOLI, Via Calabrone, 5 via ROMA, Corso Salaria I (ang. Piazza V. Marconi) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 2 PALERMO, Via Roma (angolo alla Cassaro)

vione del lunedì sera.  
22.0. Giornale parlato.  
23.30-24. Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto d'archi in re minore*; 2. Brahms: *Sonata*, n. 3 per piano; 3. Weber: *Quintetto in al bemolle maggiore per clarinetto e quintetto d'archi*, op. 31 - Nell'intervallo: Novellieri tedeschi.

### FRANCOFORTE

le 1395; m. 251; kW 25  
16.45. Concerto variato di piano.  
17.30. Per i giovani.  
18. Come Stoccarda.  
19.45. Concerto del giorno.  
19.55. Notizie varie.  
20.0. Giornale parlato.  
20.10. Programma Variato: «Ei e uer Kommanden?»  
20.10. Concerto di musica brillante e da ballo con un *Reiz* tenore.  
22.0. Giornale parlato.  
22.20. Radiocronaca.  
22.30. Come Breslavia.  
24-2. Come Stoccarda.

### KOENIGSBERG

le 1031; m. 291; kW 100  
16.10. Concerto di musica da camera.  
17.0. Attualità varie.  
17.40. Per i contadini.  
17.50. Bollettino agricolo.  
18. Programma popolare variato musicale.  
19.45. Attualità varie.  
20.0. Giornale parlato.  
20.10. Serata variata letterario-musicale: *Musik und Dichtung der Plüschzeit*.  
21.0. Conversazione.  
22.0. Giornale parlato.  
22.30. Cronaca sportiva.

### KOENIGSWÜSTERAUSEN

le 191; m. 157,1; kW 60  
16. Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversazione.  
18. Per i giovani.  
18.10. Concerto di musica contemporanea per piano.  
18.35. Conversazione.  
18.50. Conversazione sulle Olimpiadi.  
19.0. Concerto di musica brillante e da ballo Artur Schnabel.  
19.45. Attualità tedesche.  
20.0. Giornale parlato.  
20.10. (da Saarbrücken) Trasmissione di musica brillante di varietà popolare.  
22.0. Giornale parlato.  
22.20. Radiocronaca.  
22.30. Intermesso musicale: *Violino e piano*; 1. Dvorak: *Pace nel bosco*; 2. Mozart: *Minuetto*; 3. Liesenborgh: *Sogni*; 4. Jull: *Piccolo tango*.  
22.45. Ballett del mare.  
23-24. Concerto di musica da ballo.

### LIPSIÀ

le 783; m. 382,2; kW 120  
17.0. Notizie varie.  
17.10. Conversazione: «L'inverno nell'arte».  
17.30. Intermesso musicale.  
17.40. Conversazione: «La terra corpo celeste».  
18. Come Stoccarda.  
19.45. Conversazione.  
19.55. Attualità del giorno.  
20.0. Giornale parlato.  
20.10. Concerto dell'orchestra della stazione (prog. da stabilire).  
21.0. Come Berlino.  
22.0. Giornale parlato.  
23.30-24. Come Breslavia.

### MONACO DI BAVIERA

le 740; m. 405,4; kW 100  
16.50. Concerto di piano con Lieder per soprano.  
17.0. Conversazione.  
17.30. Notizie varie.  
18. Come Stoccarda.  
19.45. Conversazione.  
20.0. Giornale parlato.  
20.10. Programma variato dedicato ai contadini: *Vita del campo*.  
21.0. Concerto bandisti-

co: 1. Behn: *Trene Kammerden*, marcia; 2. Erkel: *Hunyady Lancia*, ouverture; 3. Seidl: *Musica popolare bavarese*; 1. Job. Strauss: *Veni di primavera*, valzer; 5. Lincke: *Idillio delle tucce*; 6. Hehn: *Auf zum Kampf*, marcia.  
22.0. Giornale parlato.  
22.30. Interm. variato.  
23-24. Come Breslavia.

### STOCCARDA

le 574; m. 522,6; kW 100  
16. Come Königs-wüsterhausen.  
17.45. Conversazione.  
18.0. Concerto di musica brillante e da ballo dell'orchestra della stazione con soli vari.  
19.45. Attualità varie.  
20.0. Giornale parlato.  
20.10. Concerto di musica brillante e da ballo con soli vari.

### L'UNGHERIA

BUDAPEST I

le 546; m. 549,5; kW 120  
17.30. Conversazione.

18. Musica zingara.

19.15. Conversazione: «Venezia».

19.45. (Dall'Opera Reale Ungherese) Concerto orchestrale: Liszt: 1. *Confessione*; 2. *Tasso*, poema sinfonico; 3. *Alcune Liedes*; 4. *Danza della Morte* per piano; 5. Alcune canzoni; 6. Concerto di piano in la maggiore.

Nell'intervallo e alla fine: giornale parlato.

22. Musica da jazz.

23.0. Conversazione in inglese.

23.20. Musica di dischi.

05. Ultime notizie.

### BUDAPEST II

le 359,5; m. 830; kW 20

18.10. Lezione di tedesco.

20.20. Musica di dischi.

21.25. Giornale parlato.

## SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma con



NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

## PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE	NORMALE	DOPPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA AL CENTO PER CENTO

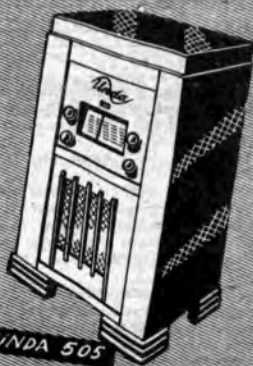


*la necessità di una radio...*



BI-UNDA 15

...si fa oggi assoluta in ogni casa, ove porta notizie, cultura, divertimenti. Nella serie degli apparecchi **UNDA**, notissimi per la loro eccezionale superiorità, vi è facile la scelta, ed ogni vostra possibilità od esigenza troverà piena soddisfazione. Gli apparecchi **UNDA**, tutti dotati dei più moderni dispositivi escogitati dalla tecnica radiofonica, sono di altissimo rendimento e danno ricezioni nitide, fedeli, armoniose.



TRI-UNDA 505

alfa  
MILANO



TRI-UNDA 500

SUPERETERODINE RADIO:

**BI-UNDA 15** 5 valvole  
per onde corte e medie

L. 1025

**TRI-UNDA 500** 5 valvole  
onde corte, medie e lunghe

L. 1200

**TRI-UNDA 700** 7 valvole  
onde corte, medie e lunghe

L. 1750

SUPER RADIOFONOGRAFI:

**TRI-UNDA 505** 5 valvole  
onde corte, medie e lunghe

L. 1950

**TRI-UNDA 707** 7 valvole  
onde corte, medie e lunghe

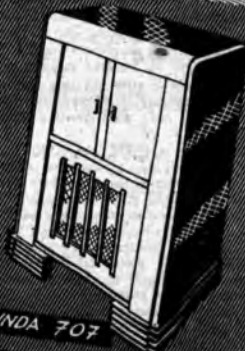
L. 2550

**QUADRI-UNDA 100** 10 valv.  
onde cortissime, corte, medie e lunghe  
2 altoparlanti

L. 3850

Nei prezzi sono comprese le tasse governative, ma escluso l'abbonamento all'E.I.A.R.

VENDITA ANCHE A RATE



TRI-UNDA 707



QUADRI-UNDA 100

QUADRI-UNDA 100

*... scegliete una radio Unda*

**UNDA**

**UNDA RADIO**  
S.A.G.L. - DOBBIACO

RAPPRESENT.  
GENERALE:

**TH. MOHWINCKEL**  
MILANO - VIA QUADRONNO 9

## INTERVISTE

## MARTEDI

4 FEBBRAIO 1936 - XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

## MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20  
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 231,1 - kw. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 12,15: Dischi

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche o Musica varia.  
 13,10: Dizione poetica di Riccardo Pitocchi; versi di Ada Negri.

13,20: COLANA di CANZONI diretta dal M<sup>o</sup> CESARE GALLINO - (Bari): CONCERTO di MUSICA VARIA.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASINARA.

16,35: Dischi; (Bari): Il salotto delle signore: Lavinia Trerotoli-Adami.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Nemanin; Sonata; a) Allegro, b) Minuetto, c) Vivoce; (pianista: Cesarina Buonberba); 2 a) Mozart; Don Giovanni; «Batti batti bel Masetto»; b) Donizetti: Anna Bolena, «Al dolce guidami» (soprano Maria Senes); 3. a) Casella: Barcarola; b) Zanella: Festa campestre (pianista C. Buonberba); 4 a) Castelnuovo-Tedesco: Ninnanna; b) De Lucia: Ballata medievale; c) Zanello: Desto di soli (soprano Maria Senes); (Bari):

1. Cortopassi: Anima catalana, 2. Cerri: Andante religioso; 3. Carabelli: Seconda rapsodia romanesca; 4. Arzoni: Romanza senza parole; 5. Lehar: Frasquita, fantasia; 6. Donati: Leggenda d'amore; 7. Giordano: Il voto, tarantella.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve in cura del Ministero Stampa e Propaganda. Direzione generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola - Federico Cesi.

18,26-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Conversazione - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (Inglese).

19-19,20 (Roma III): DISCHI di MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma III): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

Abbonatevi al

RADIOCORRIERE

L'abbonamento  
annuo costa L. 25

A star al mio gusto mi fermerai a contemplare non soltanto i paesi, gli alberi, le acque correnti, ma perfino i sassi della strada. Passeggiare unicamente per il piacere di guardarsi intorno, di fissare gli aspetti delle cose, è credo, la testimonianza più acuta che possiamo darci della nostra voglia di vivere.

Tutti i panorami che abbiamo legato al nostro ricordo si sono invece impiccioliti, deformati, e questa è la misura del nostro non essere più giovani: gli altri no, continuano a essere nuovi, ogni giorno ci riappaiono con qualche segno che non assumano bene osservato.

Anche le strade che ci sono familiari, a riguardarle con fedeltà, a un tratto rivelano una casa, uno scorcio, una luce inedita; c'è sempre qualche cosa che non avevamo saputo vedere.

Chi s'era accorto che in queste mattine di febbraio questa breve straducola è inondata da un sole d'acclies, che la chiara in una corte di missionari e si stempera sul marciapiede, e la conquista adagio adagio, come l'acqua che si stende sulla sabbia? Oppure che quest'anno l'ombra dei monti, che ogni tanto ci salivano dagli sgargli stralati del mur, non si è vista una sola mattina, forse perché gli architetti, furbi, ora disegnano sui muri aperti delle case alti monti e cieli a sfondare quelli veri?

La prima giornata di sole, che butta sulle strade odore di primavera, la giornata dell'annunciazione, arriva sempre in un modo diverso. Quest'anno è scoppiata in pieno isopero, fra due giornate tenebrose e cupe di nevischio e di contrizione. Non è neppure vero che la natura, come si dice, è sempre della uguaglianza. Ci sono certi paesi che sono come le donne del sud: danno colti nel loro sboccio. Paesi destinati a cantare solamente quando le loro praterie si riempiono di fiori di tutti i colori, come a maggio le pianure varpinette d'Olanda o i declivi dell'Engadina. Ho rivisto le stesse pianure in altre stagioni, quando vuole oscurare le riempiono di minacciati ricorderi e acuti venti spazzano le valli: non erano più paesi felici. Tradivano la loro fedeltà, aspettavano un'altra primavera.

Altri paesi amano l'autunno. Provate a passeggiare per i vecchi parchi lombardi, raccolti attorno alle case patrisse, dove il grande platano l'ombra al prano della famiglia e il poggio è l'attissimo parafumme e la magnolia odora e il nocce opista lo sciolatello che fa fru fru tutta la notte tra i rami, in una stagione che non sia il settembre. Vi troverete sempre in anticipo o in ritardo, se volete ritornare quell'equilibrio di toni, di paesaggi, di silenzi che dominano in certi giorni di pace.

I romantici amavano attribuire ai paesi le loro intime burrasche. Avevano torto o ragione a loro modo. Ma i paesi, per noi spettatori, hanno veramente un loro momento che coincide con quell'armonia, al lume della quale ci sono creati la loro immagine.

Così profili di montagne, distese patrisse, macchie d'alberi a poco a poco attongono sui concreti, più rilucati nei loro giochi d'ombra e di luce, più precisi e riconoscibili in quella specie di grande cara topografia del mondo che in tanti anni si è venuta stampando nella nostra mente.

E' anzi per questo che siamo giovani tutti i giorni e tutti i giorni troviamo aspetti nuovi da contemplare. Perché ogni nuovo aspetto approdandosi una storia lunga e una lunga fedeltà.

ENZO FERRIERI.

Trasmissione del TEATRO REGIO di Torino

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - EOLZANO  
 ROMA III  
 Ore 21

## LIOLA

Opera in tre atti

Parole di ARTURO ROSSATO  
 dalla commedia di L. PIRANDELLO

Musica di  
**GIUSEPPE MULÈ**

Personaggi:

Liola	Augusto Ferrayto
Risotto	Carlo Maggi
Mila	Cesarina Valena
Gisa	Che Euse
Niula	Ehe Tiozzi
Croce	Giuseppina Zucchi
Tonia	Mira Satta
Miscarini	Emilia Vera

M<sup>o</sup> concertatore e direct. d'orchestra  
**FRANCO GHIONE**  
 Maestro del coro R. BENAGLIO

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,40-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GABSCIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del Comitato d'azione per l'Università di Roma.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

I LITTORIALI  
 DELLA CULTURA E DELL'ARTE  
 PER L'ANNO XIV  
**G. U. F. di Napoli**

21,35:

## Suor Speranza

Commedia in un atto di GUELFEO CIVININI.

Personaggi:

La marchesa ..... Giulia Belasari  
 Il cavaliere ..... Gustavo Conforti  
 Don Pasquino ..... Luigi Belasari  
 Isabella ..... Clara Colapinto  
 Il poeta ..... Gino Fossi  
 Suor Speranza ..... Giovanna Scotti  
 Giannello Lerici ..... Bernardo Sollieri

22,10.

Concerto della Banda  
della R. Guardia di Finanzadirecto dal M<sup>o</sup> ANTONIO D'ELIA.

- D'Elia: Marcia eroica.
  - Pick-Mangiafallo: Il carillon magico, fantasia.
  - Melchiorre: a) Danza abruzzese, b) Scherzo.
  - Wolf-Ferrari: Sly, fantasia (trascrizione D'Elia).
  - Fononi: Sinfonia in do minore.
- Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).  
 23-23,15: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

**ROMA III**

MILANO: kc. 814 - m. 369,8 - kW 50 — TORINO: kc. 1140  
m. 263 2 - kW 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 246,5 - kW 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20  
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alla ore 12,30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7,45: Giornale radio
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 11,30: ORCHESTRA DELLA RINASCENTE diretta dal M<sup>o</sup> ROBERTO PERACUCCI: 1. Giocattellere: *Salvatore*; 2. Sadek: *Sogno di Vienna*; 3. Catalani: *Loreley*, fantasia; 4. Pedrollo: *Maria di Magdala*, intermezzo; 5. Hruby: *Un appuntamento con Lohr*; 6. Massarini: *Takhi*.
- 12,15: Dischi
- 12,45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: versi di Ada Negri.
- 13,20 CALLANA di CANZONI diretta dal M<sup>o</sup> CESARE GALLINO.
- 13,50 Giornale radio.
- 14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsà
- 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsà.
- 16,20: TRASMISSIONE DALL'ASSIARA
- 16,35: Emilia Roselli: « Argomenti femminili » - Dischi.
- 17: Giornale radio
- 17,15: MUSICA DA SALTO: ORCHESTRA CETRA.
- 17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quantazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
- 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
- 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del Comitato Azione Universalità di Roma
- 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Musica varia.  
21: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino:

**Liola**

Opera in tre atti  
Parole di **ARTURO ROSSATO**  
dalla commedia di **LUIGI PIANDOLLO**  
Musica di **GIUSEPPE MULE**  
Maestro concertatore direttore d'orchestra  
**FRANCO GHIONE**  
Maestro del coro **ROBERTO BENAECIO**  
(Vedi quadro)

Negli intervalli: 1. Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli; 2. Giornale radio - Indl (Milano-Firenze); Notiziario spagnolo.

**PALERMO**

Kc 565 - m. 531 - kW 3

- 12,45: Giornale radio
- 13-14: Concerto by MUSICA VARIA: 1. Stajano: *Aurora eterea da Una festa a Piedigrotta*, preludio sinfonico; 2. Montanaro: *Notte araba*, suite; 3. De Nardis: *San Clemente a Casuarja da Scene abruzzesi*; 4. Massaro: *Leda*, lungo; 5. Fancello: *Sogno di Salomò*, pezzo caratteristico; 6. Morena: *Telefunken*, selezione; 7. Kockert: *Passo a due tempi*, op. 108, marcia
- 13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17,30: Saluto della Signora
- 17,40: VIOLONCELLISTA ALESSANDRO RUGGERI: 1. Goltermann: *Concerto in la minore*; 2. Morasco: *Notturmo in sol*; 3. Caminiti: *Mazurca*.
- 18,10 CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni Philitesche e Capitan Bombarda
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Giornale radio - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.
- 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

**Concerto**

del violinista **GUIDO FERRARI**  
Al pianoforte il M<sup>o</sup> **MARIO PILATI**.

1. Gavazzoni: *Sonata in sol maggiore*: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Molto vivace e marcato, d) Introduzione e Rondò.
2. Recl: *Alcassino e Nicoletta*.
3. Savasta: *Momento lirico*
4. Licari: a) *Scherzando*, b) *La trottola*.

Nell'intervallo: Notiziario.  
21,25:

**Varietà**

1. Malvezzi: *Agutte d'Italia*, marcia; 2. Schisa: *Portami via con te*; 3. Bracchi: *Luana*; 4. Mari-Mascheroni: *Signorine non guardate i marinai*; 5. De Sera: *Tizio e Calò*; 6. Costanzo: *Passano i Bersaglieri*; 7. Valente: *Addio senza parole*; 8. a) Varvaro: *Serenata in montagna*, b) N. N.: *Notturmo* (assolo di chitarra), c) Varvaro: *Tarantella del mietitori*, d) *Danza greco-sicula* (assolo di scacciapensieri), e) N. N.: *Balletto paesano*, f) *Tarantella popolare di Polizza Genovese*, g) *Polca con accompagnamento variato di fischio* (assolo di piffero con accompagnamento di chitarra), esecutore: Giovanni Varvaro; 9. Stochetti: *Parola d'oro*; 10: D'Ansi: *Sotto il fco*; 11. Russo: *Lacrime*; 12. Langella: *Madama bugia*; 13. Mariotti: *Mi dicesti sì*; 14. Borea: *Signorina, come va*; 15. Puligheddu: *Bolero*.
- 22,45: Giornale radio.

**DOTT. D. LIBERA**  
DELLE CLINICHE DI PARIGI  
**TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA**

Rughe, Cicatrici, Naso deformati, Orecchia, ecc.  
Chirurgia estetica del seno  
Eliminazione di nei, macchie, angomi.  
Pelli superflui, Depilazione definitiva.  
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

**DANZATE COI  
DISCHI  
PARLOPHON  
DI OCCASIONE - DI EDIZIONE  
CETRA**

In seguito alla pubblicazione del nuovo catalogo dei **Dischi Parlophon di produzione Cetra**, centosettanta dischi di incisione elettrica che avevano fatto parte del catalogo CETRA sono stati inseriti nel **Listino dei dischi Parlophon di occasione** e posti in vendita al pubblico in luogo che a **L. 15** ciascuno, alle seguenti

**VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI**

**6 Dischi L. 45**  
**12 Dischi L. 90**

prezzo a domicilio, franco di imballo e porto. Non si vendono i dischi che a gruppi indivisibili di 6 o 12 e ciò per evitare accaparramenti e per risparmio di spese di imballo e postali. Non si vende a negozianti, e non si invia più di un pacco a persona.

**NELLE ORDINAZIONI** indicate il doppio del numero dei dischi che desiderate, e ciò perchè molti dei numeri del Catalogo vanno rapidamente esaurendosi.

Chiedete il **Catalogo dei dischi Parlophon di occasione**, di edizione Cetra, inviando il vostro biglietto da visita, colla sigla **PCO** alle Ditte esclusiviste concessionarie:

**Ditta DAMASO LUIGI**  
29 - Via Po - TORINO

**Ditta FELICE CHIAPPO**  
18. Piazza Vitt. Veneto TORINO

**Ditta PARISI SILVIO**  
76. Via XX Settembre - TORINO

**155 primi premi**

**MOVADO  
NOVOPLAN**

L'orologio adatto per tutti. Attributo alla grazia femminile ed alla forza maschile.



da **L. 280**



# MARTEDÌ

## 4 FEBBRAIO 1936-XIV

### PROGRAMMI ESTERI

#### AUSTRIA

##### VIENNA

17.25: Concerto in musica da camera con canto  
17.55: Conversazione: «Le condutture d'acqua di Vienna»  
18.25: Lez. di francese  
18.50: Conversaz. «No-  
vità nel cielo»  
19.10: Giornale parlato  
19.10: L'ora della Patria  
19.30: Conversazione  
20.10: Grande concerto  
dedicato alle marce mili-  
tari e ai valzer popo-  
lari austriaci  
21.35: Conversaz. «Una  
festa di carnevale dalla  
Principessa Metternich»  
22.00: Giornale parlato  
22.10: Concerto di mu-  
sica da camera: 1. Dit-  
terdorff: Quartetto d'ar-  
chi in mi bemolle mag-  
giore; 2. Schubert: Tem-  
po di un Quartetto d'ar-  
chi in do minore (ipo-  
stumo)  
22.45: Recensioni  
23: Notizie varie  
23.15: Musica da ballo  
(dischi)  
24.1: Programma variato  
Un'ora di Prater

#### GERMANIA

##### AMBURGO

17.30: m. 331.5; kW 100  
17: Recenzioni  
17.15: Programma popo-  
lare variato  
18: Come Monaco  
18.45: Bollettini vari  
19: Concerto dell'Orche-  
stra della stazione: 1. De-  
gen: Preludio solenne per  
orchestra; 2. Spitta: Mu-  
sica per archi (dalla

*Cantata del Solistato* op.  
73; 3. Maass: *Die Deut-  
schen Zwischenspiel* della  
*Felsenmusik*; 4. Heinrich  
Spitta: *Preludio solenne*;  
19.30: Concerto vocale di  
*Lieder* per baritono.  
20: Giornale parlato  
*Hermann von Wissmann*  
20.10: Ludwig Zukowaky  
radiorecita sul grande  
eroe coloniale tedesco  
21.10 (dalla Deutsches  
Haus di Flensburg): Con-  
certo orchestrale: 1. Ex-  
niece: Oup di Doniz-  
etti; 2. Liszt: *Meftisto*;  
valzer; 3. Mraczek: *Schiz-  
zi orientali*; 4. Dvorak:  
*Dance slava*; 5. Joh.  
Strauss: *Freut euch des  
Lebens*, valzer.  
22: Giornale parlato  
22.30-24: Concerto di una  
orchestra di mandolini,  
chitarra e flauti

##### BERLINO

17: Concerto vocale di  
Lieder per contralto e  
haritone  
17.30: Conversaz. «Pit-  
tori tedeschi del 1800»  
18: Come Monaco  
19.45: Attualità del  
giorno  
20: Giornale parlato  
20.10: Come Colonia  
22: Giornale parlato  
22.30-24: Come Amburgo

##### BRESLAVIA

17.30: m. 315.8; kW 100  
17: Programma variato  
17.30: Comunicati  
17.40: Conversazione  
17.50: Bollettini vari  
18: Come Monaco  
19.45: Attualità varie  
20: Giornale parlato  
20.10: Programma varia-

to per i tedeschi alle-  
stato: «Vecchia Germa-  
nia»  
22: Concerto sinfonico  
Brucker: *Sinfonia in 3 li-  
re minore*  
22: Giornale parlato  
22.30: Radiocorriere  
22.30-24: Concerto di mu-  
sica da ballo

##### COLONIA

16: m. 455.9; kW 100  
16: Trasmissione variata  
letterario-musicale «Il  
novelliere»  
18: Come Monaco  
19.45: Attualità varie  
20: Giornale parlato  
20.10: Serata musicale  
brillante: «Melodia della  
vita»  
22: Giornale parlato  
22.20-23: Dettaglio di ste-  
nografia - Dialogo in  
«pagnolo» - Dialogo in in-  
glese.

##### FRANCOFORTE

17: m. 251; kW 25  
16: Concerto di pianoforte  
e di musica da camera  
17.30: Conversazione  
18: Come Monaco  
19.45: Attual. del giorno  
19.55: Bollettini vari  
20: Giornale parlato  
20.10 (dal Landestheater  
di Darmstadt): Weber:  
*Euryanthe*, opera  
gli intervalli: Giornale  
parlato - Bollettini vari  
24-2: Concerto sinfonico  
orchestrale e venne re-  
gistrato

##### KOENIGSBERG

17: m. 291; kW 100  
16.10: Concerto orchestra-  
le dedicato ai valzer degli  
Strauss  
17.30: Conversazione  
17.50: Bollettino agricolo  
18: Come Monaco  
19.45: Attualità varie  
20: Giornale parlato  
20.10: Karl Bielik: *Ulen-  
spiegel soll hängen*, ra-  
diorecita tratta da De  
Coster  
20.30: Come Koenigs-  
wusterhausen  
22: Giornale parlato  
22.20: Rassegna politica  
22.40: Joseph Haas: Pic-  
colo dramma per tri-  
o d'archi  
23.5-24: Come Amburgo

##### KOENIGSWUSTERHAUSEN

17: m. 1571; kW 60  
16: Concerto di musica  
brillante e da ballo -  
In un intervallo: Con-  
versazione  
17.50: Per i giovani  
18: Concerto vocale di  
ballate per basso  
18.20: Rassegna degli av-  
venimenti politici  
18.40: Intern. variato  
19: Lehar: Dove canta  
*Lalolola*, operetta (se-  
lezione registrata)  
19.15: Attualità tedesche  
20: Giornale parlato  
20.10: Serata dedicata alla  
musica da ballo  
22: Giornale parlato  
22.30: Intermesso musi-  
cale: Haydn: *Trio* per  
piano, violino e cello in  
do maggiore, n. 3.  
22.45: Bollett. del mare  
23-24: Come Breslavia.

##### LIPSIA

17: m. 382.2; kW 120  
17: Notizie varie.  
17.10: Conversaz. «Johan-  
nes Reuchlin»  
17.30: Conversaz. «Sape-  
re e progresso»  
17.40: Conversazione  
18: Concerto di musica  
da ballo antica e moder-  
na con canto  
19: Concerto di un quin-  
tetto di cello e di mar-  
monica.  
19.45: Un racconto  
19.55: Attualità del  
giorno  
20: Giornale parlato  
20.10: Come Colonia.  
22: Giornale parlato  
22.20: Recenzioni  
22.30-24: Come Amburgo

MONACO DI BAVIERA  
17: m. 405.4; kW 100  
16.50: Ketting: Concerto  
per piano e orchestra.  
17.30: Recenzioni  
17.45: Per i giovani  
17.50: Notizie varie.  
18: Concerto variato del-  
l'orchestra della stazione  
con soli di pianoforte  
19.45: Conversazione  
20: Giornale parlato  
20.10: Shakespeare: *Ro-  
meo e Giulietta*, trage-  
dia in 5 atti (adatt.)  
22: Giornale parlato  
22.20: Intern. variato  
23-24: Come Amburgo.

##### STOCCARDA

17: m. 522.6; kW 100  
16: Come Koenigs-  
wusterhausen.  
17.45: Conversaz. «L'an-  
no e l'uomo».

18: Come Monaco.  
19.45: Conversazione  
20: Giornale parlato  
20.15: Programma varia-  
to popolare verso le  
montagne  
20.45: Come Koenigs-  
wusterhausen  
22: Giornale parlato  
22.20: Radiocorriere  
22.30: Come Amburgo  
24-2: Come Francoforte

##### UNGHERIA

##### BUDAPEST I

17: m. 546; m. 549.5; kW 120  
13.30: Musica di dischi  
18: Conversazione  
18.30: Concerto corale  
19.30: Un racconto  
20: Concerto orchestrale  
di musica viennese  
Haydn: *Sinfonia in sol  
minore*; 2. Mozart: *Il Re*

pafore, canto; 3. Schu-  
bert: *Rosamunda*, musi-  
ca di balletto; 4. Strauss:  
*Marfiska*, marcia; 5.  
Strauss: *Dorfschwaiben*,  
valzer; 6. Strauss: *Il bel  
Danubio azzurro*, valzer.  
22: Giornale parlato  
22.20: Musica da jazz.  
23.20: Musica sghigna.  
05: Ultime notizie.

##### BUDAPEST II

17: m. 834.5; kW 20  
18: Cronaca agricola.  
19: Lezione di francese.  
19.30: Danze (dischi)  
20.50: Giornale parlato

# SORRIDERE CON GRAZIA NON BASTA

... se nel sorriso  
non è diffusa  
la "grazia" del  
dentifricio

# IMPERIA

## ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al  
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e  
corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo  
per un anno al «Radiocorriere» L. 50  
assegno. «Antenna Schermata» regolabile  
per apparecchi poco selettivi L. 55, con  
Abbonamento o Rinnovo per un anno  
al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio  
Ing. F. TARTUFARI - Torino  
Via del Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte  
dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO  
VENDITE - RATE - CAMBI

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni  
Radio - Inviare L. 1,50 in francobolli.

OTTANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

## DISCHI NUOVI

COLUMBIA

A guardare a quanto è accaduto in questi ultimi tempi, si può dire che ormai non esce più un nuovo listino della Columbia — senza annunciare un'altra incisione di Claudio Mucco. I dischi gli avranno già fatto la gradita consuetudine a questo lento e desiderato stillicidio di bel canto, a questo coro dono offerto a piccole dosi: perché ascoltare questa cietta cantatrice è una gioia che si rinnova ogni volta che si è girati per uno disco. Questa volta, ella ci offre quell'Alba, non credea mirarti della « Sonnambula » con cui il genio di Vincenzo Bellini ci ha dato una delle melodie più belle e più soavi che siano mai sgorlate dal cuore d'un musicista, e un'Ave Maria di Licinio Refice, la quale — e nessuno pensa qui a tentare il più terribilmente pericoloso dei confronti — è tuttavia una notevole pagina musicale essa pure, usata per giunta dall'arte squisita della cantatrice.

Questo è, a dir vero, l'unico disco di classe superiore pubblicato dalla « Columbia » nel mese. Gli si potrebbe accostare, per altro, quello nel quale il tenore Enzo De Muro Lomanto ha fornito eccellenti esecuzioni di due canzoni napoletane che non pare esagerato considerare — in un certo senso — due classici: A Marchiare di Tosti e Funiculi funiculi di Deza. Chi non conosce queste due leggendissime musiche, e chi più assai, tentarle senza godimento, specie se cantate con quell'irreggibile anello d'arte che caratterizza ogni incisione del De Muro Lomanto? A lui andavano debitori di una ormai numerosa collana di canzoni interpretate con passione e sentimento, e con voce calda, morbida e nello stesso tempo espertissima, ed è in certe pesanti — ma si consideri che si legge l'altalena tenda — stralare, ricercando effetti che s'gli ci danno una conferma forse non necessaria della sua bravura canora, ci lasciano nondimeno perplessi circa la loro opportunità. Ma questi possono essere noi, che il cronista rileva per debito di fedeltà e d'imparzialità, e che non vogliono toglier pregio ai dischi di questo tenore, desiderabilissimi sotto molti aspetti.

L'attività patriottica continua, al solito, a trovarsi un'eco sonora anche nei listini della « Columbia ». Quante canzoni abbiano stinca preso lo spunto dalla nostra nobile e vittoriosa opera di civiltà e di redenzione dei nostri soldati nell'Africa Orientale, non dev'esser molto facile precisare. L'anima popolare, in un irresistibile fervore d'entusiasmo, non si stanca di cantare — è il caso di dirlo — la propria fede. Le canzoni tengon dietro alle canzoni; e si stenta a tenerle al corrente il numeroso elenco. Tra le novità più recenti, noto Povero Selassie e Er sor Capanna in Africa, stornelli di Simonetti-Maggi, cantati da Umberto Bestini; Canto dei volontari di Alegra-Vitali, cantato con stancio dall'ottimo Crivell. Ma parecchie altre non le indico, per necessità di concisione.

C'è ancora da ricordare, infatti, le canzonette. Ecco una sorgente, che può non esser sempre egualmente limpida, ma che non si inaridisce mai. Ho già avuto occasione di segnalare una giovanissima, la Zagarì, che in poco tempo ha saputo farsi largo e passare in prima linea; di lei son ora pubblicate due nuove canzoni — Sogno breve e Non ti chiedo amore — che Ines Falgout ha cantato, al solito, con la sua arte limpida e signorile. Un'altra cantatrice, che si distingue per garbo e finezza, è Emilia Vidali; e di lei appare ora una Sospirata, di Clotfi-Bonaura, che merita d'essere ascoltata Vittorio De Sica ha inciso lo stesso, di Montagnini-Cherubini; e lo si ascolta sempre volentieri. Con molto interesse, poi, ho ascoltato due canzoni cantate dal corso Tino Rossi, che affermano come cantante di buona classe.

Dal film « Allegri eroi », ecco due scene interpretate da Stan e Oliver, o per meglio dire dai loro doppiatori italiani: Stan e Oliver felici scozzesi e Stan e Oliver più felici di prima. Fa piacere veder gente così lieta; e io di segnalo il nuovo parlo dei due buontemponi, con l'augurio di imitarli.

CAMILLO BOSCIA.

5 FEBBRAIO 1936-XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

## MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
 NAPOLI: kc. 1101 - m. 271,7 - kw. 13  
 BARI I: kc. 1058 - m. 283,3 - kw. 20  
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 2

## MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTRADIO RURALE: Vita di caserma: La rivista alla Compagnia (radioscena).  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnal. orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FRAGNA: 1. Stolz Parata di primavera, 2. Suppé: Poeta e contadino, ouverture; 3. Gasperoni: Notte lunare; 4. Cardillo: Core ingrato; 5. Fragna: Tango dell'abbadono; 6. Van-Vestehout: Ronda d'amore; 7. Kalmán: La Principessa della scardas.  
 13.50: Giornale radio  
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.  
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).  
 16.20: Dischi.  
 16.35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).  
 17: Giornale radio

17.15: CONCERTO DEL GRUPPO UNIVERSITARIO FASCISTA DI NAPOLI - Dirige il M<sup>o</sup> UGO ANIELLO I. Alidino di Martino Ouverture (per la « Locandiera » di C. Goldoni); 2. Jacopo Napoli: Berceuse; 3. Luigi dell'Orefice: Scherzo; 4. Genaro Blassio: Campana, poemetto lirico per soprano e orchestra (Gilda Aiello); 5. Vincenzo Perrotta: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra (pianista: Mario Iazzetti).

- 17.15 (Bari I): Principe: *Sinfonietta veneziana*; 2. Anna-Alvez: *Canto della sera*; 3. Puccini: *Man non Escout*, intermezzo atto terzo; 4. Savino Speranza; 5. Mascagni: *Si, fantasia*; 6. Tosti: *Canti popolari abruzzesi*; 7. Tarenghi: *Il minuetto della nonna*; 8. Cilea: *Tilda, fantasia*.  
 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
 18.25-18.48 (Bari I): Notiziari in lingue estere.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 18.50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.  
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).  
 19-20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.  
 19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano, inglese).  
 19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.  
 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.  
 19-20.34 (Roma III): Notiziario in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.  
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.  
 19.48-20.34 (Bari II): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.  
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Trasmissione dal TEATRO S. CARLO

ROMA - NAPOLI - BARI  
 MILANO II - TORINO II  
 Ore 20.45

**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**

Opera in tre atti di CESARE STERBINI

Musica di  
**GIOACCHINO ROSSINI**

Personaggi:

Il conte d'Alfonsina . . . Bruno Landi  
 Rosina . . . . . Lina Paggiugli  
 Figaro . . . . . Francesco Valentini  
 Bartolo . . . . . Dante Salsqui

M<sup>o</sup> concertatore e direttore d'orchestra  
**FRANCO CAPUANA**

20.35: Trasmissione dal Teatro S. Carlo:

## Il barbiere di Siviglia

Opera in tre atti di C. STERBINI  
 Musica di G. ROSSINI  
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Luciano Folgore: « Il grammofono della verità - Buonumore a onde corte » - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

## ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1740  
 m. 262,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 994 - m. 304,3 - kw. 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10  
 FIRENZE: kc. 810 - m. 409,8 - kw. 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 539,7 - kw. 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 239,5 - kw. 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7.45: Giornale radio.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 10.30-11: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTRADIO RURALE: Vita di caserma - La rivista della compagnia (radioscena).  
 11.50: ORCHESTRA DA CAMERA MALAFESTA: 1. Goldmark: Preludio dell'opera *Il grillo del focolare*; 2. Roblani: *Romanticismo*, intermezzo; 3. Mancini: *Fuga degli amanti a Chioggia*, dalle « Scene veneziane »; 4. Plick-Mangiagalli: *Valzer*, da « Casanova a Venezia »; 5. Corti: *Canti del mare*; 6. Rubay: *Czardas*.  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: ORCHESTRA FRAGNA (Vedi Roma).  
 13.50: Giornale radio.  
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.  
 14-14.15 (Milano-Trieste): Borsa.  
 16.20: Dischi.  
 16.35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: Girolondo.

# MERCOLEDÌ

## 5 FEBBRAIO 1936-XIV

17: **Giornale radio.**  
 17.18: **MUSICA DA BALLO** - Orchestra Cetra.  
 17.55: **Bollettino presagi** - Bollettino delle nevi -  
 Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
 18.10-18.20 **Alessandro Cutolo**: «La prima im-  
 presa d'Africa», conversazione.  
 18.50: **Comunicazioni del Dopolavoro.**  
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):  
**Notiziari in lingue estere.**  
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): **MUSICA**  
**VARIA** - Comunicati vari.  
 20.5: **Segnale orario** - Eventuali comunicazioni  
 dell'EIAR - **CRONACHE DEL REGIME**: Senatore Rober-  
 to Forges Davanzati.  
 20.15: **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

### 20.35: Acqua cheta

Operetta in tre atti di G. PIETRI  
 diretta dal M. TITO PETRALIA

**Personaggi principali:**

Anita . . . . . Fernanda Cianci  
 Ida . . . . . Anita Osella  
 Rosa . . . . . Amelia Mayer  
 Ulisse . . . . . Raffaello Niccoli  
 Ceccolino . . . . . Ezio Badil  
 Stinchi . . . . . Riccardo Massucci

Negli intervalli: Giuseppe Fanciulli: «La vita  
 delle parole», la prima parola», conversazione -  
 Notiziario «Dopo l'operetta»: Musica da ballo (fino  
 alle 23.30).  
 23-23.15: **Giornale radio.**  
 Indi (Milano-Firenze): **Ultime notizie in lingua**  
**spagnola.**



### FUMATORI

che devono smettere di  
 fumare riusciranno facil-  
 mente nell'intento se-  
 guendo il nostro nuovo  
 metodo.

**INFORMAZIONI GRATUITI**  
**ROTA, Casella Postale 546**  
**MILANO (151)**

### PALERMO

Ka. 565 - m. 331 - kW. 3

10.30-11: **PROGRAMMA SCOLASTICO** a cura del-  
 l'Ente Radio Ritrals (vedi Roma).

12.45: **Giornale radio.**

13-14: **MUSICA VARIA**: 1. Ranzano: *Serenata gal-  
 lante*, intermezzo; 2. Sagarra: *Sempre amor*; 3.  
 Armandola: *In porto Saïd*, scene orientali; 4.  
 Candelio: *Mariadda*, motivo sardo; 5. Szokoll:  
*Chi sa dir dov'è Lulu*.

13.30: **Segnale orario** - Eventuali comunicazioni  
 dell'EIAR - Bollettino meteorologico.

17.30: **MUSICA DA CAMERA**: 1. Nardini: *Sonata in*  
*re maggiore* per violino e pianoforte; a) Adagio,  
 b) Allegro con fuoco, c) Allegretto grazioso; 2. a)  
 Balardi: *Notturmo in mi bemolle*, b) Scarlatti: *Al-  
 legro* (pianoforte); 3. a) Porpora: *Aria*, b) Pu-  
 gnani-Corti: *Garotta variata* (violinista Paola Ba-  
 rabbino, pianista Angelina Barabbino).

18.10-18.30: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE**  
**PICCOLE ITALIANE**: Teatrino.

20: **Comunicazioni del Dopolavoro** - **Cronache**  
 italiane del turismo - **Notiziario sportivo** - Rubrica  
 siciliana - **Dischi**.

20.30: **Segnale orario** - Eventuali comunicazioni  
 dell'EIAR

### Musica brillante

1. Fucik: *Danza dei milioni*, valzer
2. Recktenwald: *Fantasia di marce*.
3. Bece: *Suite italiana*.
4. Groltzsch: *Il giocoliere*, novelletta
5. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture

21.15:

### L'ostacolo

Commedia in tre atti  
 di GIUSEPPE MINUTILLA LAURIA  
 (Nobilità)

**Personaggi:**

Teresa Manfredi . . . . . Livia Sassoli  
 Aldo, suo figlio . . . . . G. C. De Maria  
 Avvocato Andrea Bandi, Luigi Paternostro  
 Maria, sua moglie . . . . . Anna Labruzzi  
 Laura, loro figlia . . . . . Eleonora Tranchina  
 Prof. Pangili, letterato . . . . . Riccardo Mangano  
 Cav. Ranieri . . . . . Guido Roccio  
 Zanapetti, giornalista Romualdo Starrabba  
 Ubaldini, capitano in ritiro

Giovanni Baiardi  
 Un servo . . . . . Gaetano Baldi  
 In una grande città, ai nostri giorni

Dopo la commedia: **Giornale radio.**



**MALI DI SCHIENA...  
 LOMBAGGINI**

Spett. Ditta,

Ho sperimentato diverse volte il  
 "Cerocanfol", per forme di lombag-  
 gine, neuralgie scatiche, malgie,  
 ottenendone costantemente ottimi  
 risultati: cosicché sono solito a pre-  
 scriberlo con fiducia a preferenza  
 dei prodotti similari.

Dot. Cav. ALEAARDO GARDINI

Consorzio Chimico del Continente  
 Organico Sottile Chimici S.p.A. - Milano  
 MILANO - Via Bernabini 122  
 Telefono 28 448

S. A. MARCO & CROSSE - Via Magli, 7 - MILANO

**CEROTTO  
 CEROCANFOL**

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

VIENNA

Ka. 592; m. 506.8; kW 120  
 17.5: **Concerto di musica**  
 da camera austriaca.  
 17.55: **Comunicati vari**  
 18.20: **Lezione di rappre-**  
**sentato**  
 18.45: **Giornale parlato**  
 18.55 (della Wiener Sta-  
 atoper): Richard Wagner  
 Fannyhauer: opera to-  
 musicata in tre atti -  
 Negli intervalli: Notiz.  
 23.10: **Notizie varie**.  
 23.25: **Concerto di mu-**  
**sica da ballo.**

### GERMANIA

AMBURGO

Ka. 904; m. 331.9; kW. 100  
 16: **Com. Koenigswinter-**  
**dauer**.  
 17.10: **Recitazione e can-**  
**to**: **Ballate eroiche**.  
 17.30: **Conversazione mu-**  
**sicale**  
 18: **Concerto orchestra-**  
**le variato** di Kiel.  
 18.45: **Bollettini vari**.  
 19: **Seguito del concerto**

19.45: **Conversazione** «In  
 un allevamento di ca-  
 valli»  
 20: **Giornale parlato**  
 20.15: **Com. Colonia**  
 20.45: **Com. Breslavia**.  
 22: **Giornale parlato**  
 22.25-24 **Musorgrski: Bo-**  
**ris Godunov**, opera (se-  
 lezione registrata).

### BERLINO

Ka. 841; m. 356.7; kW. 100

16.45: **Concerto di mu-**  
**sica da camera e canto**  
 17.30: **Progr. variato**  
 18: **Com. Francoforte**  
 18.45: **Attualità** del  
 giorno.  
 20: **Giornale parlato**  
 20.15: **Com. Colonia**  
 20.45: **Concerto arches-**  
**trale** da Saarbrücken  
 i Dvorak *Carnesale*, ou-  
 verture; 3. Svedesi:  
*Carnesale degli arctici*  
 norvegesi; 4. Luigini:  
*Carnesale turco*, poema  
 sinfonico; 5. Bertoz:  
*Overture del Carnesale ro-*  
*mano*; 6. Svendsen:  
*Carnesale di Parigi*, epilou-

## Attimo fuggente arrestati!

Arrestate l'opera deleteria del tempo

La freschezza del viso : Ecco la gioventù!  
 Una bella capigliatura

Pei vostri capelli: **SUCCO DI URTICA**

Lozione preparata nei vari tipi  
 secondo la natura del capello.

Per la vostra epidermide: **CREMA OSSIGENATA FREYA**

Ammorbisce ed alimenta i tessuti. -  
 Ripara i danni del tempo e delle malattie.

**F.lli RAGAZZONI - Casella N. 30 - CALOLZIO (pr. BERGAMO)**

NVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP.

### MARCA "MARTIN,"

«Prodotto germanico»

La posata di qualità  
 in alpaca argentata

possiede tutti i requisiti  
 l'aspetto  
 e la signorilità  
 della posata in vero  
 argento.

Dato anche il prezzo  
 micissimo

è  
 la migliore sostituzione  
 dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiederla il catalogo  
 al Concessionario Generale per l'Italia  
**GUGLIELMO HAUFER - MILANO**  
 Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) Tel. 78-091

dio; 8. Liszt. *Concertale di Fest. rapsodia ungherese*; 1. Bupprecht: *Ballata valzer*.  
22: Giornale parlato  
22.20: Cronaca sportiva  
22.30-24: Come Colonia

**BRESLAVIA**

lc. 950; m. 315,8; kW 100  
17: Programma variato.  
17.30: Un racconto: «Il violino».  
17.50: Bollettini vari.  
18: Come Francoforte.  
19.35: Conversazione.  
20: Giornale parlato.  
20.15: Come Colonia.  
20.45: Concerto orchestrale e vocale: «Attorno al mondo sulla ali del canto» (programma da stabilire).  
21: Walthen: *Partita sul corale*; *Jesu meine Freude*; 3. I. S. Bach: *Meine Seele erhebt den Herren*; corale; 4. I. S. Bach: *Preludio e fuga in la minore*.

**COLONIA**

lc. 658; m. 455,9; kW 100  
16.30: Programma popolare variato: Orchestra, soli, conversazioni, dizione.  
18: Come Francoforte.  
19.45: Attualità varie.  
20: Giornale parlato.  
20.10: Intervallo.  
20.15: Trasmissione nazionale per i giovani: *Cori femminili*.  
20.45: Trasmissione musicale brillante e variata.

Viaggio musicale attraverso il mondo (prog. da stabilire).  
22: Giornale parlato  
22.30-24: Concerto dell'orchestra della stazione: Parte prima: 1. Rem-nick: *Quv. di Doron Diana*; 2. Othegaver: *Frohe Musik*, suite in sei tempi; 3. Joh. Strauss: *Fiumi di lona, valzer*.  
Parte seconda: Mus. da ballo

**FRANCOFORTE**

lc. 1195; m. 251; kW 25  
16: Concerto orchestrale variato con soli vari.  
17.30: Conversazione.  
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.  
19.45: Conversazione.  
19.55: Bollettini vari.  
20: Giornale parlato  
20.15: Come Colonia.  
20.45 (da Treviri): *Servita brillante di varietà e di danza*.  
22: Giornale parlato  
22.30: Come Colonia.  
24-1: Come Stoccarda.

**KOENIGSBERG**

lc. 1031; m. 291; kW 100  
17.10: Recanconi.  
17.30: Conversazione.  
17.50: Bollettino agricolo.  
18: Come Francoforte.  
19.45: Attualità varie.  
20: Giornale parlato.  
20.15: Come Colonia.  
20.45: Musorogski-Cereppin *La fiera di Sorocinez*, opera comica.  
22.5: Giornale parlato  
22.20: Conversazione. *Stattisti prussiani Joh. Gottfried Frey*.  
22.40-24: Concerto di musica da ballo.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**

lc. 191; m. 1571; kW 60  
16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: *Conversazione*.  
18: Concerto di musica per violino e piano.  
18.30: Conversazione.  
18.45: Conversazione. «Centrali elettriche».  
19: Come Francoforte.  
19.45: Attualità tedesche.  
20: Giornale parlato.  
20.15: Come Colonia.  
20.45: Grande concerto bandistico di mare e musiche militari.  
21: Giornale parlato.  
22.30: Intermesso musicale: *Debussy: Suite per piano*.  
22.45: Bollett. del mare.  
23-24: Concerto di musica da ballo.

**LIPSIA**

lc. 785; m. 382,2; kW 120  
17: Notizie varie.  
17.10: Conversazione: «Castelli e bergini antichi della Sassonia».  
17.30: Intermesso musicale.  
17.40: Conversazione: «Il chirurgo Theodor Billroth».  
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione con soli vari.  
18.45: Per i giovani.  
19.55: Attualità del giorno.  
20: Giornale parlato  
20.15: Come Colonia.  
20.45: Programma variato: «Vita e costumi popolari della Sassonia» (Siebenburg).  
21.10: Giornale parlato.  
22.30-24: Come Colonia.

**MONACO DI BAVIERA**

lc. 740; m. 405,4; kW 100  
17: Concerto di musica da camera.  
17.30: Conversazione: «I progressi della tecnica aeronautica».  
17.50: Notizie varie.  
18: Concerto di musica brillante e da ballo.  
20: Giornale parlato  
20.15: Come Colonia.  
20.45: Progr. brillante variato in dialetto: *Von 60 Alme, Liebsleit und Jagersbaum*.  
22: Giornale parlato.  
22.20: Interm. variato.  
22.30: Lezione di ballo.  
23-24: Conc. di musica da ballo.

**STOCCARDA**

lc. 574; m. 522,6; kW 100  
16: Comè Koeningawusterhausen.  
17.45: Conversazione: «In un teatro cinese».  
18: Come Francoforte.  
18.45: Conversazione: «Maria von Clausewitz».  
20: Giornale parlato  
20.15: Come Colonia.  
22: Giornale parlato.  
22.30: Concerto di musica da camera: *Mozzart: Trio per piano, violino e cello*.  
23: Come Koeningawusterhausen.  
24-2: Concerto sinfonico registrato - In un inter-

HA IL COLORE DEL TOPAZIO E' LA GEMMA DEI SAPONI L.E.P.I.T.



SOSTITUISCE I PIÙ FINI SAPONI ESTERI ALLA GLICERINA - SQUISITAMENTE PROFUMATO



Se il profumiere vostro ornitor e sprovvisto, lo avrete franco di porto e imballo inviando vaglia da Lira 5 a: «LEPIT-Bologna».



vallo: Beethoven: *Sonata in fa minore op. 37 (Appassionata)*

**UNGHERIA**

**BUDAPEST I**

lc. 546; m. 549,5; kW 120  
17: Concerto di saxofono.  
17.30: Conversazione  
18: Serata italo-ungherese organizzata dalla Società Mattia Corvino e dalla Società culturale italiana «Dante Alighieri» - Conversazione in

italiano; 2. Malipiero: *Cantari alla madrigalesca*, per quartetto d'archi; 3. Casella: *Liriche trecentesche*; 4. Petrucci: *Preludio, aria e Andale*, per cello; 5. Pizzetti: a) *Oscurò e il ciel*; b) *La città fugge*; c) *Ritmi Allegro, Notturno Flauto*, per quartetto d'archi e piano.  
19.58: Conversazione  
19.55: Radio-commedia.  
21.40: Giornale parlato.  
22: Concerto vocale con

accompagnamento di piano  
22.40: Concerto orchestrale: *Binet*; 3. *Perla*, ouverture; 4. *Roma*, suite; 5. *L'Atlantico*, suite; n. 1; 4. *Piccola suite*; 6. *Suita dalla Carmen*.  
0.5. Ultima notizia.

**BUDAPEST II**

lc. 559,5; m. 834,5; kW 20  
18: Conversazione.  
18.30: Musica di diachi.  
19.45: Mus. per quintetto.  
21.5: Giornale parlato.  
21.25: Musica zigena.

**IL SOLE D'ALTA MONTAGNA IN CASA!**  
Perché fare viaggi lunghi e costosi per godere del sole d'alta montagna? I raggi ultravioletti emessi dalla lampada di quarzo «ORIGINALE HANAU» hanno un'azione più intensa del sole naturale a 1500 metri d'altitudine. Le irradiazioni migliorano la circolazione sanguigna e fortificano l'organismo contro le malattie: sono specialmente utili durante la gravidanza e dopo la nascita del bambino, perché facilitano il parto e l'allattamento.  
Chiedete prospetti gratuiti alla:  
**S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B. - MILANO**  
PIAZZA UMANITARIA 1. TELEFONI: 90-673 90-712

*Sole di Montagna*  
Originali Hanau

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

**ARNALDI**

Attestazione della Regia Prefettura di Milano n. 82173 del 10-15-1931.

# 8 WATT

## MODULATI·INDISTORTI



è la potenza d'uscita del radiorecettore fuori classe

### TELEFUNKEN 786 a 7 valvole

- Con 4 campi d'onda.
- Con silenziatore automatico.
- Con media frequenza in Sirufer, modernissimo materiale ferromagnetico e di conseguenza basso livello dei disturbi.
- Con bassa frequenza ad impedenza fisiologica.
- Con altoparlante elettrodinamico di particolare potenza sonora a sospensione elastica.
- Con scala parlante a quattro sezioni illuminabili.
- E con tutti gli altri ritrovati della tecnica radio.

PREZZO: In contanti L. **2300**

A rate: alla consegna L. 480  
e 12 mens. cad. di L. 163.

PRODOTTO NAZIONALE

## SIEMENS - Soc. Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN  
3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

# TELEFUNKEN



# GIOVEDÌ

6 FEBBRAIO 1936-XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 4208,8 - kW 50  
 NAPOLI: kc 1304 - m. 2717,8 - kW 15  
 BARI I: kc 1059 - m. 2833 - kW 20  
 o BARI II: kc 1257 - m. 2211 - kW 1  
 MILANO II: kc 1357 - m. 2211 - kW 4  
 TORINO II: kc 1357 - m. 2211 - kW 0,2  
 MILANO III e TORINO II  
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EI.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: SELEZIONE DI OPERETTE DIRETTA DAL M. TITO PETRALIA.  
 13.50-14: Giornale radio.  
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.  
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag 10).  
 15-16: TRASMISSIONE DALL'ASMA.  
 16.35: LA CANTATA DEI BALLELLI E DELLE PICCOLE ITALIANE - (Roma): Giornalino - (Napoli): Palestra - (Bari): Fata Neve.  
 16.50: Giornale radio.

TRASMISSIONE DAL R. CONSERVATORIO DI NAPOLI:

**CONCERTO SINFONICO**  
 diretto dal M. F. M. NAPOLITANO.  
 1. Haendel: Concerto in re magg.  
 2. Martucci: Seconda sinfonia in fa magg.  
 3. Zandonai: Spenen (violoncello solista Sergio Viterbini).  
 4. Mascini: Il gioco del cucù.  
 5. Pärtino: Saggiopa.  
 6. Liszt: Mazepka.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).  
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
 18.10-18.15: Spigliature cabalistiche di Aladino.  
 18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.  
 19.50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo.  
 19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. Lepit).  
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Dischi.  
 19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversazione - Giornale radio.  
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).  
 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.  
 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.  
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.  
 19.48-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EI.A.R. - Conversazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Dott. Dino Gardini: - In appoggio al Congresso internazionale degli studenti.  
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**OGNI GIOVEDÌ**

Stazioni di: Milano II - Torino II - Roma III - Genova Dalle ore 19 alle 20,5

### CONCERTO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPIT - Bologna produttrice della famosa "PRO CAPILLIS LEPIT", lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura **Salute - Forza - Bellezza**

ISPIRATRICI MUSICALI  
**ISOTTA NELLA REALTÀ**

Il teatro che poco fa splendeva come ac un fuoco di desiderio mutanone lo accendesse, cade nella penombra come per vedere, non visto, il miracolo che si scopre dietro il veloio di porpora.

L'orchestra a semicerchio è un'aureola alla scena che sovrasta. Brillano come fantastiche creature d'oro, per un attimo, a mezz'aria, alcuni Arvanti d'azione. Una capellatura lucida spinge sulla fronte pallida d'un violinista che alza l'archetto verso il soffitto come per un giuramento al cielo. La mano lunga e affusolata d'un Paganini inusabile ha un gesto curioso, largo e lento, quasi cercasse afferrare di sorpresa un misterioso elemento da crocifiggere alla partitura su cui si ferma scorgendola.

Tristano e Isotta - Il cuore di migliaia di persone è preso nella tempesta. L'opera prodigiosa, torrente di lava, travolge la barriera delle preoccupazioni personali e la liberazione è completa, come per una divina grazia inconsapevolmente ricevuta. Sulla scena che avampa i nostri occhi vedono, mirabile fantasia, la bellissima Matilde Wesendonk. Possiamo piangere con lei, poiché la sua tragedia, in quest'atmosfera di fuoco, sostituisce la nostra. Gli strumenti che vibrano, le voci che cantano, riescono pietosamente l'incontenibile ispiratrice.

Le sue cinque poesie, che servono per la composizione dei cinque superlativi canti di Wagner, sono una prova che vale più della felice confessione di lui. «D'aver creato Tristano lo scendete, Matilde, per tutta l'eternità... Ma non per l'eternità e neppure per quanto durò la sua vita e neppure per lungo tempo pare che Wagner lo ricordasse. Accusare d'ingratitudine o di frode, in questo titolo della musica, rivelatosi superbo, non è possibile. Né si può accusare la Wesendonk di averlo deluso nel senso comune della parola. Ella recava in sé quanto occorreva per essere e per restare l'insuperabile compagna.

Anche al cospetto di Cosima, della figlia di Liszt, di questa seconda moglie di Wagner, strana, pressante creatura costruita d'acciaio, non mancava del grado di successo a cui egli pervenne e inflessibile, ostinata, intransigente per quanto riguarda l'arte posta al di sopra di ogni altra cosa, sentimento, considerazione. Mutilde Wesendonk resta, adobbata statura di carne e d'anima, la unica, vera suprema Musa del Maestro.

Ma l'orchestra stessa suggerisce la spiegazione: che andiamo cercando al tramonto dell'immensa passione, all'annabbiarsi dell'alta adorazione, al cadere dell'estasi, e la spiegazione include un'accusa per l'innocente Matilde Wesendonk. S'ella fosse stata pur artista che donna avrebbe capito quale arduo guoco di sottigliezza spirituale, quale difficile rinuncia, quale stupendo sacrificio il destino esigea da lei, in cambio del privilegio che sarebbe quindi risultato indistruttibile.

Bisognava conoscere il segreto della suprema volontà per restare nel cuore di lui, malgrado tutto, eternamente, occorreva inseguir la delizioso tortura del desiderio impagato, anziché trasformare sé stessa in una creatura folle e spregiudicata, anziché servirsi del proprio marito come d'un cassiere minuscolo, confidando a questo poveruomo deolato e rassegnato, acclito e silenzioso, la sua frenetica necessità di Wagner, e meglio nella mente e nel senso nell'imitazione, anziché provocare delle disgustose scene di gelosia da parte di Minna Planer.

La nobiltà, suggendo spaventata, chiamò la sventura a sostituirlo. Entrambi legati altrimenti, avrebbero potuto, lei volendo, incontrarsi in una eterna superiorità, se pure inossessati, escludendo l'intimo. Ma la donna degli incantesimi non seppe rinunziare all'effimero trionfo, all'ebbrezza transitoria, alla soddisfazione umana. L'opera d'arte restò, ma Riccardo l'autentico Tristano, le apparve ad un tratto Sifrido, colui che dimentica, il cinque preclonissimi canti, ricano di fuoco, compiono una coltre funebre per l'amore spento.

MALOMBRA.

Trasmissione dal Teatro Carlo Felice

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
 ROMA III  
 Ore 20.45

## LA DANNAZIONE DI FAUST

Opera in quattro atti di  
**ETTORE BERLIOZ**

Personaggi:  
 Faust: Giuseppe De Luca  
 Margherita: Antonia Melandri  
 Margherita: Serafini Di Leo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
**VITTORIO GUI**  
 Maestro dei cori F. MILANI

20.35: Varietà  
 21.35 (Roma-Bari): Carlo Momiani: «La Roma di ieri» - conversazione. (Napoli) Mariano Giulii: «Nocturne di antiche primavera pompeiana» - conversazione.

21.50: Concerto  
 del violinista ARICO POLICICCA  
 Al piano la signora NELY AFFRICANO

- Orelli: La follia.
- Schumann: Sonata in la minore, op. 105 per violino e pianoforte. a) Con sentimento profondo. b) Allegretto. c) Presto.
- Senatore Giuseppe Bevilone: «Attualità economiche e finanziarie» - conversazione.
- Ferrini: Bostimeo nepero.
- Castelli: Minuetto.
- Pellicani: Bolero.
- Paganini: Capriccio n. 20.

Dopo il concerto: MUSICA DA SALSA (fino alle 23.20).  
 23-23.15: Giornale radio

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 308,8 - kW 50 - TORINO: kc 1140 n. 282,2 - kW 7 - GENOVA: kc 428 - m. 304,8 - kW 10  
 TRIESTE: kc 1222 - m. 245,5 - kW 10  
 FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - kW 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 350,7 - kW 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 220,8 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Simiglianga: Verdoff, perdolinetto, canzone popolare piemontese; 2. Wolf-Ferrari: Canzone veneziana; 3. Cerri: Rapsodia lombarda; 4. Tozzi: Marechiaro; 5. Costa: Luna nova; 6. Vallini: Echi toscani;

# GIOVEDÌ

## 6 FEBBRAIO 1936 - XIV

7 Carabella: *Rapsodia romanesca*; 8. De Nardis: a) *Canzonetta abruzzese*, b) *Saltarello*; 9. Favara: *Due canti della Sicilia*.

12.15: Dischi.  
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia  
13.10: SELEZIONE DI OPERETTE DIRETTA DAL M.<sup>o</sup> TITO PETRALIA.

13.50: Giornale radio.  
14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.  
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.  
16.30: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.  
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie; (Genova): Paletta; (Trieste-Torino): Teatrino: «Un'avventura notturna»; (Firenze): Falu Dianora: (Bolzano): La Zia dei perchè e la Cuglia Orietta.

17: Giornale radio  
17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ALBA MANGINI e del tenore VINCENZO MARASCHI: 1. *Leccavallo: I papaveri*. «Qual fiamma»; 2. Giordano: *Andrea Chénier*. «Come un bel dì di maggio»; 3. Bellini: *I Capuletti e i Montecchi*. «Eccomi in lieta vista»; 4. Puccini: *Turandot*. «Nessun dorma»; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*. «Poveri fior»; 6. Verdi: *Aida*. «Celeste Aida»; 7. Mascagni: *Iris*. «Ho fatto un triste sogno»; 8. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*. «Tombe degli avi miei!»

17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.15: Spogliature cabalistiche di Aladino  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Fuenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica (vedi Roma)

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico  
20.35: Dischi.

20.45: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova.

### La Dannazione di Faust

Opera in quattro atti di E. BERLIOZ  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
VITTORIO GUI

Maestro dei cori: F. MILANI  
(Vedi quadro a pag. 25).

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosi - Notiziario - Giornale radio - Indi: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio

13.14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ranzolo: *Pastiglia di Isigani*, intermezzo; 2. Manfred: *Miscellanea* op. 135; 3. Hamud: *Juana*, passo doppio; 4. Rizza: *Tra-la-là*; 5. Martinuzzi: *Canzone dell'emigrante* (dalla *Suite Siciliana*); 6. Signorelli (Milanesi): *Gaudioso*, fantasia; 7. Frontini: *Danza della schiava*, intermezzo; 8. Stolz: *Titipi*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: CONCERTO VARIATO: 1. a) Bach: *Aria sulla quarta corda*, b) Bach-Kreisler: *Preludio* (violinista Elena Sciarrino); 2. a) Donaudy: *Come l'altoladoleto*, b) Sibella: *Bimba bimberba*; 3. a) Tocchi: *In riva al fiume* (soprano Lina Ribon); 3. a) Mule, Largo, b) Fiorillo-Flesch: *Capriccio* (violinista Elena Sciarrino); 4. Meyerbeer: *L'Africana* - Addio terra nata! - (soprano Rina Ribon). Al pianoforte il M.<sup>o</sup> Giacomo Cottone.

18.10: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amici di Fatino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto vocale di musica teatrale

1. a) Verdi: *Falstaff*, monologo di Ford, b) Mozart: *Don Giovanni*, serenata (baritono Giambattista Arista).
2. a) Ponchielli: *La Gioconda*, «Stella del marinaio», b) Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Acerba voluttà» (mezzosoprano Nina Algozino).
3. Rejini: *Semramide*, «Bel raggio lusignier» (soprano Aida Gonzaga).
4. Verdi: *La forza del destino*, «O tu che in seno agli angeli» (tenore Salvatore Pollicino).
5. Donizetti: *La Favorita*, «Quando le soglie paterno varcai», duetto (mezzosoprano Nina Algozino - baritono Giambattista Arista).
6. Donizetti: *Linda di Chamounir*, «Da quel dì che l'incontrai» duetto (soprano Aida Gonzaga - tenore Salvatore Pollicino).
7. Mancini: *Era e Leandro*, «Era la notte» (tenore Salvatore Pollicino).
8. Meyerbeer: *Dinorah*, «Ombra leggera» (soprano Aida Gonzaga).
9. Verdi: *Rigoletto*, quartetto atto quarto (soprano Aida Gonzaga - mezzosoprano Nina Algozino - tenore Salvatore Pollicino - baritono Giambattista Arista).

Al pianoforte il M.<sup>o</sup> ENRICO MARTUCCI.

Nell'intervallo: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.

21.45: MUSICA BRILLANTE e DA BALLO.

22.45: Giornale radio.

**40** **Pacco reciam contenente LIBRETTI D'OPERA**  
TUTTI DIFFERENTI PER SOLE L. 16  
Per la scelta libretti isolati chiedersi il CATALOGO GENERALE LIBRE I.

EDIZIONI MUSICALI: Per mandolino L. 150 - Per Piano L. 4 - Per banda L. 16 - «Faccetta nera» - Aida - Macalife, ritorna Calliano - Signorine, non guardate i marinai - Cara mamma - Sul Lungarno, ecc. ecc.)

PARTITURE COMPLETE PER ORCHESTRE L. 6  
Il giocatore (one step) - Il valzer della vita (valzer)  
«Dormi fanciullo» (tangò).

«Il valzer della vita» - «Il valzer di grande successo e richiesto da tutte le orchestre» - «Il valzer della vita», aumenta la clientela nella Sala da ballo, Ristoranti, Stazioni climatiche, ed in tutti i migliori salotti e ambienti musicali. Chiedete «Il valzer della vita» e danzerete bene.

Per invii posta raccomandata aggiungere L. 0,60. Inviare importi anticipati a mezzo Conto Corrente Postale 323395, oppure a mezzo vaglia postale o bancario. Francobolli ne abbiamo ormai in esubérance. Non si applica contro assegno.

DITTA GIAN BRUTO CASTELFRANCI  
VIA S. ANTONIO, 9 MILANO

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

VIENNA  
18.10: Concerto di musica varia  
17.5: Conversazione «Matematica quotidiana»  
22.40: Come Berlino  
23: Come Berlino.  
24.1: Concerto Registrato di musica varia.

BREILINO  
18.10: Concerto di musica varia  
17.5: Concerto di piano con *Lieder* per soprano  
17.40: Cronache delle Olimpiadi  
18: Come Koenigsberg  
19.45: Attualità del giorno  
20: Giornale parlato  
20.10: Serata di varietà  
20.15: Parata della piccola orchestra della stazione (programma da stabilire).

22: Giornale parlato  
22: Una notizia e cronaca della prima giornata delle Olimpiadi  
22.30-24: Concerto di musica varia di Garmisch-Partenkirchen  
22: Giornale parlato  
22.10: Cronaca delle Olimpiadi  
22.40: Concerto di musica da ballo

BRESLAVIA  
18.10: Concerto di musica da quartetto.  
17.50: Per le mamme  
17.20: Concerto serate femminili  
17.40: Come Berlino  
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione

19.45: Attualità del giorno  
20: Giornale parlato  
20.15: Introduzione alla trasmissione seguente  
20.15: (dalla Sindacato di Beuthen): Wagner-Regény: *Il favorito*, opera in tre atti

20: In intervallo Notiziario  
22.30-24: Concerto di musica da ballo  
In un intervallo. Radio-cronaca - Notizie delle Olimpiadi

COLONIA  
19.50: Rassegna radiofonica  
20: Giornale parlato  
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.

Sergente di giovani  
Sergente di bellezza  
**Radiogène Balsam**  
un'arte fresca al via  
ingenerata fa pelle  
fa scomparire le rughe  
Cremo (decis) per la bellezza della donna  
Viale, Posteggio, Firenze - Farmacoli per Signora  
AGENZIA FOTODI RADIOGENE  
NAPOLI - Via S. Margita, 18



**PIEDI BAGNATI!  
RAFFREDDORI!!**

Non incorrete in pericoli gravi trascurando il raffreddore. Ricorrete subito alla meravigliosa cura delle tavolette.

**MAIDA SAK**

prendendone due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariscono; il mal di capo sarà alleviato e il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. L'efficacia del MAIDA SAK è tale, che spesso il raffreddore viene donato

**IN VENTIGIQUATTRO ORE**

In tutte le farmacie  
Lire 4,00  
oppure dalla  
FARMACIA  
**H. ROBERTS & Co.**  
FIRENZE  
ROMA - NAPOLI

l'orchestra della stazione.  
19.45: Attualità varie  
20: Giornale parlato  
20.10: Serata brillante di varietà e di danze *Ner Legend*  
22: Giornale parlato  
22.15: Intervallo  
22.20-24: Come Berlino

**FRANCOFORTE**  
te. 11295; m. 251; kW 25  
16: Concerto orchestrale variato con soli  
17.40: Come Berlino  
18: Come Koenigsberg  
19.45: Attualità varie  
19.55: Bollettini vari  
20: Giornale parlato  
20.10: Concerto orchestrale: Danze europee  
1. Zander: *Tarantella spagnola*; 2. Granados: *Danza spagnola* (cello solo); 3. Nordis: *Saltarello degli Abruzzi*; 4. Wetzel-José: *Lettere da Vienna*; 5. Köpp: *Danza ungherese*; 6. Dvorak: *Furlan*, danza nazionale boema; 7. Wieniawski: *Polacca* (violino solo); 8. Juel-Fredrikson: a) *Entrata dei Vichinghi*, b) *Troll*, danza; 9. Leuschner: *Sciozzese*; 10. Uschmann: *Rheinländer*; 11. Ernst: *Das ist nun mal so!*  
21: Lettere  
21.35: Concerto sinfonico registrato  
22: Giornale parlato  
22.20: Come Berlino  
22.40: Radiocronaca  
23: Come Berlino  
24-2: Concerto notturno registrato - In un intervallo: J. S. Bach: *Singel dem Herrn ein neues Lied*, motetto n. 1 per coro misto.

**KOENIGSBERG**  
te. 1031; m. 291; kW 100  
16.20: Conc. orchestrale variato  
17.10: Conversazione  
17.30: Bollettino agricolo.  
17.40: Come Berlino  
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione con soli  
19.45: Attualità varie.  
20: Giornale parlato  
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo  
22: Giornale parlato  
22.20: Come Berlino  
22.40: Concerto di *Lieder* popolari per coro a quattro voci.  
23-24: Come Berlino.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
te. 391; m. 1571; kW 60  
16: Concerto di musica brillante e da ballo  
19: Intervallo: *Conversazione*  
17.50: Concerto di musica da camera antica.  
18.20: *Conversazione*  
18.50: *Conversazione*: « Radiostorie ufficiali »  
19: *Intersesso musicale* (armonia e piano)  
20: *Giornale parlato*  
20.10: *Otto Meeremann*: *Avanti a tutto vapori*, poema musicale della marina  
21: Come Monaco  
22.20: Come Berlino  
22.45: *Bollett. del mare*  
23-24: *Musica da ballo* ritrasmessa.

**LIPSIA**  
te. 106; m. 362.2; kW 120  
17: *Notizie varie*  
17.10: *Conversazione*: « L'in-

**NON FARETE  
A MENO DI QUESTA  
DELIZIOSA  
SIGARETTA  
MACEDONIA  
EXTRA**

fluenza dell'acqua e del ghiaccio all'aspetto della terra »  
17.30: Per le signorine  
17.40: Come Berlino  
18: Come Koenigsberg  
19.45: Attualità varie  
20: *Giornale parlato*  
20.10: Come Monaco  
21: Come Amburgo  
22: *Giornale parlato*  
22.20-24: Come Berlino

**MONACO DI BAVIERA**  
te. 740; m. 405.4; kW 100  
17: Concerto di musica da camera e canto  
17.40: *Conversazione*: « Bisshuack e Johanna »  
18: Come Koenigsberg  
19.15: *Cronaca della cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi* (reg.)  
20: *Giornale parlato*  
20.10: Concerto del ciclo mozartiano (18°): 1. *Serenata*; 2. *Adagio della Sinfonia in si bemolle maggiore*; 3. *Musica da Zaida*; 4. *Agnus Dei* dalla *Messa dell'incoronazione*  
21: Concerto di musica da ballo - In un intervallo: *Cronaca sportiva*  
22: *Giornale parlato*  
22.20: Come Berlino  
22.40: *Intern. variato*  
23-24: Concerto di musica da camera: Beethoven: 1. *Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore* op. 137; 2. *Sonata per piano in do minore* op. 111 (reg.)

**STOCCARDA**  
te. 574; m. 522.6; kW 100  
16: Come Koenigswusterhausen  
17.20: *Conversazione*: « Calcoli divertenti »  
17.35: Intervallo  
17.40: Come Berlino  
18: Come Koenigsberg  
19.45: *Conversazione*  
20: *Giornale parlato*  
20.10: Come Monaco  
21: Come Amburgo  
22: *Giornale parlato*  
22.20: Come Berlino  
22.40: Radiocronaca  
23: Come Berlino  
24-2: Come Francoforte.

**UNCHERIA  
BUDAPEST I**  
te. 546; m. 549.5; kW 120  
17: *Cronaca agricola*  
17.30: *Arie popolari ungheresi*, per piano.  
18: *Conversazione*  
18.30: *Musica da jazz*  
19: *Conversazione*  
19.30: *Del Teatro Reale dell'Opera ungherese*: Verdi: *Falstaff*, opera in tre atti.  
Negli intervalli: *Politica estera* - *Notiziario*  
22: *Musica zigana*  
23: *Musica di dischi*  
0.5: *Ultime notizie*

**BUDAPEST II**  
te. 359.5; m. 834.5; kW 20  
18: *Musica da jazz*  
18.30: *Lezione d'inglese*  
19.30: *Conversazione*  
20: *Musica di dischi*  
21.35: *Giornale parlato*

**LA PAROLA AI LETTORI**

**MASTROLUIGI - Caunonia (Reggio Cal.).**

Sono possessore di un apparecchio a cinque valvole che ho l'attacco per un diffusore ausiliario che lo vorrei sistemare fuori. Vi sarei grato se mi farete sapere che diffusore debbo acquistare.

Il carattere di questa rubrica di consigli tecnici non ci permette di dare indicazioni di evidente carattere commerciale come quella che ella ci chiede. Possiamo unicamente farle osservare che la stessa Gian costruttrice del suo apparecchio ha messo in commercio un complesso amplificatore e diffusore che riteniamo potrà adattarsi perfettamente al suo ricevitore. Ella potrà pertanto rivolgersi alla sede della Ditta in questione od al più vicino rappresentante.

**ABBONATO G. A. - Moretta (Cuneo).**

Il mio apparecchio nel valvole è sempre andato bene fino a quando venne ad abitare nel mio stabile un parucchier che con un rotondo elettrico produce nel mio ricevitore un ronzio così forte da coprirmi totalmente l'audizione. Mi è stato detto che per eliminare il ronzio bisogna applicare un condensatore; è vero?

Il disturbo lamentato può effettivamente essere eliminato con l'applicazione di un condensatore sul conduttore elettrico. Tale applicazione non può costare che poche lire (5-10 al massimo) ragione per cui non vi dovrebbero essere difficoltà per farlo adottare. Comunque ci comunichi il nome e l'indirizzo del parucchier e ci imposteremo volentieri ad istruzioni per l'inserzione del dispositivo antiparassitario.

**ABBONATA A. C. F.**

Possiedo un apparecchio che funziona regolarmente, appena accesa, per una ventina di minuti poi succedono boati, fischii, urli e non riesco più a sentir nulla. Sopra di me vi è una potente radio tedesca; sarà forse quella la causa dei disturbi?

L'apparecchio situato al piano di sopra, e che, essendo definito come potente, non è certamente a distanza, non ha nulla a che vedere coi disturbi da lei lamentati. Questi potranno essere piuttosto causati da qualche motore elettrico installato nelle vicinanze; le indicazioni fornite sono ad ogni modo insufficienti per determinare che in via approssimativa la causa dell'inconveniente.

**G. Z. - Radioabbonato di Padova.**

A nome anche di molti miei colleghi griderei avere notizie sulla nuova stazione di Bologna e vorrei sapere data d'inaugurazione, lunghezza d'onda e potenza.

La nuova stazione di Bologna funzionerà provvisoriamente con la lunghezza d'onda di m. 245.5, cioè la vecchia lunghezza d'onda di Trieste che, com'è noto, inizia attualmente il suo funzionamento in sintonismo con Torino I su m. 203.2. La potenza irradiata sarà di kW. 50. La data dell'inaugurazione non può ancora essere fissata con certezza, possiamo ritenere però che ciò potrà avvenire fra tre o quattro mesi.

**RADIOABB. DI PESCHIERA (Verona).**

Vorrei sapere se è possibile ricevere, con un apparecchio sensibile, le trasmissioni delle stazioni di Napoli e Bari alle 13.10, ora in cui tali stazioni sono in collegamento con Roma e questa a sua volta è in collegamento con Milano.

Abbiamo già spiegato più volte su queste colonne come durante le ore diurne sia possibile la sola ricezione del raggio diretto delle onde elettromagnetiche emesse dai trasmettitori radiofonici, raggio che non può mai essere molto esteso. D'altronde non comprendiamo perché ella desideri captare Napoli o Bari quando queste trasmettono lo stesso programma diffuso da Milano e da Trieste che saranno certamente ben ricevute a Peschiera di giorno.

**ABBONATO 269 - Ravenna.**

Nei primi giorni del mese di gennaio, durante gli esperimenti di trasmissione della stazione di Trieste (lunghezza di metri 203.2) cioè sintonizzata sull'onda di Torino I, ho potuto constatare che la medesima trasmissione, con minore intensità ma sufficientemente chiara, era qualche volta percepibile sull'onda di m. 245.5, cioè sull'onda di Bologna. Non so se ciò dipenda da anomalia del mio apparecchio o da un fenomeno delle radioonde, come per esempio l'effetto Lusemburg.

Del normale contratto delle trasmissioni effettuati dall'Ente non risulta il fenomeno che ella ha notato. In ogni caso può trattarsi di un effetto simile a quello a cui ella allude.

**BRILLANTI  
CALDERONI**  
Via Durini, 31 MILANO 1° Pieno

**ALZATURIFICIO VARESE**  
**BUONI IN TUTTA ITALIA**

**LE MIGLIORI CALZATURE  
= I MIGLIORI PREZZI.**

**CGE**



**G.G.E.**

**TRIIONDA ITALIANO**

PRODOTTO IN ITALIA  
BREVETTI APPARECCHI RADIO: E WESTINGHOUSE  
GENERAL ELECTRIC CO. S. R. L. C. A.

GENERAL ELECTRIC

# CELESTION

SUPERETERODINA A 6 VALVOLE

ONDE CORTE - MEDIE - LUNGHE

PREZZO IN CONTANTI L. 1630.-

A RATE: L. 326.- IN CONTANTI E 12 EF-

FETTI MENSILI DA L. 117.- CADAUNO.

(Valvole e tasse govern. comprese. Escluso l'abbon. alle radioaudiz.)

**COMPAGNIA GENERALE  
DI ELETTRICITA' - MILANO**

**I PROVERBI DI SALOMONE  
NELLA SEQUENZA DI ROCCA**

L'eduzione Rocca del nome la stampa italiana si è largamente orientata di recente in direzione dell'ascolto della sua opera e il Diblak che vi grande successo ha incontrato a Roma come in altre città d'Italia e d'Europa... si è conquisito, per la sua attività, uno dei primi posti fra i compositori moderni. Numerosa è la sua produzione teatrale e strumentale, notevole fra l'altro una sua «Salomone» per barlone, corno tinto e violini (strumenti a fiato) e a proposito che fu una delle più originali composizioni al III Festival Internazionale di musica a Venezia nel 1934.

Questi i proverbi di Salomone — che furono presentati alla II Mostra nazionale di musica contemporanea nel 1933 — sono da considerarsi quasi come la seconda parte della «Salomone», e vengono nello stesso periodo del «Diblak».

Per questa sua composizione il Rocca ha tolto il testo dai libelli proverbiale di Salomone, da quello (pubblici) di un Salmo, aggiungendo fra i proverbi più quelli, maggiormente corrispondenti per l'espressione e il significato. Alcuni ritoccati di delicatezza, di umanità, nella forma di amorioli ammantati, altri rudi, sdegnati, dai quali traspare lo spirito della giustizia divina, trovando, verso gli empi e i malvoci i primi suoi affditi al sereno di quattro donne, i secondi di protervia al tenace. Solo in ultimo il carattere si fa sempre più umano per il solenne e commosso canto del Salmo. Il Rocca ha scritto questa musica tenendo lo spirito del testo, sicché nella composizione si alternano momenti di debata espressione ad altri calmi ed edoli; né mancano accenti al più straranti e sottili sentimenti: all'affollato al barlone, dal rancio al sereno, tutti fusi in una sola armonizzata stilizzata. In monumentali soffitti, con l'asta dei seguenti strumenti: flauto, tromba, corno, fagotto, clarinetto, tromba, batteria, organo, due pianoforti, celeste, arpa. È stato per le riproduzioni del testo sfruttando abilmente la particolare natura dei diversi strumenti. Lo stile di questa composizione è veramente per i richiami alle antiche composizioni della stessa nome, ma distinguibile al significato e all'impulso della parola sequenza) è essenzialmente drammatico e di quella grandiosa drammaticità che è nella musica stessa dell'autore del «Diblak».

**Ecco il testo dei proverbi di Salomone**

Ascolta, spiritui mio, l'ammaestramento di tuo padre, e non lasciare l'insegnamento di tua madre.

— **Confidati nel Signore, con tutto il tuo cuore, e non appoggiarti su la tua prudenza.**

— **Non dire al tuo prossimo: «Va e torna e domani te lo darò», se tu l'hai appo te.**

— **Io amo quelli che mi amano, e quelli che mi cercano mi troveranno.**

— **Metti di rado il piè in casa del tuo prossimo, che talora egli non si sazi di te, e ti odii!**

— **Se colui che ti odia ha fame, dagli da mangiare del pane; e se ha sete, dagli da bere dell'acqua.**

— **Costa in di metter della brace in su la testa, ed il Signore e le ne farà sicura retribuzione.**

— **Chi odia s'infinge nel suo parlare, ma cosa fa froda nel suo interiore. Quando egli parlerà con voce pacifica non fiderarti! Non fiderarti! Perciò che egli ha sette accleratazze nel cuore.**

— **Il sentiero dei giusti è come la luce che spunta la quale va vie più risplendendo. Anche sia chiaro giorno, e la memoria del giusto è in benedizione.**

— **Ma il nome degli empi manca. Egli avverrà dell'empio ciò che egli teme. Ma tutto darà al giusto ciò che desiderano.**

— **Un peccatore continuo in giorno di gran pioggia e una donna rissosa è tutto uno. Meglio abitare in un canto di stretta casa che in una casa spaziosa.**

— **Un uomo che si vanta di aver fatto un'opera buona un pasto d'erbe oie sia amore, che di due ingratate oie sia odio.**

— **Non adirarti per il maligno, non portare invidia agli empi. Non dire: « come egli ha fatto a me, così farò a lui; io renderò a costui secondo l'opera sua ».**

— **L'uomo maligno presta gli orecchi alle labbra insurre, e l'aggiustatore ascolta la lingua maliziosa. Una donna bella, ma senza di senso, è un monile d'oro nel grido di un porco.**

— **Chi tura l'orecchio per non udire il grido del misero, griderà anch'egli, e non sarà esaudito.**

— **Chi si rallegra della calamità altrui non resterà impunito.**

— **La lingua bugiarda odia quelli che ha faccati; e la bocca lusinghiera produce veleno. L'uomo scealtro, l'uomo prudente procede con severità di bocca. Egli ammicca con gli occhi, ma con piedi innocenti non le dita. Perciò in un momento terrà la sua ruina. Egli si subito sarà distrutto.**

— **Lodate, e l'aggiustatore, lodate il Signore, lodate il Nome santo del Signore! Benedetto sia il Signore, l'Idolo, l'Idolo d'Israele, il quale solo fa meraviglie. Benedetto sia ancora eternamente il Nome suo eccelsi!**

— **E sia tutto la gloria della Sua Gloria! La Sua Gloria è sopra i Cieli!**

**7 FEBBRAIO 1936-XIV**

**ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II**

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 kw. 15  
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20  
0 Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1  
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4  
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2  
MILANO II e TORINO II  
entrano in collegamento con Roma alle 20,33

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'Ente Radio RURALE: Trasmissione di attualità.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'Ente Radio RURALE: Trasmissione di attualità.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA ARMANDO FRAGNA: 1. Bixio: *Questo è l'amor*; 2. Gagnani: *Senza nome*, *largo*; 3. Schubert: a) *Momento musicale*, b) *Ave Maria*; 4. Suppé: *Cavalletta leggera*, *ouverture*; 5. Praga: *Soldatino*; 6. Autori diversi: *Canzoni esplosive*; 7. Simgaglia: *Madrigate*.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-18: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACNO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).
- 16.20: LA CANTATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
- 10.45: Giornale radio.

11: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA: CONCERTO DEL QUARTETTO GENTLER.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

- 18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.20-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Dischi.
- 19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.
- 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (olandese).
- 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
- 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CANZONE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

**20.35: La Gorgona**

Dramma in quattro atti di SEM BENELLI

Personaggi:

La Gorgona, Amelia Piemontese; Marcello Fignatello, Gualtiero Tumlati; Lamberto Fignatello, Augusto Mareacci; Arrigo, Alberto Gabrieli; Renter, Alberto Nipoti; Pietro Moriconi, Ubaldo Stefani; Il marinaro, Vittorio Capagni; Rosabella, Dina Zaccchetti; Bianca, Rila Giannini; Celeste, Carmela Lmatola; Berta, Stefania Poggi; Piero, Vittorio Rossipianelli; Borsò, Giovanni Giachetti; Mifato, Felice Romano.

**STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR**

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
Ore 2)

**CONCERTO SINFONICO**  
DIRETTO DAL MAESTRO  
**EMILIO COOPER**

COL CONCORSO DEL VIOLONCELLISTA  
**BENEDETTO MAZZAGURATI**

**PARTE PRIMA**

1. CASTELNUOVO TEDESCO. Racconto d'inverno ouverture.
2. BOCCHERINI: Concerto in si bem. magg., per violoncello ed orchestra (solista B. Mazzagurati).
1. A) CERTANI: Serenata; b) MAZZAGURATI: Canto nostalgico.
- 2) BRAHMS: VALIS: Valzer (per violoncello e pianoforte) (solista B. Mazzagurati).

**PARTE SECONDA**

1. ROCCA: I proverbi di Salomone, ecclésiaco per tenore (Ligo Cantelmo), Capretto di quattro donne, e piccola orchestra.
2. ALFANO: Interdizione per orchestra (solista B. Mazzagurati).
3. TONI: Tema, variazioni e fuga.

Dopo la commedia: Musica da ballo (fino alle 23.30) - Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.

**MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

**ROMA III**

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 866 - m. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20  
BOLZANO: kc. 516 - m. 559,7 - kw. 1  
ROMA III: kc. 1258 - m. 236,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.33

- 7.45: Ginnastica da camera
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30-11: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio RURALE: Trasmissione di attualità.
- 11.30: TITO CRESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Adolfo Bossi: *Danza ungherese*; 2. Verde: *Sulla rieviera di Ponente*, *notturno*; 3. De Micheli: *Canzone ellenica*; 4. Urbani: *Dall'Arco di Schubert*; 5. Nucci: *Voce lontana*, *canzone*; 6. Magrini: *Réverie*, per cello e pianoforte; 7. Lattuada: *Duetto d'amore*; 8. Krommer: *Allegro*, dal «Duetto».
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FRAGNA (Vedi Roma).
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.



OTTANTATRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# SABATO

8 FEBBRAIO 1936-XIV

## VETRINA LIBRARIA

GOFFREDO COPPOLA *Giornata Carducciiana* — MANARA VAGNINELLI: *Il nostro Carducci Maestro e scolaro della Scuola Bolognese*. — *Carducci (Discorsi nel centenario della nascita)* — Editore Zanichelli - Bologna

Questi tre volumi fanno corona a quelli dell'Edizione Nazionale delle opere Carducciene della quale già sono uscite sette volumi. e servono a fumeggiare particolari aspetti della figura e dell'opera del poeta. Manara Vagninelli nel *Nostro Carducci*, ci fa conoscere i suoi ricordi sulla forma e sullo spirito dell'«Insegnamento universitario carducciiano»; Goffredo Coppola ci dà, nella *Giornata Carducciiana*, l'esame di alcuni lati secondari ma istruttivi dell'opera: artistica e critica del poeta, e dell'Università di Bologna nel volume Carducci da essa curato, il raccolto dei Discorsi celebrativi tenuti a Bologna in occasione del centenario. Il lettore degli studi e dell'interesse che ha cronologicamente il ritorno del poeta nell'Italia d'oggi conoscerà la perenne attualità della sua arte, la vitalità del suo insegnamento e del suo spirito patriottico e civile.

CESARE GIARDINI e G. FERRONER: *La doppia vita di Euno Aedo* — Ed. Mondadori - Milano

Quanti conoscono la storia politica del periodo che nella Russia degli Zar preparò la Rivoluzione del 1917? Pochi certamente. Eppure questo periodo è ricco di avvenimenti drammatici quasi inimmaginabili e popolato di figure crudeli, eroiche, enigmatiche. Euno Aedo, l'eroe dei due volumi e dalla doppia vita ritrae in pieno in questa pagina vivida, di questa realtà egli impersona, anzi, una delle caratteristiche più salienti: il trattamento elevato e silenzioso. Aedo: fu il peno del trattamento; capo della Sezione di Combattimento del Partito Socialista rivoluzionario. Euno Aedo era in pari tempo stipendiato dall'Ockraina, la fanteria e quasi, come si legge nel *regista degli Zar*; terrorista e poliziotto insieme, oggi organizza un attentato contro un esponente del regime zarista e domani inietta al supplicio o in Siberia i compagni che avevano corso con lui i rischi dell'impresa.

FANTUZZI: *Cento parole* — Ed. Mondadori - Milano. È quello un delizioso piccolo volume e adorno di 102 delicate illustrazioni riprodotte dai disegni di G. Wolfozichim, impresse in campagna, nel quale sono scelte e raccolte 100 delle più belle e significative parole del nostro idioma, in cui agiscono, parlano, soffrono, riflettono, con un'ironia piena di arguzia e profonda filosofia, animali, che hanno vita e forza, caratteri e passioni umane.

PIERO BARCELLINI: *David*. — Morcelliana - Brescia. In *David* «antefoto della Madonna» si riconosce il Rinascimento riconferma un vivo simbolo della nostra città, grazia congiunta a bellezza, arie e evanescente, vestita di purezza. È lo feto di Giuseppe da Andrea del Castagno e del Pollaiuolo, scolpire da Donatello, dal Verrocchio e da Michelangelo. È verso a Piero Barcellini che s'inchina oggi l'artista fiorentino che abbatte il gigante cadavere, sia modello da consentire ad uno scrittore un'interpretazione stilistica aderente per l'equilibrio della sua condotta nella buona come nell'aversa fortuna alla nostra volontà moderna, e così è nato questo commentario biografico e lirico, mediante il quale il valoroso Barcellini, con fervore di credente e intuito di poeta, è scesa alla biblica *hora dei vapori* di Gesù.

MONS. EMANUELE MAGRI: *Spiegazioni del Vangelo e Radio-Firenze*. — Lib. Ed. Fiorentina.

Leggendo «codeste spiegazioni si nota volentieri che la parola scritta non ha perduto nessun pregio ma che è rimasta piena di vivezza e di calore. Il primo libro comprende tre parti: *L'infanzia divina*; *Il Padre Nostro*; *L'intizio della vita pubblica di Gesù*. Il secondo, diviso in 46 capitoli corrispondenti ad altrettante «conversazioni» trasmesse per radio, illustra passo per passo quanto operò il Redentore nella sua dimora in mezzo agli uomini. Teologo, filosofo e letterato che cerca (e vi riesce) di dissimulare nella semplicità della forma una erudizione profonda e squisitamente moderna, monsignor Emanuele Magri ha saputo nei suoi commenti evangelici dettati in lingua prettamente italiana trarre dalle pagine sacre la più alta e sublimata poesia.

RODOLFO PICCHETTI: *L'ordinamento sindacale corporativo* - Milano.

Questo piccolo manuale del prof. avv. Rodolfo Picchetti del R. Istituto Tecnico Commerciale di Supertore di Lodi è dedicato particolarmente ai giovani e vuole offrire in forma chiara una sintesi di quanto lo Stato fascista ha creato per la tutela del lavoro e della produzione.

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II  
ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15  
BARI I: kc. 1059 - m. 285,3 - kW. 20  
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2  
MILANO II e TORINO II  
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande  
10,10-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: Disegno radiofonico.

12,15: Dischi.  
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA.

13,35: MOTTARELLO IN CERCA D'AUTORI (trasmissione offerta da MOTTA PANETTTONI).

13,50-14: Giornale radio.  
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16-18:10: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista lavoratori del commercio: «L'ordinamento sindacale e corporativo».

16,35: CAMERATA DEI BALLERINA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi  
17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETARA.

17,55-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero/Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).

18-18:10: Notizie agricole - Quozioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del Regio Lotto.

18,10-18,40 (Roma I): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (esperanto).

19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

**I dieci minuti di Mondadori**

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione sopra un gruppo di importantissime

**NOVITA MONDADORI**

Trasmissione dal TEATRO ALLA SCALA

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

Ore 20,35

## MEFISTOFELE

OPERA IN QUATTRO ATTI  
DI  
ARRIGO BOITO

Personaggi:

Mefistofele . . . . . Tancredi Pasero  
Margherita . . . . . Pia Tassinari  
Gisela . . . . . Lina Bruna Rasa  
Faust . . . . . Alessandro Ziliani

Concertatore e direttore d'orchestra  
GIUSEPPE DEL CAMPO  
Maestro dei cori V. VEZIANI

20,35: Trasmissione dal Teatro Alla Scala:  
**Mefistofele**  
Opera in quattro atti di A. BOITO  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
GIUSEPPE DEL CAMPO.  
(Vedi quadro).  
Negli intervalli: Vado Varanti: - Ciò che l'Italia ha fatto per le sue colonie in A. O. - nostra corrispondenza particolare dall'A. O. - lettura di Itri nuovi - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20  
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1  
ROMA III: kc. 1258 - m. 338,5 - kW. 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 23,35

7,45: Ginnastica da camera  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande  
10,10-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: Disegno radiofonico  
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Schubert: *Alfonso ed Estrella, ouverture*; 2. Pachernegg: *Danza siriaca*; 3. Mule: *Scilla canora, suite*; 4. Camuzzi: *Fagottino, giullare di Corte*; 5. Daquin: *Il cucù*.

12,15: Dischi.  
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA BRILLANTE diretto dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA.

13,35: MOTTARELLO IN CERCA DI AUTORI (trasmissione offerta da MOTTA PANETTTONI).

13,50: Giornale radio.  
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

# SABATO

## 8 FEBBRAIO 1936 - XIV

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. On Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione Fascista lavoratori del commercio - L'ordinamento sindacale e corporativo.

17.15: LA CAMERA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE. Colloqui nipote. Divagazioni di Paolino 17: Giornale radio - Estrazioni R. Lotto.  
17.15: MUSICA DA BALLO. ORCHESTRA CETRA.  
17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora  
18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi 19.20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere

19-20.4 (Torino-Genova-Trieste-II-Torino II): MUSICA VARIATA - Comunicazioni vari

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.  
20.25-21.35 (Roma III): Musica varia

20.35 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):  
I LITTORIALI  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE  
PER L'ANNO XIV  
G. U. F. di Milano

20.35 (Trieste): CONCERTO VARIATO - ORCHESTRA CIROLOI e SOPRANO NINA ALDI: 1. Rizza: *Rubo quelle campane*; 2. Goida: *Valzer misterioso* (canto e orchestra); 3. Strauss: *Leggenda del bosco viennese*; 4. Cergoli: *Mi piace così* (canto e orchestra); 5. Abraham: *Flora d'Alibi*, fantasia; 6. Kuni-Cergoli: *Seconda fantasia di canzoni* (solista M. Centa); 7. Feki-Schneider: *Puli, Muli* (canto e orchestra); 8. Sadoch: *Un piccolo sorriso nei tuoi occhi*; 9. Cergoli: *Vecchio danzatore*.

20.35 (Firenze): CONCERTO DELLA CORALE G. VERDI DI PRATO: 1. Landini: *Foglie morte*; 2. Venesiani: *La mattinata*; 3. Verdi: *Genesime* (dall'opera *J. Lombardi*); 4. La canzone dei battellieri del Volga (adattamento per coro del M. Zannoni); 5. Ballila-Pratella: *Canta del Fronte* (dalla raccolta *Canti Popolari Italiani*); 6. a) *Stornelli Toscani*, b) *Canzonetta a dialogo* (dalla raccolta di *Canti Popolari Toscani* di L. Neretti); 7. Billi: *Primavera Fiorentina* - 70 esecutori - Direttore: M. Danilo Zannoni.

21.35:  
Il quartetto dei ciechi  
Commedia in un atto di ALFREDO VANNI  
Personaggi:  
Giovanni . . . . . Alberto Nipoti  
Riccardo . . . . . Felice Romano  
Agostino . . . . . Oustavo Conforti  
Gabriele . . . . . Fernando Solieri  
Venerando . . . . . Armando Benetti  
Giorgina . . . . . Rina Franchetti  
La padrona di casa . . . . . Amalia Pellegrini

22.10:  
Concerto di musica da camera

1. Brahms: *Quartetto in fa*, op. 51, n. 2, per due violini, viola e violoncello; a) Allegro non troppo; b) Andante moderato; c) Quasi riuotato; d) Finale, Allegro non assai. (Esecutori: Remy Principe, Gandini, Matteucci e Chiarappa).

Libri nuovi.

2. a) Donaudy: *Ognuno risicchia e ricchia*; b) Respighi: *Marie Egizica*, Atto della 2ª parte; c) Massarani: *O Dio del cielo* (da «I grandi vezzeoni») (soprano Gabriella Gatti).

3. a) Lorenzo Perosi *Adagio* del Quartetto in sol; b) Mendelssohn: *Canzonetta* dal Quartetto op. 12. (Esecutori: Remy Principe, Gandini, Matteucci e Chiarappa).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).

22-23.15: Giornale radio.  
23.15 (Milano-Trieste): Ultime notizie in lingua spagnola

## PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kw 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).  
12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Donati: *Perù, marcia*; 2. Weninger: *A riudire*, selezione; 3. Brunetti: *Madrigale*, intermezzo; 4. Scorsone: *Mara, bambina bruna*; tango; 5. Manfred: *Parata di Janfocci*, intermezzo; 6. Marf-Mascheroni: *Io so pacifico*; 7. Raimondi: *Leggenda*; 8. Rossali: *El carrellero*, passo doppio.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: TENORE VITTORIO PALMERI: 1. Buzzi-Peccia: *Mal d'amore*; 2. Croce: *Occhi*; 3. Cardillo: *Core ingrato*; 4. Cipollini: *Il piccolo Haydn*. «Ciel della mia Napoli».

17.50: LA CAMERA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musichette e fiabe di Lodoletta

18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

Kc. 592; m. 506.8; kw 120

16.50: Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori  
18: Conversa: «Osservando la natura»  
19.45: Concerto corale di *Lieder*.  
18.45: Attualità varie  
19: Giornale parlato  
19.10 (da Garmisch-Partenkirchen): Cronaca delle Olimpiadi.  
19.30: Ralph Benatzky: *Al cavallino bianco*, operetta in tre atti  
21.40: Notizie sul cinema  
22: Giornale parlato  
22.10: Concerto di piano I. Scarlatti a *Burlen*; b) Chopin: *Il andantino*, n. d) *Tarantella*, e) *Pastorale*, f) *Sonata* in la maggiore; 2. Liszt: n. I *sei Studi* su Faganini; b) *Danza del gnomo*;  
22.50: Notizie varie  
23.5: Concerto di musica da ballo

### BRESLAVIA

Kc. 950; m. 315.8; kw 100

16: Programma musicale variato; a) popolare  
17.40: Come Berlino.  
18: Conversazione letteraria.  
18.30: Conversazione  
18.40: Recitazione  
18.50: Bollettini vari  
19: Concerto di musica brillante a da ballo per l'8ª settimana.  
19.15: Attualità del giorno  
20.10: Ritrasmmissione della Koperthaus (programma da stabilire)  
22: Giornale parlato  
22.20: Come Berlino  
22.40-24: Come Lipsia

### GERMANIA

AMBURGO

Kc. 904; m. 331.9; kw 100

16: Come Colonia.  
17.40: Come Berlino  
18: Conversazione  
18.20: Conversa: «Mallattia delle piante»  
18.30: Conversazione - Il nostro esercito  
18.50: Bollettino meteorologico  
19: W. Maas e M. Siodow: *Una sera da Gustav Falke*, radiorecita.  
19.50: Conversazione  
22: Giornale parlato  
20.10: Concerto di sassofono e piano I. Grieg: *Il andantino*; a) *Romanzo* in sol bemolle maggiore; b) *Valzer*  
20.20: Idalia Haspenet-Halle: Grande concerto di musica militare  
22: Giornale parlato  
22.20: Come Berlino.  
22.40: Interim musicale  
23-1: Concerto di musica da ballo e varietà

### BERLINO

Kc. 841; m. 366.7; kw 100

16: Come Colonia  
17.40: Cronaca delle Olimpiadi  
18.30: Attualità del giorno  
19: Programma variato: Musica popolare e letture  
19.15: Attualità varie  
20: Giornale parlato  
20.10: Come Koeningberg  
22: Giornale parlato  
22.15: Concerto di musica  
22.20: Come Berlino  
22.40-24: Come Lipsia

### FRANCOFORTE

Kc. 1196; m. 251; kw 25

16: Come Colonia  
17.40: Come Berlino  
18.30: Concerto di dischi.  
18.20: Il microfono a passaggio  
18.55: Bollettini vari.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Araldo sportivo - Dischi  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

## Concerto

della pianista ANGILOTTA AZZARA.

1. Brahms: *Sonata*, op. 5: a) Allegro maestoso; b) Andante; c) Scherzo, di Intermezzo, e) Finale  
2. Cilea: *Berceuse*.  
3. Scaramelli: a) *Romanza*; b) *Giga*  
21.15: G. Longo: «Un poeta calabro-siculo», conversazione  
21.30:

## Concerto brillante

col concorso degli artisti

LEVIALI - SALLI - PARIS - TOZZI

1. Lehar: *Eva*, fantasia per voce e orchestra  
2. Lanet: *L'ultima canzone*  
3. Martilli: *Vi ho già visto in qualche posto*  
4. Di Lazzaro: *Canzone dello scugnizzo*  
5. Pirelli: *La donna perduta*, fantasia per voce e orchestra  
6. Stolz: *Laguna*  
7. Nardella: *Brigata studentesca*  
8. Frustaci-Cherubini: *Pellegrino che venghi a Roma*.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

22.45: Giornale radio

### MONACO DI BAVIERA

Kc. 740; m. 405.4; kw 100

17: Come Colonia.  
18: Concerto corale femminile.  
18.50: Conversazione  
18.40: Concerto vocale di *Lieder* per mezzo-soprano.  
19.5: Come Koeningwusterhausen.  
21.30: Concerto di *Stornelli*  
22: Giornale parlato.  
22.20: Come Berlino.  
22.40-24: Come Lipsia

### KOENIGSBERG

Kc. 1031; m. 291; kw 100

16: Come Colonia.  
17.40: Come Berlino.  
18: Bollettino agricolo.  
18.10: Conc. di organo  
18.35: Concerto di musica brillante e da ballo.  
19.30: Per i soldati.  
20: Giornale parlato  
20.10: Serata brillante variata. Il microfono a Koeningberg nel 1775 (Direttore della stazione Gold Ephraim Lessing).  
22: Giornale parlato.  
22.5: Come Berlino.  
22.40-24: Concerto di musica da ballo

### KOENIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 191; m. 157; kw 60

17: Come Colonia.  
18: Concerto orchestrale a vocale di danze e *Lieder* popolari tedeschi.  
19.5 (da Garmisch-Partenkirchen): Cronaca delle Olimpiadi.  
20: Giornale parlato  
20.10: Concerto di musica da ballo popolare *Valzer sul ghiaccio*  
21.50: Come Monaco  
22.5: Come Berlino.  
22.45: Bollet. del mare.  
23.1: Concerto di musica da ballo

### LIPSIA

Kc. 785; m. 382.2; kw 120

16: Come Colonia.  
17.40: Come Berlino.  
18.30: Attualità varie  
18.15: Come Koeningwusterhausen.  
18.35: Radiosonetto  
18.55: Programma variato: *Interim in Turigina* (reg.)  
19: Attualità del giorno.  
20: Giornale parlato  
20.10: Concerto dell'orchestra della stazione *Da Strauss a Lehar* (frammenti di opere di Johann Strauss, Giuseppe Millocker, Lincke, Lehar)

### BUDAPEST I

Kc. 546; m. 549.5; kw 120

17.30: Ritrasmmissione *Valzer di Ferenc Molnari*  
18.20: Serata commemorativa di Ferenc Molnari  
19.35: Programma da stabilire.  
20.35: Conversazione musicale  
21.30: Giornale parlato  
21.50: Musica *signata*  
22.40: Concerto vocale.  
1: *Vasy Overture*; 2. *Kazacsay Sziget* da circo; 3. *Frakas*; 4. *Fre de bordi*; suite; 4. *Pongracs Overture* di *mozart*; 5. *Canto*; 6. *Kemeny Suite* ungherese.  
0.5: Ultime notizie.

### BUDAPEST II

Kc. 359.5; m. 834.5; kw 20

17: Conversazione.  
18.30: Concerto variato  
19: Cronaca agricola  
19.40: Conc. di violino e piano  
20.20: Giornale parlato.





**Q**uando il sipario si alza sulla scena che i macchinisti hanno allestita rapidamente durante l'intervallo, il pubblico immagina il palcoscenico così come lo vede, con gli artisti e le masse che si muovono su di esso e con i giuochi scenici che appaiono: tutto al più può figurarsi dietro le quinte gli artisti, i coristi, le comparse che aspettano di entrare nel campo della rappresentazione. Invece, proprio nel momento che il sipario si alza, ha inizio il lavoro che nessuno vede: il lavoro delucidatissimo del collegamento tra l'orchestra e la scena. Lo spettacolo lirico è come una manovra e se manca l'intesa tutto va a rotoli; come le azioni di guerra riescono grazie anche all'oscuro sacrificio dei porta-ordini che hanno saputo mantenere il collegamento tra i reparti ed i comandi, così lo spettacolo lirico va in porto, grazie anche alla oscura valentia dei maestri sostituti e dei registi di scena i quali riescono a tradurre in pratica attuazione gli ordini che la bacchetta del direttore trasmette dal podio.

Il palcoscenico, durante la rappresentazione, merita perciò una visita, non fosse altro per mettere in luce l'oscura fatica di tanti artefici degni. Silenzio in scena! Il direttore d'orchestra è seduto in sala e sta per dare inizio allo spettacolo. Da questo momento tutti camminano in punta ai piedi, tutti tacciono e quelli che parlano si contentano del sottovoce. Le luci sono disposte e ci si muove nella chiarezza allucinata del pieno sole o nel viola perlaceo della notte lunare. Tutto tace: dietro le quinte, arrampicati sopra alte armature, i maestri sostituti seguono da una minuscola apertura aperta saggiamente nella tela dipinta, i movimenti del Direttore d'orchestra; li seguono tenendo d'occhio lo spartito onde indicare le entrate degli artisti guidare le voci interne con il più perfetto dei sincronismi, dare il segnale dei cambiamenti di luce; perfino il sipario viene assistito, nella sua chiusura, da

## DIETRO LE QUINTE DI UN TEATRO D'OPERA

Mario Labrega, valeroso musicista e critico musicale del « Lavoro Fascista », pubblica sul suo giornale la vivace descrizione del lavoro così meritoriamente compiuto al di là del sipario e dietro le quinte da tutti coloro che contribuiscono anonimamente alla riuscita dello spettacolo. E' una indagine sui piccoli segreti della scenotecnica che sarà letta con interesse.



La « Dannazione di Faust ».

Dis. di C. Bini.

un maestro che regola la velocità di caduta dei due teloni.

Il maestro del coro si dispone anche egli dietro una quinta in posizione tale da poter essere visto dalla massa che è in scena senza essere visto dal pubblico e sostiene la fatica del Direttore d'orchestra incoraggiando i coristi a quella precisione che è alla base di qualsiasi spettacolo decoroso.

Entrare in palcoscenico durante l'esecuzione di un atto macchinoso fa certamente un curioso effetto. Cinque o sei maestri, ciascuno in un punto strategico del palcoscenico, ciascuno in atto di

guardare un po' al Direttore, un po' allo spartito, ciascuno a battere il tempo; è uno spettacolo addetto ad un artista che deve cantare nell'intervallo, un altro alle comparse che devono mandare i loro rinvocchi come da lontano, un altro pronto a indicare al corpo di ballo il momento preciso dell'entrata in scena, un altro che dirige la banda la quale è messa in un angolo remoto del palcoscenico perché il suo suono giunga come da lontano, un altro che conduce la massa del coro dal pianissimo della lontananza al fortissimo della presenza in scena, un altro che apposta dietro una quinta dà la intonazione ad un artista che se ne sta lì appoggiato verso il fondo della scena con falsa naturanza ma con la precisa intenzione di capire dal maestro la nota che gli permeata l'attacco. E' tutto un muoversi sincronico di braccia che sembrano animate da una molla invisibile; la molla è il direttore d'orchestra che qui, dietro le quinte, non si vede. Esiste un capo dei maestri di palcoscenico ed è da lui che dipende il coordinamento di tutta la parte dello spettacolo che ha luogo dietro le quinte e grande parte di quello che ha luogo alla presenza del pubblico; è a lui ed ai suoi collaboratori che va tanta parte del merito della riuscita dello spettacolo. Per questo il pubblico deve leggere e tenere a mente i nomi dei maestri sostituti che il manifesto pubblica regolarmente. Sono gli eroi

casuari, dei quali esce sempre il direttore che dicerà il tempo; sono i formatori dello spettacolo che preparano il cantante nel modo che vuole il maestro concertatore, sono i capitani di sbalzeri della grande nave dello spettacolo, che viaggia con i suoi 200 uomini di equipaggio nei pericoli e difficili mari della recitazione.

Ma i maestri sostituti non costituiscono da soli il lato dello spettacolo che il pubblico non vede. C'è tutto il pittore del dietroscena, tutto quel muoversi ordinato e silenzioso dei coristi che si dispongono ora a destra, ora a sinistra, ora verso



Alcuni scenari della « Dannazione di Faust » di Berlioz che viene trasmessa questa settimana con il « Mefistofele » di Boito.

## LE NOVITÀ DEL TEATRO LIRICO

## «Giulio Cesare» di G. F. Malipiero - «Il Campiello» di Wolf-Ferrari

il fondo; del corpo di ballo che sta lì appostato dietro un praticabile che lo deforma alla vista del pubblico e che attende l'ora di entrare in scena, proiettando dall'alto le fosche leggerissime e sempre in equilibrio sopra un taglio di rasoio e che basta un nulla per precipitare nel disordine, nello spettacolo di prosa è possibile di rimediare alla vista involontaria od alla pancia, nello spettacolo lirico tutto deve combinarsi, incidere alla perfezione, le parti devono incontrarsi l'una nell'altra con una precisione maniacata, e tutto deve essere subordinato alla volontà di chi guida lo spettacolo. Il gesto del Direttore d'orchestra nelle in moto gli altri gesti perfettamente sincronizzati che il pubblico non vede: basterebbe che uno di quei gesti fosse più rapido o più tardato per determinare crisi pericolosissime, abbandonanti, paurosi, e a volte irreparabili catastrofi.

Se il pubblico potesse seguire il movimento interno del palcoscenico ammirerebbe di più la fatica di quanti sanno creare lo spettacolo e sanno guidarlo lungo i binari della perfezione.

Pronti dietro i luoghi di uscita dalla scena sono i camerieri o le cameriere adatti agli artisti principali. Non appena l'artista esce aiutato dalla scena, i camerieri sono pronti con le coperte gli accapponati, con il caffè o con il latte bollente. Lo sosta è più o meno lunga dietro le quinte e l'artista la trascorre in raccoglimento. E qui si comprende un'altra cosa: che la recita cioè che l'artista ha richiesto e che ha ottenuto con gioia e non soltanto una fatica fisica ma anche la fonte di una preoccupazione tra le più gravi. La voce non è uno strumento sicuro nelle mani della volontà, e spesso anzi un elemento che giuoca brutto sorpresa: basta perciò la coscienza di questa situazione per mettere l'artista in uno stato di agitazione. Ecco, guardate, sta per avvicinarsi il momento della sua entrata in scena per una parte di grande responsabilità e difficoltà: il cantante serio e cerca di scherzare con quelli che gli sono intorno e che lo incoraggiano, lo fa certo per allontanare da sé il ricordo degli ostacoli che egli dovrà poco affrontare, quando il momento è arrivato, il viso assume l'aspetto che la circostanza esige, e l'artista passa dalla quinta che lo protegge alla scena che lo presenta al pubblico con l'animo del combattente che esce dalla trincea.

Una visita sul palcoscenico durante la recita è perciò intralciata; serve, non fosse altro, a rendersi conto delle gravi responsabilità che incombono su chi dirige lo spettacolo. Il servizio a quanti contribuiscono alla direzione, serve a dare un'idea precisa di quello che è il tormento dell'artista, di quelli che sono i sacrifici che egli affronta, delle difficoltà che egli deve superare. E una visita che noi vorremmo facessero gli stessi scrittori, quelli che criticano tutto: da questa visita essi ricaverrebbero conclusioni certamente giuste, con la conseguenza di un maggior rispetto per tutti quanti, dal direttore all'ultimo macchinista, danno vita allo spettacolo lirico.

MARIO LABROCA.

UNA constatazione, prima di tutto. Una constatazione che torna ad onore dell'ardente e battagliero autore del Giulio Cesare. È ritenuto come l'arte originalissima e personale del Malipiero si sia imposta più rapidamente all'estero che in Italia: a Parigi, per esempio, e in Germania dove oggi le sue musiche sono più dirsi fra le più esaulte e le più ammirate. Ebbene, quando si tratta di questo Giulio Cesare, sfumata che fu la possibilità di vederne assicurata la andata in scena, nella presente stagione, al Teatro Reale dell'Opera, il Malipiero, resistendo alle vive insistenze che gli venivano dalla Germania perché ad essa fosse concessa la primizia del lavoro, dichiarò che la sua Italianissima opera, non poteva, non doveva nascere che in Italia. Tanto l'autore che l'opera avrebbero saputo aspettare.

Mercoledì l'intelligente avvedutezza della Direzione artistica del «Carlo Felice» l'attesa fu meno lunga di quella cui forse era già disposto a rassegnarsi, l'autore dell'opera Italianissima, ed ecco alla vigilia di quello che non esisteremo a chiamare l'avvenimento musicale più importante dell'annata teatrale, qualunque debba essere l'esito immediato della battaglia. Diciamo battaglia perché non riusciamo a concepire un'opera maliperiana che non dia, che non accetti battaglia, sia di colpo, sia di quel che non accetti battaglia — e che battaglia — per l'ideale cui sacro tutta la fiamma del suo ingegno singolare e indubbiamente grande e per il quale alle vie placide delle facili conquiste preferì quelle lute e spinose dove la sua ardua, passo, facendosi, insanguinandosi, ma per raggiungere, pura, la vetta sacra in cui egli l'aveva intravista?

Nulla valse a scuotere mai la fede del Maestro. Né le bufere che si scatenarono alle prime — delle sue opere né le irrisioni, né l'asprezza dei giudizi più o meno tosti. La sorte, del resto, che è sempre toccata a tutti gli innovatori. Né sorte diversa poteva aspettarsi chi si proponeva di rinnovare il dramma musicale italiano. Ma si voglia o non si voglia accettare il programma d'arte del Malipiero e qualunque sia il giudizio che si voglia dare della sua opera, una cosa non è possibile: misconoscere il valore grande del musicista che non può non annoverarsi fra i più personali e originali del momento musicale attuale del mondo.

Sin da quando una diecina d'anni fa, furono eseguite in un teatro italiano Le sette canzoni andate in scena, se non erriamo, per la prima volta a Parigi nel 1920, un critico illustre ebbe a scrivere: «Al teatro attuale Malipiero è pervenuto attraverso una considerevole espressione fittiva. Per quanto sin dai suoi primi saggi operistici fosse evidente la ribellione del musicista contro tutto il melodramma post-verdiano, pur egli non è riuscito a concretare la sua visione di teatro musicale se non da pochi anni. Nel saggio di teatro musicale del Malipiero, sotto le apparenti diversità delle realizzazioni, prende corpo e si rivela una tendenza unica per quanto riguarda la collaborazione e coesistenza della musica con la vicenda scenica. Il problema dramma musicale si è spostato decisamente da come lo prospettavano i musicisti del

passato, cioè come risoluzione d'una equazione di due sole incognite: musica e poesia. Quando si parla del teatro del Malipiero occorre insistere particolarmente sull'elemento scenico-visivo perché di capitale importanza, forse più importante ancora, in talune pagine, di quello sentimentale e passionale, nella sua prima riconciliazione col teatro musicale». Più tardi, fu il Maestro a dire: «Il dramma lirico vuol dire che si vede, mentre la musica ci presenta quello che non si vede». E alla vigilia della rivelazione del suo Giulio Cesare egli ha dichiarato — e lo abbiamo letto nell'ultimo numero dell'Italia Letteraria — che per lui tutto è musica e nulla è musica. I canoni, dunque, questi, e questi soltanto, dell'arte maliperiana?

Quello che è certo è questo: che al Giulio Cesare, l'opera «Italianissima» destinata dal suo creatore ad avere il suo battesimo solo in Italia, è l'opera che, per le sue vaste proporzioni per la sua concezione universale, ha suscitato tutti i principi fondamentali dell'arte del Maestro. Il quale ingaggia con essa la più formidabile delle sue battaglie teatrali. Nessun dogma in quest'opera — ha detto il Maestro a Mario Corsi che lo intervistava poco dopo che aveva posto la parola fine al suo lavoro di traduttore, nella speranza che non si perdesse né restare sommerso. Quindi, semplicità somma della linearità della musica e purezza di forme. E il canto in primissimo piano».

Accingendosi egli stesso alla stesura del libretto, tutti gli sforzi del Maestro furono diretti a conservare della tragedia, nella sua forma, tutto ciò che ne formò l'incomparabile grandezza; e nel libretto, svolgimento della vicenda e dialogo, tranne i necessari snellimenti e il sacrificio di qualche episodio secondario voluti dalle esigenze del teatro lirico, non potrebbero seguire più fedelmente l'opera originale.

Il dramma, ridotto in tre atti e sette quadri, s'inizia con l'avvertimento a Cesare di guardarsi dagli Idi di Marzo. Giungono da lungi gli echi della festa dei Lupercali e le acclamazioni del popolo. Ma Bruto è stato avvertito e si presenta al suo ruolo solenne e il malcontento serpeggia già nel cuore dell'Urbe. Al secondo quadro siamo nell'orto di Bruto dove si raduneranno i congiurati che col tristo loro capo s'accorderanno sul modo di sopprimere Cesare. Il terzo quadro (atto secondo) di trasporto, nella casa di Bruto, il compianto di Cesare. Calpurnia, la tenera sposa di Cesare, fatta presaga da certi segni rivelatori, scongiura il marito perché non esca quella mattina da casa. Anche Cesare è inquieto e si va cedere alle affettuose insistenze della moglie quando si presentano Bruto e gli amici, e il Senato. E lo trascinano seco. Il quarto quadro si svolge in Senato dove Cesare cade pugnalato da Bruto e dagli altri congiurati ai piedi della statua di Pompeo.

Il terzo atto si compone di tre parti. Il primo quadro del terzo atto si svolge nel Foro dove Bruto giustifica al popolo l'uccisione di Cesare. Dinanzi al cadavere dell'amico assassinato, Marc'Antonio pronunzia la famosa orazione: orazione che il Malipiero ha suddiviso in cinque strofe, ciascuna delle quali termina con il ripetersi ironico di «Bruto è un uomo rispettabile». Vien letto poi il testamento di Cesare e il popolo insorge contro gli uccisori di lui. Il sesto quadro è dedicato alla descrizione sintetica della rivolta; e nel settimo assistiamo alla morte di Cassio e di Bruto, nello sfondo della battaglia del giorno fatale, suo marito attende i congiurati e dalla strana inquietudine del consorte ella capisce che qualcosa di terribilmente grave egli deve covare nel cuore.

Per chi avesse vaghezza di saperlo aggiungevamo che Cesare sarà un barlone, un barlone sarà Bruto Marc'Antonio sarà tenore. Calpurnia, la trepida e amorosa sposa di Cesare, sarà un soprano; e un altro soprano sarà Porzia, la consorte di Bruto, che avrà una scena importante nel secondo quadro del primo atto quando nel notturno prima dell'Idi del giorno fatale, suo marito attende i congiurati e dalla strana inquietudine del consorte ella capisce che qualcosa di terribilmente grave egli deve covare nel cuore.

Un'altra primissima — vivamente attesa dal mondo musicale è quella che la sera del 12 febbraio sarà celebrata alla «Scala»: la prima rappresentazione, cioè della nuovissima opera del Wolf-Ferrari: Il Campiello, tratta da una delle commedie più tipiche e pittoresche di Carlo Goldoni.

Anche qui il librettista, che è il poeta Mario Ghisalbetti, ha rivolto tutte le sue cure più coscien-



(Dal Bayerische Radio - Zeitung)

ziose e più vigili per seguire con la massima fedeltà il capolavoro goldoniano, che non solo nulla ha perduto, ma che, con le luci e coi colori della mirabile arte dell'autore di quell'altro autentico capolavoro musicale che sono i *Quattro rusteghi*, si prepara ad una nuova seconda gioventù, se è possibile, più viva e affascinante.

Gli amori di *Le donne curiose*, con Carlo Goldoni si riallacciano con la prima gioventù d'arte del Maestro. E fu proprio con *Le donne curiose*, che riportarono a Monaco, dove furono rappresentate per la prima volta, il più grande successo, che cominciò la collaborazione spirituale fra il musicista elegantissimo e raffinato e il sorridente Papa della commedia italiana. Un nuovo genere di Teatro comico, può dirsi, era nato. E i *Quattro rusteghi* gli seguirono a distanza di pochi anni le *Donne curiose* cesimarono nel modo più brillante il primo riuscitissimo tentativo.

Il Maestro fecondissimo continua a comporre scegliendo qua e là i suoi soggetti. E nasce quel gioiello che è il *Segreto di Susanna*. Seguono i *gioielli della Madonna*. L'amor medico su una trama molieriana, *Veste di cielo e Sù*.

Ma il fascino del sorriso goldoniano è sempre vivo nello spirito del Maestro, il quale ad esso ritorna tutte le volte che sente il bisogno d'una più viva e fresca fonte d'ispirazione.

Ed ecco la *Vedova scaltra*. Ed ecco oggi questo *Campiello*, che fra qualche giorno il pubblico delle grandi occasioni del Massimo Teatro d'Italia si prepara a giudicare, col più vivo desiderio di decretargli un trionfo.

Alla «Scala» è tutto un fervore di preparazione attorno all'opera nuova dell'illustre Maestro, che, da qualche settimana, ha trasportato i suoi penitenti nelle sale di prova del massimo teatro milanese, dividendo col Marinuzzi le fatiche non lievi della concertazione, non solo, ma quella più improba di trasformare in tanti autentici veneziani, nelle mosse, nei gesti, nella pronuncia e nell'accento, tutti gli interpreti del suo *Campiello*. *Condizione sine qua non* — come ha detto l'autore — perché l'opera venga fuori come l'immortale Goldoni l'ha creata: il quadro più vivo e pittoresco dell'anima popolare della sua Venezia.

Ma, d'altro canto Wolf-Ferrari non fa che proclamare la sua sconfinata ammirazione per tutti gli interpreti della sua opera: «e questi, nonostante i regolamenti del teatro che vietano severamente il portar fuori qualunque notizia o indiscrezione intorno alle opere che si allestiscono, sino alle prime prove d'assieme della nuova opera del Wolf-Ferrari non hanno fatto che assicurare il più grande successo del *Campiello*».

E poiché si tratta dell'autore dei *Quattro rusteghi*, non v'è alcuno che ne dubiti.



Il ballata Elio Samanoglo di Roma, uno dei piccoli attori delle trasmissioni scolastiche dell'Ente Radio Roma. Egli vanta, malgrado i pochi anni di età, un ragguardevole titolo serbino artistico e una catena ininterrotta di successi nelle rappresentazioni infantili e nelle esercitazioni d'arte dei Ballata.

(Foto Branaglia, Roma)

**N**ei primi versi della *Canzone dei Profeti* il dramma navale di Pisa, oggi «vedova del mare», fu potentemente riassunto da Gabriele d'Annunzio. Questo dramma storico, che ebbe il suo fatale epilogo alla Meloria, ha tentato la Misa pensosa di Sem Benelli, grande scrittore di affascinati storici, *La Gorgona* è il poema epico di Pisa, personificato, sinibologizzato nella fiera e soave fanciulla dal nome pauroso e dal cuore ardente, che come le antiche vestali di Roma, Deve vigilare insonne perché la lampada votiva accesa come una preghiera di vittoria non si spenga mentre le galee piene di soldati compiono, muovendo alla conquista delle isole Baleari, occupate dai Saraceni, il comando nel naviglio sarebbe spettato a Lamberto Fiquinaldo, figlio del vecchio Marcello, gran condottiero dei fiorentini, alleati dei pisani nella bella impresa. Ma al giovane fu invece preferito Arrigo, fidanzato alla Gorgona.

Stupito dal desiderio di vendicarsi di lui, Lamberto corteggia la fanciulla, ma poi finisce per accendersi di amore corrisposto, inducendo la vestale della lampada a tradire il suo amore. Sorpreso dalle guardie, Lamberto è condotto davanti al padre, supremo condottiero e giudice, che, con romana austerità, vivendolo lo strazio, lo condanna a morte.

Ma poi, commosso dall'amore di Lamberto, gli concede di rivedere la Gorgona e di avere con lei l'ultimo colloquio: se all'alba il giovane non tornerà costituito prigioniero, egli, Marcello Fiquinaldo, prenderà il posto del figlio e subirà per lui il supplizio. L'alba sorride e due giovani perduti nel sogno della passione, bruciantemente richiamati alla realtà dalla luce del sole, Lamberto, credendo che suo padre abbia scontato per lui la pena capitale, in una crisi di disperazione uccide... Fatale errore! Marcello, sopraggiunge a recargli il condono ottenuto in seguito alla grande vittoria riportata dai Pisani, ma è troppo tardi, e l'infelice padre non trova che un cadavere... Su questo intreccio passionale e ricco di situazioni drammatiche Sem Benelli ha costruito il poema che viene trasmesso venerdì 7 febbraio dalle stazioni del Gruppo Roma e che per moltissimi ascoltatori costituisce una novità. Il poeta vi ha trasfuso un'ondata di lirismo che avvicina i personaggi e ne esalta l'umanità. Grandioso il quadro storico che s'illumina di gloria. Nel poema si respira il soffio del mare.

Ci guarderemo bene, nel corso di questo proemio al Serpente a sonagli, di prossima radio-trasmittazione dalle stazioni settentrionali, di preavvisare il lettore sul colpevole: soltanto verso la metà dell'atto terzo, merce le intuitive strette d'argomento, e dell'ispettore, egli potremo cominciare a comprendere chi sia l'uccisore della signorina istitutrice nell'elegante collegio di cui conosciamo da vicino sei collegiali: Sonia, Maddy, Vania, Nista, Diomir e Leusy. Fior di ragazze, di ottima casta, guidate da una direttrice severa e da una vice-direttrice che è la stessa moralità.

Frequentano il collegio alcuni professori, quello di chimica e quello di ballo, fra gli altri, che l'ispettore, volta a volta, esamina, inquisisce e tiene sotto controllo. E c'è, naturalmente, il cuoco del collegio, un bravo uomo che da anni fa cucina con proprietà e sobrietà ineccepibili: e c'è, in secondo piano, un giovanotto, sospettabile, certo, ma non direttamente. È un dottore, a cui è affidata la farmacia della quale fu rubato il peana micidiale.

La commedia, quella, ma non troppo, dremo di un piccolo latino, non perde nulla nella sfumatura rosea che a tratti illumina la perfida colora-

## PROSA

zione del delitto. Quelle del ragazzo — le grandi — hanno per sé l'incanto della giovinezza patologica e dispettosa da

collegio, ma altresì il fascino ancor acerbo della donna che si svela alla vita: gli a caratteri lampeggiano, quale romantico, quale frivolo, quale drammatico ed sulla gamma di questi caratteri che l'inchiesta dell'ispettore spara e sobbalza, soffermandosi dove un accenno di rivelazione e di astio sembra indicare la strada giusta, ora scartando bruscamente verso le oblique vie della finzione e della falsa dolcezza: chi, delle sei ragazze, può aver ucciso, propinando il terribile veleno, la graziosa istitutrice di cui esse condividono la giornata e il riposo, nella piccola camerata dell'«grandi», dove la signorina ha un'antica cintola di tende di mussola?

E se una di esse ha ucciso, perché ha ucciso? Può, a quell'età luminosa, sulla soglia che separa gli anni di collegio dalla libera e perfetta vita della donna, può avere fatto il delitto, in un momento di impetuosa, così trepida di gioventù, così innocenti e candide?

L'ispettore, trovandosi in una ricerca così reale di possibili colpevoli, si affida in questo suo non voler credere che ai gentili fanciulli abbiano commesso il delitto: ma tiene per sé quel pensiero, lasciando così che le sue ciglia appaiano, che la voce nervosa facciano pensare ben altro. Perché se il colpevole è nascosto, soltanto la certezza di essere sfuggito all'accusa può anascherarlo. E così avviene, quando il bravo ispettore pronuncia la sua requisitoria, cadono man mano gli indizi fallaci e la verità galleggia spontaneamente sul dubbio.

Ma come ci ha fatto commettere l'autore, sulla sorte di quelle care fanciulle, prima di liberarci dall'incubo?

Per radio il movimento scenico del giallo non può essere giocato che a *La Gorgona*, un episodio di un'opera, e la regia farà di questo gioco il più attento complesso d'ombre e penombre, fra verità e menzogna, sospetto e innocenza, dovranno palcarsi o incurpirsi a mezzo delle minime e massime inflessioni di voce, usando attentamente dei primi e secondi piani.

Dell'opera di Edoardo Anton (nome italianissimo, semplice abbreviazione di un nome molto noto, quello di Luigi Antonelli, padre del giovane autore teatro scenico e cinematografico hanno già consacrato il successo. Resta, oggi, la grande platea radiofonica: il cui plauso, anche se non espresso a battimanti, è potente, vasto e, quel che più importa, durevole.

In Quartetto di ciechi l'ispirazione all'amore e alle gioie della vita di un giovane suonatore chiuso in un carcere d'ombra è delicatamente espresso da Alfredo Vanni. Un atto, un episodio psicologico, un episodio di dolore, di rinuncia. Verrà trasmesso sabato 7 febbraio dalle stazioni del Gruppo Roma. Nei programmi romani è anche particolarmente notevole *Bior Speranza* di Goffredo Civinini. In *Sior Speranza*, la pietosa giovine monaca che conforta di cibo e di parole Lionello Leric, un naufrago della vita, è misteriosamente raffigurata dal poeta la virtù suprema che illumina e sorregge sino all'ultimo i retti della vita.

Il figlio di Vincenzo Guarnacci e l'ostacolo di F. Minutila Lauria sono le novità che prepara Radio Palermo. Nel figlio l'autore rappresenta la crisi di coscienza di una vedova di guerra che viene a sapere che il marito, morto in prigione, ha avuto un figlio da una donna. In L'ostacolo è sostenuta la tesi della libertà d'elezione nel matrimonio che non deve essere un contratto o la conseguenza di una tradizione familiare, ma una scelta spontanea suggerita dall'amore.



«La Gorgona» di Sem Benelli.

(Disegno di C. Bini)

## DE SABATA ALL'AUGUSTEO

Una festa si prepara per frequentatori dell'Augusteo: i tre concerti che nei giorni 2, 9 e 12 febbraio saranno diretti dal prodigioso animatore di musiche che è Victor De Sabata. Negli anni a fondo — che gli si par perdersi conto delle musiche ritrattate — è aiutato, oltre che da un intuito poetico che gli viene da Dio, dall'essere egli un musicista serio e coltissimo: possiede, val quanto dire, i requisiti necessari per cogliere e rendere fedelmente tutti i caratteri di contenuto e di stile di quanta musica c'è sotto il suo esame. E ne sono quei miracoli d'interpretazione che già conosciamo, sia che un flauto, un violoncello, un oboe spandano nell'aria una lineare espressione di gioia o di dolore, sia che l'orchestra fremi, si agiti, moscoli sinfonialmente tutte le sue voci quasi una svelta al maestrale. Quando poi le musiche concertate e dirette da Victor De Sabata rispondano al suo temperamento — e sono tutte le musiche belle, — allora solo qualche privilegiato può con lui competere d'animazione e d'eloquenza.

Una festa ho detto i prossimi tre concerti dell'Augusteo, a cominciare dal primo, del quale oggi mi occupo, e che, insieme con qualcuna delle più celebrate architetture sonore di Beethoven, di Wagner, del Debussy, farà gustare al pubblico alcune pagine assai interessanti del Ghidini e del Giordano.

Rientrano così la 7ª Sinfonia in la, scortella della Pastorale, in quanto ci riconduce in mezzo alla natura, ma diversa, con un'anima più diomifera ricca d'una più intensa e vivace umanità. Non sono pochi coloro che han voluto dare ciascuno un particolare significato a questa Sinfonia. Chi ha visto in essa degli episodi rivoluzionari, di festa cavalleresca; chi un matrimonio fra campagnoli.

Riccardo Wagner scrisse che essa — è l'apoteosi della danza, la danza nella sua essenza suprema, un prodigio tre volte benedetto, che incarna nei suoi puri i movimenti del corpo». E un dotto commentatore cerca, a sua volta, di precisare: « non la danza pensosa e prigioniera delle nostre sale, ma la danza antica, libera, all'aperto, saturata di eslegen, fremente di gioia, assorta nell'ebbrezza non impura dei sensi, poiché essa celebra la bellezza purificata dell'ideale come Atrodite detesta dall'onda e sorride all'alzazzoro dei cieli».

Si può essere certi che Beethoven, scrivendo, non pensasse a tutte queste cose. Il contesto ritmico della Sinfonia dice chiaramente che nello spirito del musicista predominasse in quei giorni la gioia, madre della danza. Qui c'è veramente del Lachico, ma solcato, qua e là, da vene di raccoglimento e di tristezza, che per forza di contrasto lo fanno più sensibile. Il quadro fondamentalmente allegro non esclude, insomma, il dramma della vita. Un senso continuo d'allegrezza non si può, del resto, pretendere in un uomo di passione, come Beethoven, fatto da natura per esprimere il profondo mistero della vita.

Anche in questa Sinfonia, dunque, un alternarsi di luce e d'ombra, ma con un predominio assoluto di quella su questa. Ed è ciò che più importa sapere, quando trattasi, specialmente, di un'opera dal linguaggio così divino, da non lasciarci tempo e voglia di riflettere e ragionarci su.

È stato detto, giustamente, che la Settima è un « istmo ideale che congiunge l'Eroica alla Nona ». E vero per la sua forza ideale, per la schiettezza e profondità del suo canto,

per lo stile di tutta perfezione dal Poco sostenuto del primo tempo, al Vitaceo rapido come una folata, all'Allegretto perennato d'una rassegnata tristezza. Ma la gioia ritorna con lo Scherzo, che e fra i più mirabili di Beethoven anche per il che è inaspettatamente lo chiude. L'ultimo tempo sembra infine, per suo carattere, una continuazione del primo, ma con qualcosa di più irrefrenabile ed orfanatico: anime prese da un'inconoscibile ebbrezza.

Seguiranno due composizioni di Giorgio Federico Ghidini: *Marinara* e *Baccanale*, nelle quali i radioscattatori avranno modo di ammirare la felicità delle idee e la salda tecnica stilistica del chiaro musicista piemontese, il quale, scriveva musica sacra o profana, lirica o strumentale, sa essere moderno senza uscire dalla nostra bella tradizione.

Umberto Giordano figurerà nel concerto col preludio della sua opera *Marcella* e con la caratteristica « Danza dei morti » dell'opera *Il Re». Potremo così ammirare il geniale musicista in due*

momenti della sua luminosa carriera teatrale: la *Marcella* e del 1907. *Il Re* del 1926: un ventennio e corso fra le due opere, nel quale, se la fervida fantasia del maestro nulla ha perduto della sua potenza e della sua freschezza, il mezzo tecnico gli s'è arricchito a tal segno da conferire alle idee un sapere squisitamente moderno. Un artista di alta coscienza, insomma, che non s'è tenuto pagò della gloria meritatamente conquistata, ma ha camminato animosamente col tempo, progredendo giorno per giorno con essi.

Dopo una fase le più note e squisite pagine di Claudio Debussy, il creatore dell'impressionismo musicale, Victor De Sabata ci lancerà nel sublime con la *Cantata delle Valchirie*, vertiginosa pagina di movimento e di splendore, nella quale il gigante di Lipsia, spezzando i ceppi teatrali con i quali s'era da se stesso legato, si abbandona tutto quanto all'estero e spazia nell'infinito, fondendo in unità inscindibile la realtà col mito, il terreno col divino. F. P. MULE.

## MUSICA MODERNA A FIRENZE

La vita musicale fiorentina ha ripreso, quest'anno il suo ritmo, a stagione quasi alquanto inoltrata. Si vuol dire, con ciò, che il concorrente settimanalmente regolare e successivo delle varie manifestazioni artistiche che effettuate in questa od in quella sala da concerto, si è esplicito solo da poco tempo; anche se da prima il verificarsi dell'una o dell'altra seduta musicale annunciata, per così dire, il ravvicinarsi dell'ambiente ormai intorpidito da circa sei mesi dopo i fasti del Maggio Musicale.

La stagione sinfonica iniziata qualche giorno prima del nuovo anno, si è realizzata sinora con un gruppo di concerti diretti da G. P. Presidi, De Sabata, Guarnieri e Adriano Luadi.

Il programma di quest'ultimo — che si presentava per la prima volta a Firenze in qualità di direttore — deve considerarsi indubbiamente il più notevole di tutti: l'unico, anzi, forse, che dal punto di vista delle musiche esquisite, ben s'intende — è un « effettivo interesse di cultura e di novità. Di cultura, di più e di novità al tempo stesso per l'inclusione nel programma di musiche tutte nuove per Firenze e di una in prima esecuzione assoluta. E questa la rapsodia coloniale Africa di Luadi stesso, che l'autore ha terminato l'estate scorsa dopo averci lavorato per circa due anni. Ben si sa quanto sia difficile — in tal genere di composizione — rimanere nei limiti compositivi di una sostanza nobile e seria, intendendo quest'ultimo aggettivo nel suo significato espressivo più profondo. L'uso, spesso, di elementi melodici locali e come nel caso presente, facilmente caratterizzati, e caratterizzati a loro volta, dalla trattazione strumentale quasi forzatamente basata su motivi fonici ricorrenti e su effetti orchestrali di gusto discutibile, certo impostare schematicamente fissato dei vari episodi musicali, tutto questo, dico, può portare ad un risultato complessivo abusato, vizio e comunque privo d'ogni interesse. Luadi invece ha saputo, con abile esperienza e gusto signorile, eliminare quasi sempre questi inconvenienti del resto a priori prevedibili e che inceppano il cammino musicale della composizione, col semplificare il più possibile gli affreschi strumentali, col conferire agli spunti melodici — frutto alcuni di invenzione originale, altri di ricerca di provenienze coloniali — una grande concisione e libertà impressiva, col misurare e limitare, infine, la sostanza musicale episodica in composizione assai rigorosa nei verificarsi della forma. I vari momenti infatti sono legati tra loro da un richiamo della melodia introduttiva (l'Invenzione) e gli spunti melodici, se pure trasformati ed elaborati, riappaiono di quando in quando ma con logica sicura nel succedersi della composizione. Della quale più che la Danza, eccelsamente languida e carezzevole nei piccoli sbiaditi effettucci sonori, la parte più bella e più nobile mi sembra il Finale, costituito con profezia inventiva sul ritmo di passacaglia: la melodia, pro-

fondante incisiva, passa attraverso i vari gruppi strumentali sempre ripetendosi ma ritrovando nei vari registri la forza e la persuasione di una vita sonora tesa e vibrante.

Nel programma di Luadi era pure compresa la Sinfonia in re maggiore di Luigi Cherubini, che verrà quanto prima diretta da Fernando Previtali in uno dei prossimi concerti sinfonici dell'Eiar. Peccato non poter parlare a lungo di questa magnifica sinfonia: cominciamoci piuttosto chessa sia apparsa finalmente nei programmi e possa essere almeno un momento affascinante di sostituzione al posto toccato per forza d'abitudine e per l'indolenza dei direttori alle composizioni sinfoniche germaniche romantiche e preromantiche.

Ben degna davvero di essere a queste contrapposte, se ne ammirano la superba inquadatura sinfonica, la perfetta concisa uniformità stilistica, la squisita abilità costruttiva nel tessuto armonico e contrappuntistico. Se il linguaggio musicale proviene da Haydn (ma più italiano, più dunque pre-haydniano, direi, il chiaro e semplice espandersi del tema melodico), si trovi modi e soggetti musicali decisamente beethoveniani e — fatto notevolissimo — un'atmosfera sonora spesso sicuramente deluso. Annunciatrice in special modo di Mendelssohn. Il Larghetto e la terza sono movimenti che appartengono senza dubbio ai sinfonismi ottocentesco comunque più nobile e più ammirabile.

Nel programma di De Sabata, oltre a Cinque schizzi ungheresi di Bela Bartok, in prima esecuzione per l'Italia (ma che povertà di idee, quale inesplicita di espressione, quanto più originale nel nudo ed inasportabile succedersi dei luoghi comuni dell'impressionismo regionalistico a carattere descrittivo), era incluso il Fallo di Siena di Renzo Bossi.

Tra i solisti presentatisi agli Amici della Musica, ricorderemo il giovanissimo pianista Gino Gorini, inesperto sensibilissimo, agguerrito, convinto. Il programma da lui scelto, sotto ogni aspetto davvero esemplare, meriterebbe di essere seriamente meditato dai troppi virtuosi che con sole musiche a successo si succedono ormai stanchi e stancanti nelle sale da concerto di questa e di quella città. Il Liceum Maria Cristina ha presentato oltre alle musiche nuove per Firenze alcune sconcertissime musiche di prima esecuzione assoluta: Tre preludi alpini e Due studi. Più che i primi, di grande effetto pianistico, però, preziosi anzi, direi, nel ricordo ancor vivo e pulsante dell'emozione naturale — un fruscio, un sussurrare, un cantare ai miti suoni di mille suoni — nell'emozione fresca e limpida spesso impressionisticamente descrittiva e nostalgicamente romantica, personalmente mi sembrano notevoli i Due studi intitolati Onde lunghe e Onde corte. Pagine, queste, vigorose, tutte di un pezzo, salde, sicure, abilmente sfruttate anche queste nel rendimento pianistico, ma più nobili nella loro espressione quasi ermetica, da collocarsi tra la produzione pianistica dell'autore che si risente più volentieri e che ne è, della personalità musicale, un centro espressivo assolutamente originale e significativo.

All'istituto Fascista di Cultura, ove tra le molte musiche udite poco o poco, si ricordano i quattro Indovelli di Alce Torni, interpretati da Ines Aljani Tellini, la Camerata musicale fiorentina, di recente formazione, sta preparando una serie di concerti con musiche nuovissime od antiche che si preannuncia quanto mai interessante.

RENATO MARIANI.



Gino Gorini



M<sup>o</sup> Victor De Sabata

## LA STORIA DELLA MUSICA

SESTA PUNTATA

## IL SETTECENTO

**A**l secolo XVIII qualcuno appioppò l'epiteto di « infame », non potendo perdonargli il razionalismo illuministico, la letteratura libertina, i sanculotti e la Rivoluzione francese, oltre a colpe minori. Altri lo dissero, invece, il secolo della « grazia », il che è vero per un rispetto soltanto, perché il secolo dell'Arcadia e dei cicisbei, delle parucche incipriate e della galanteria fu anche un secolo geniale nel campo della filosofia e dell'economia, del diritto e della scienza, e un secolo tutto risonante di guerre lunghe ed aspre. « Si combatteva in alta uniforme, coi cappelli impennacchiati e con tutte le decorazioni, come per una solenne parata, e si affrontava la morte con la più serena tranquillità, compiendo atti di coraggio meravigliosi ». (Roncaglia). Il momento di questo secolo non oscurò dunque tutto tra i poli dell'infamia e della grazia: chi ne voglia un esempio, pensi solo alle centinaia di nobili che seppero salvare il patibolo attorno ai loro re con la nobiltà di tanti re, e agli « scialzi figli, sol di rabbia armati », capaci di scongiurare e d'incalzare alle reni gli eserciti di tutta l'Europa ancor feudale.

Comunque: noi dobbiamo occuparci molto brevemente di storia della musica, e non possiamo non proclamare subito grandissimo il secolo di Sebastiano Bach e di Handel, di Gluck e di Haydn, di Mozart e del giovane Beethoven.

## L'OPERA SERIA

Lo sviluppo positivo del teatro italiano (scrive giustamente il Della Corte) sta nel passaggio dal recitativo secco a quello accompagnato, nel collegamento del recitativo con l'aria e di parecchi pezzi negli « insieme » nei finali, nell'esplicità via via conquistata dai mezzi orchestrali oltre lo schema del basso d'accompagnamento, nell'approfondimento dei problemi d'arte; in generale: nell'intensificata espressione drammatica.

Nel secolo XVIII, però, l'opera aspira ad essere principalmente un « divertimento » di tipo più sensoriale che meditativo (Roncaglia), e per questa la pittura e la prospettiva si prodigano in effetti miracolosi d'illusione quasi magica e di fascino coloristico suggestivo. Ciò per l'opera seria, sempre meno sentita dai musicisti e sempre più apprezzata dalle critiche dei letterati. L'opera seria fu, intanto, la voce grossa intorno a personaggi e situazioni che il musicista non sente o ne rimane estranea, e fa ancor largo posto al parassitismo del più inestetismi arabeschi vocali (Roncaglia). La satira ha largo modo d'esercitarsi contro la vuotaggine e l'invulnerabilità dei libretti, contro l'opportunità dei balli, contro le pretese e l'ignoranza dei castrati, dei virtuosi e delle prime donne. Se, nel Settecento, l'lunghezza era lo studio del canto (e quando si era giunti in fama si studiava ancora, diversamente da oggi, in cui lo studio cessa molto prima d'aver raggiunto la fama), i cantanti se ne vendicavano facendola da signori e da tiranni della scena: la più che il più, un librettista doveva pensare prima a loro, poi al musicista, e infine a se stesso. Come esempio di tirannia e d'ignoranza si può citar quello del celebre evitato Luigi Marchesi, detto « Marchesini », che appariva sempre sulla scena scendendo da un piccolo colle, con armatura rilucente ed elmo puntato, quale che fosse la sua parte! Per di più, uno squillo di tromba doveva annunciare l'entrata; quindi egli si metteva a cantare un'aria amorosa scritta per lui dal Sarti, prima di cominciare la parte!

Abusi del genere vennero acutamente e nobilmente respinti da un musicista del quale parleremo più avanti: Benedetto Marcello, nel suo « Teatro alla moda », in cui con Anisima ironia vengono dati consigli al musicista moderno, specie di « giovine signore o pariniamo della musica. Eccone alcuni: ignoranza non solo della poesia, ma anche della tecnica e

della grammatica musicale; non tener conto della punteggiatura del libretto, non leggerlo neppure preparato; scrivere tutto ciò che i cantanti desiderano; curare che i cantanti pronuncino male, così che non si capisca una sola parola e in tal maniera comparisca e sia meglio intesa la musica; far sentire la musica a gente che non se n'intenda punto, e tener conto dei loro consigli per le modificazioni e le correzioni, ecc. Lasciamo stare, poi, i consigli ai cantanti e soprattutto alle virtuose, che satiricamente surlano e bollano a fuoco costumi corrotti e mali profondi, da cui tutto l'organismo teatrale era talmente colpito da travolgere nel baratro anche il melodramma come forma d'arte e come espressione musicale (Roncaglia). Per brevità omettiamo pure le critiche dei letterati, ma poiché una volta ancora abbiamo citato il Roncaglia, studioso acuto e diligente del « Melodioso Settecento italiano », ricordiamo il suo giudizio, in cui è colto quanto di positivo vi fu sotto a tante esagerazioni. Forse — egli dice — anche tutti i convenzionalismi drammatici (di costruzione, di verificazione, ecc.) dovuti alle capricciose esigenze dei virtuosi furono, almeno in parte, utili e necessari al completo fiorire del canto e della melodia. Senza di essi avremmo probabilmente avuto drammi migliori sotto l'aspetto letterario, ma le melodie e il canto sarebbero stati stromcati in tal nascere. La musica si sarebbe diminuita a far da ancella al dramma. Né allora lo sviluppo sinfonico era tale da poter sperare che avrebbe dato alla musica un impulso rapidamente nuovo e grande. Avremmo avuto una grande statua mutilata della testa. Non avremmo avuto cattivi drammi, ma non avremmo forse avuto tanta della musica.

Non mancarono, del resto, buoni tentativi per sollevare l'opera seria a un più ampio respiro di vita, verso la tragedia greca, distruggendo gli abusi introdotti dal cattivo gusto dei cantanti, dalla tirannia dell'impressari e dalla deplorevole compiacenza dei maestri. Uno fu fatto, ad esempio, da quell'Alessandro Gaspare Scarlatti, che può considerarsi come vero capo e fondatore della scuola napoletana, e che il Pannain definisce giustamente come « il primo grande musicista dei tempi nuovi ». Le sue opere teatrali ascendono al numero di 114, delle quali ben 54 sono, secondo il Dent, grandi opere originali. La prima a noi conosciuta è del 1679, e s'intitola gli equivoci del sembianze; le ultime sono Griselda e la Virtù degli Amori del 1721. Il Pannain rileva in esse potenza drammatica, grandiosità formale e dozzia di spirito melodico. Egli spese propriamente il periodo di transizione tra l'antico e il nuovo stile dell'opera (Bonaventura); conserva ancora in parte le vecchie tradizioni, ma accenna già ai nuovi innesti; compen-

dia i pregi della musica del secolo XVII, e accoglie, almeno in parte, i difetti di quella del secolo XVIII, ma gli uni e gli altri vivifica con la potenza del grandissimo ingegno.

Subito all'apice del secolo (dice L. Levi) si affaccia la triade di Leonardo Vinci, Leonardo Leo e Nicola Porpora, della quale brilla in scuola napoletana. Troveremo questi nomi anche più avanti. Ora ricorderemo solo che il calabrese Vinci meritò d'esser detto dai Radiotti « musicista alquanto rude, ma originale e di gran forza », e che in più d'un punto egli piccose il Pergolesi. Leonardo Leo « seppero assomigliare alla dottrina contrappuntistica, la genialità dell'ispirazione ». (Bonaventura). Pare che sia stato l'inventore del « rondo »; e che le sue melodie sono originali di pensiero, eleganti e pure di forma. Nicola Porpora deve la maggior fama alla qualità d'insuperato maestro ed all'efficacia come direttore esercitata sull'educazione musicale di Haydn. La sua attività d'operaista cominciò a Napoli nel 1709 col Basilio imperatore d'Oriente. Con lui, l'aria venne a più diretto servizio degli esecutori: spesso recava nel suo inteso una forte espressione, la quale via via svaniva, cedendo alle più audaci fioriture l'ufficio d'incuriosire gli ascoltatori. (Della Corte).

Altri musicisti della scuola napoletana furono Francesco Durante, « la polifonia del quale è piena di una vna di tenerezza lirica che la rende originale » (Pannain), importante come scrittore di musica sacra, da camera e strumentale; Francesco Feo, « una delle colonne della nuova scuola contrappuntistica napoletana », (Pannain), e altri minori. Poiché del Pergolesi diremo più avanti, non ci resta se non da accennare ancora Nicola Jommelli, Nicola Piccini, Tommaso Traetta e Antonio Sacchini. Jommelli, nato ad Aversa, fu tra i maggiori operisti del '700: equilibrato, maturo, detto « Dice Piccini », egli « emerge soprattutto per la serietà e la profondità d'espressiva con la quale solleva la sua attività operistica ». Aderi prima alla cultura tedesca e poi alla francese, tanto che i contemporanei lo accusarono d'esser tanto mutato da riuscire incomprensibile (Della Corte). Fu potente nell'espressione delle passioni forti, e meritò d'esser detto di Gluck italiano (o meglio, un pre-gluckiano), per la nobiltà e la serietà degli intenti estetici. Il Roncaglia ricorda ancora la sua influenza notevolissima sui musicisti tedeschi. Del barese Piccini, iniziatore dell'« opera patetica », si ricordano l'assando nelle Indie, che è del 1774, e che fu allora universalmente ritenuta la migliore opera seria scritta in Italia. Ritornarono su lui parlando dell'opera comica e del Gluck. Tommaso Traetta, di Bitonto, fu compositore drammatico notevole per ricchezza di melodia e per vigore d'espressione. (Bonaventura). Prese a modello la maniera lilliana, ma non fu un pedante. Il Bücken riconosce a qualche frammento della sua Antigone uno spirito che « piuttosto che melastatiano, sembra di provenienza sofoclea ». Il che non è piccolo elogio. Il Roncaglia pone tra i caratteri teatrali la vigoria del preludio, « un codice l'ardore delle modulazioni, e la ricerca di nuove, e talvolta audaci, armonizzazioni. Dice che egli non isdegna d'applicare tratti veristici appresi alla scuola francese, e nota che egli dette al coro uno sviluppo così ampio, come non si era ancor fatto. Antonio Sacchini, di Sorrento, è oggi conosciuto assai più per l'ode dedicatagli in morte da Giuseppe Parini, che non per le sue 41 opere, che gli meritano, specialmente a Parigi, successi nobili e vigorosi, e molta attitudine al genere drammatico (Bonaventura), e seppero « far risplendere nell'opera seria una vocalità finemente stilizzata, gentile e gl'armonismi di moda » e « conferire all'orchestra tinte strumentali vaghiastine, con squisito senso del colore ». (L. Levi). Anche il Roncaglia lo dice « cantore squisitamente delicato ». (Continua).

CARLANDREA RUSSI.

N. A. Porpora.



Leonardo Leo.

## IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo).

nei giorni festivi alle ore: 8,35 - 13 - 19,25 - 23 (nella sera d'opera, come nei giorni feriali).

## IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene di' uso

normalmente alla Domenica dalle ore 16 alle 19 negli intervalli dei concerti: alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale Radio.



Leonardo Vinci.



N. A. Porpora.

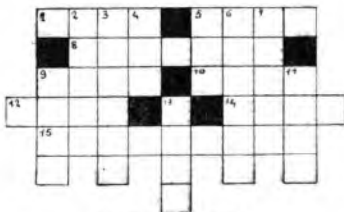


# GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

## A PREMIO N. 6

Cinque eleganti flaconi della classica **Acqua di Toeletta - Lepit** - la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis - Lepit - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista «**Giochi di parole incrociate**» di Roma.



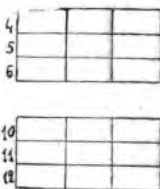
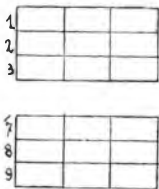
### PAROLE CROCIATE

**ORIZZONTALI** — 1. Animale polare — 5. Bilancia — 8. Uccello che suocchia il sangue — 9. Matrice prima per il trattore — 10. Poggio dato a garanzia su tutto — 12. Accompagna il cacciatore — 14. Eolo furioso, un giorno in essi rinchiuse i venti — 15. Luoghi dal mondo vivano nei conventi.

**VERTICALI** — 2. Di notte sta chiuso nel covo — 3. Tribù e raggruppamenti di arabi — 4. Dalla sua punta il pence deve stare molto attento — 5. Devota — 6. Sbagli, cognizioni male apprese — 7. Sono i destini ed i casi della vita — 9. Potenza occultata che dice anche fatto — 11. Spazi ben precisi e delimitati di terreno — 13. La prigione dei poveri penitenti.

(Schema di Paolo e Gigi Copalli, Ceres).

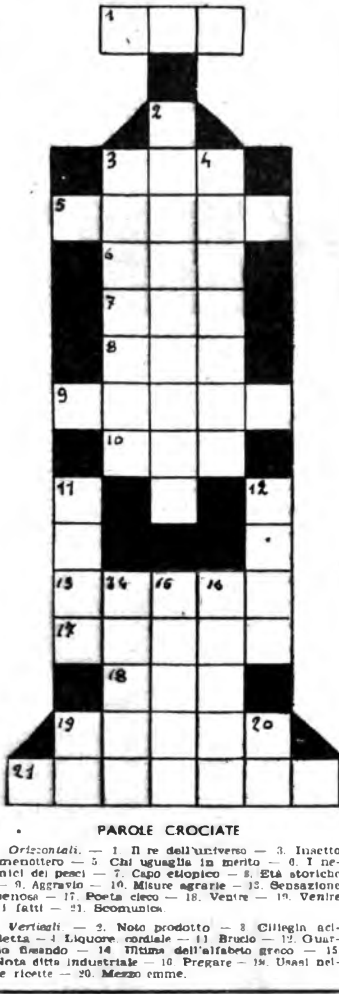
Le soluzioni del gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del «RadioCorriere», via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali entro sabato 8 febbraio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



### QUADRANTINI STORICI

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente, mentre le prime sillabe di ogni quadrantino, lette nell'ordine daranno il nome di una località coloniale italiana ed un suo recentemente sconfitto.

1. Compi sempre il tuo — 2. Veritieri — 3. Rappresentazione — 4. Camera, alloggio — 5. Beneficenza, opera di misericordia — 6. Morglio — 7. Malizioso, privo di forze — 8. Città antica metà di parenze ad arrivi per transvolante — 9. Lago della Svizzera — 10. Uomo di Stato — 11. Fatta d'un fiato solo — 12. Impiegato dello Stato



### PAROLE CROCIATE

**Orizzontali** — 1. Il Re dell'Inverno — 3. Insetto imenottero — 5. Chi uguaglia in merito — 6. I nemici dei pesci — 7. Capo etiopico — 8. Età storiche — 9. Agrario — 10. Misure agrarie — 15. Secezione penosa — 17. Poeta cieco — 18. Ventre — 19. Venire ai fatti — 21. Ecomunia.

**Verticali** — 2. Noto prodotto — 3. Cilliegia acida — 4. Liquore cordale — 11. Brucio — 12. Guardia Onorata — 14. Titina dell'alfabeto greco — 15. Nota etica industriale — 16. Preparare — 18. Usati nelle crociate — 20. Mezzo canne.

## GIOCO A PREMIO N. 4

Tra le numerosissime soluzioni pervenute i cinque premi offerti dalla **Ditta Lepit** sono stati così assegnati: Lucia Rindlerich, via Argive 48, Bari; Fede Bulci, corso Monivecchio 53, Torino; cav. Enrico Palazzo, corso Vittorio Emanuele 31, Roma; dottor Franco Micheli, via Vittorio Emanuele 8, Firenze; Luigi Barbi, Ponte San Michele 3, Vienna. — L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista «**Giochi di parole incrociate**» di Roma sono stati assegnati a: Giuseppe Quarati, via Roma 10, Verciano (Pavia), e Virgilio Grigioni, via Farini 40, Milano.

## Storia della telesegnalazione

Il modo di comunicare a distanza è antico quanto il genere umano, ed è sempre stato necessità di primo ordine. Nei tempi prelettorici esisteva soltanto una specie di segnalazione a corta distanza, per mezzo di tinnenti di legno. Anche nell'antica Cina, e presso altri antichi popoli celtici la segnalazione si faceva per mezzo di fuochi, visibili di notte in colle, di lido in lido. La tradizione ci dice la stessa cosa ai tempi di Mosè, e — chi lo sa — forse le piramidi sono state costruite per trasmettere la volontà del Re a tutto il paese.

Le prime notizie sicure che abbiamo sono del tempo eroico della Grecia, dell'anno 1184 a. C. La caduta di Troia fu segnalata alla patria degli eroi attraverso il Mare Egeo per mezzo di nove stazioni — su una distanza di 345 chilometri. Il fatto non era ancora stato inventato nell'epoca omerica. Alcuni traduttori dell'Iliade e dell'Odissea pretendevano di averne trovate tracce sicure (Odissea, X, 28 e Ulisse, XVIII, 207 e XIX, 376), ma queste prove sono molto vaghe. Passano nei secoli prima che il grande Aristotele ci dia notizie precise sulla maniera di segnalazione durante le guerre persiane per mezzo del juoco, usato tanto dai Greci quanto dai Persiani. E alla battaglia di Salamina, nel 480 a. C., Polibio parla dell'invenzione di Democrito e Cleosseno, un sistema di trasmettere lettere per mezzo di due «**facce**», in uso più tardi anche a Roma. Tra i greci si usava il tubo segnalazione semaforica oggi in uso su tutti i mari del mondo. Il primo faro, inoltre, fu costruito da Sostro nel 290 av. Cr., sull'isola di Faro presso Alessandria.

Le segnalazioni furono di grande vantaggio per l'esercito di Cesare nella guerra di Gallia. Il segnale luminoso era in uso dunque nelle forze militari dell'antica Roma fino al 390 a. C., quando Flavio Vegeto Renato costrinse il primo vero semaforo sulle torri delle fortificazioni. Quanto alla trasmissione della voce umana a corta distanza, nelle rovine di Pompei sono stati trovati tubi di piombo che servivano per trasmettere ordini. Il megafono, un tubo conico e di grande effetto acustico, usato oggi sulle navi e negli studi cinematografici, sembra fosse usato come mezzo di segnalazione nelle forze militari dell'antica Roma. Le «**voce di Stentore**» altro non era che la voce di un araldo amplificata da un megafono; ne abbiamo prove nelle sculture di Ninive.

Ma ritorniamo alle comunicazioni a lunga distanza. E di nuovo ecco l'Italia che guida il fatto italiano. Per la prima volta si usò il «**ballo naturalis**» nel 1589 che sarebbe possibile trasmettere la voce umana a lunghe distanze per mezzo di tubi di piombo o di argilla. Egli parla anche di una possibilità di telegrafia con lettere dell'alfabeto per combinazione di due bussole. Più tardi, nell'epoca gloriosa Leonardiana, nel 1592, l'ingegnere Lorini parla della possibilità di comunicare con un palombaro in fondo al mare per mezzo di un tubo. Fontanino Strada nel 1617 e Galileo Galilei nel 1623 parlano anche della possibilità di trasmettere segnali a distanza alla maniera del Parlatore. Nel 1625 questo soggetto è stato anche trattato dall'astronomo tedesco Kepler: idea puerante teorica non mai effettuata. Giò Galilei e i più tardi, nel 1648, Sir Thomas Browne, fecero esperimenti ma con risultati negativi. Però l'idea fondamentale era stata, e da essa nacque la moderna telegrafia elettro-magnetica.

Verso il 1790 l'inglese Stephen Gray ed il francese Dufay hanno fatto esperimenti di trasmissione di elettricità a mezzo di un filo di metallo o di un filo umido; la segnalazione era ancora acustica od ottica. Galvani e Volta furono tra i veri inventori che resero possibile finalmente l'adozione dell'elettricità in modo pratico per le comunicazioni a distanza.

Nel 1793 il telegrafo ottico fu adottato in Francia come servizio pubblico e fu costruito la prima linea; l'anno seguente questa istituzione fu introdotta anche in Germania.

L'innovazione decisiva per l'adozione dell'elettricità al sistema di segnalazione fu fatta da Volta sette anni dopo e fu l'invenzione della pila. Questa importante scoperta grand'impulsione all'Istituto Nazionale di Parigi, dove Volta fu presentato nel 1801; ed il Comode Napoleone Buonaparte divenne da allora fervente ammiratore del Volta. Possiamo dunque considerare l'anno 1800 come l'anno di nascita del nostro moderno modo di comunicare.

(Continua)

E. ITALIENER.

**Voletè il MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO? Adottate ANTENNA SCHEMATA MULTIPLA** (Onde corte e medie). Diminuite interferenze e disturbi, eliminando i pericoli delle scariche sferiche. Facile applicazione. Minimo consumo. Si spedisce stesgno L. 35. 80 pagine testo - Schemi e norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,98 in francobolli.

**OPUSCOLO ILLUSTRATO GRATIS**

**RIVENDITA AUTORIZZATA PIEMONTE PHONOLA RADIO** Vendita Rate-Cambii

**UFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO**

**Ing. F. TARTUCCI - Via dei Mills, 24 - TORINO - Telef. 46-249**

*Tre apparecchi della serie*

# TAUMANTE

**Taumante:** onde corte, medie, lunghe, alta sensibilità, Indicatore visivo di sintonia ad ombra; controllo selettività-fedeltà; comando di sintonia a doppia demoltiplica micrometrica; altoparlante speciale a grande cono per alta fedeltà; circuiti di accordo in blocco unico antimicrofonico e schermato. Schermaggio integrale del ricevitore rispetto ai campi esterni; 6 valvole FIVRE. Il radiofonografo ha un braccio a diaframma elettrico moderno (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione ancorina speciale; il piatto girevole è illuminato mediante una spia posta nel pik-up, in maniera da facilitare l'audizione dei dischi.

**Taumante: radiofonografo**  
Lire 2500

A rate: Lire 500 in contanti e 12 rate mensili da Lire 180 caduna

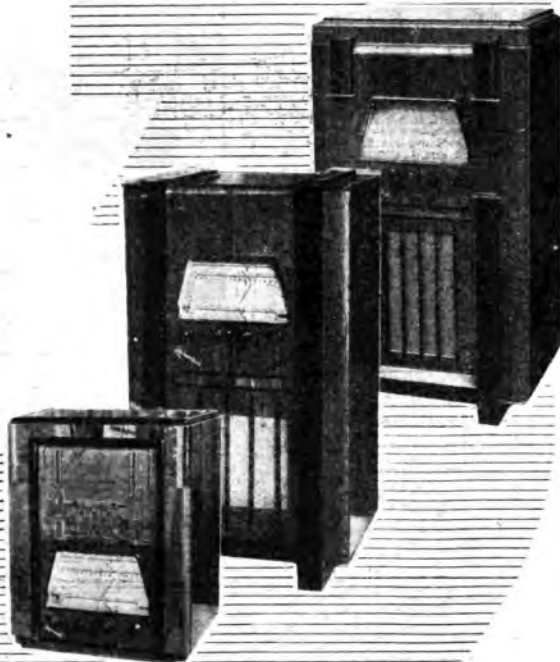
**Taumante: in mobile**  
Lire 1875

A rate: Lire 375 in contanti e 12 rate mensili da Lire 135 caduna

**Taumante: sopramobile**  
Lire 1675

A rate: Lire 350 in contanti e 12 rate mensili da Lire 120 caduna

Nei prezzi escluso l'abbonamento all'Eiar



*Serie "Alta Fedeltà"*

# RADIOMARELLI